



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
CONSOLIDATO DI GRUPPO  
AL 31/12/2016**

## Relazione sulla Gestione



## **I-II. PREMESSA E CONTESTO OPERATIVO**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo ACAM pr l'esercizio 2016 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e chiude con un utile di Euro 11.763.189.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 evidenzia inoltre un patrimonio netto di Euro 27,9 milioni ed un indebitamento finanziario netto di circa Euro 131,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Gruppo ha operato secondo le linee guida presenti nell'accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

Il Piano contiene:

- (i) le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- (ii) le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione potranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

In particolare, il Piano di Riassetto prevede:

- a. la riduzione dei costi industriali e di struttura, incluso il costo del personale da realizzarsi attraverso operazioni concordate con le OO.SS. e con recuperi di efficienza operativa; ("Punto A")
- b. la cessione delle partecipazioni detenute da ACAM S.p.A. in ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A.; ("Punto B")
- c. il conferimento del ramo di azienda costituito dall'impianto di produzione CDR nella società ACAM Ambiente S.p.A. e la cessione del 49% della partecipazione in ACAM Ambiente S.p.A., con possibilità di successiva cessione del controllo; ("Punto C")
- d. la ristrutturazione dell'esposizione debitoria delle società in ristrutturazione rivolta a creditori rappresentanti oltre il 60% del debito complessivo; ("Punto D")
- e. il mantenimento di linee di credito e concessione di nuova finanza da parte del ceto bancario; ("Punto E")
- f. l'eliminazione di buona parte dei vincoli concessi agli istituti di credito ("Punto F").

In riferimento ai presupposti relativi alla "continuità aziendale", il sostanziale rispetto delle azioni individuate nel Piano stesso consentono di poter affermare con ragionevolezza che, ad oggi, i rischi connessi non possano che essere considerati remoti e legati ad eventi ad oggi non prevedibili.

### **AVANZAMENTO PIANO DI RIASSETTO**

Con il presente paragrafo si vogliono fornire avanzamenti e chiarimenti in relazione ai punti fondamentali del Piano di Riassetto, evidenziati nel paragrafo precedente:



Con il presente paragrafo si vogliono fornire avanzamenti e chiarimenti in relazione ai punti fondamentali del Piano di Riassetto, evidenziati nel paragrafo precedente:

#### Punto A:

Sono proseguiti, anche nel corso dell'esercizio 2016, gli interventi dedicati al contenimento e alla riduzione dei costi di consulenza, dei costi di struttura, dei noleggi degli automezzi, dell'energia elettrica, degli affitti e della fornitura dei servizi in genere. Al riguardo si richiama anche la Deliberazione del Consiglio Comunale della Spezia n° 15 del 27 aprile 2015 "Società partecipate: indirizzi finalizzati al contenimento delle politiche retributive e assunzionali" - i cui indirizzi sono stati recepiti con la determinazione dell'Amministratore Delegato n° 16 del 29 luglio 2015 - con la quale l'Amministrazione controllante definisce tali direttive, che il Gruppo ACAM è tenuto ad adottare e a rispettare.

Segue la scheda trasmessa al Comune della Spezia e relativa al monitoraggio 2016 del Gruppo Acam. Si precisa che la stessa è stata predisposta prima della chiusura del bilancio di esercizio di tutte le Società del Gruppo e, per tale ragione, elaborata impiegando i dati economici previsti nel preconsuntivo.

INDIRIZZI		anno 2014	anno 2015	anno 2016
TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE	<i>Costo del Personale al netto di rinnovi contrattuali e risorse destinate all'accessorio</i>	34.701.000	33.597.553	33.921.636
RIDUZIONE GRADUALE SPESE PERSONALE/SPESE CORRENTI	<i>Costo del personale/spese correnti</i>	0,59	0,52	0,50
RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA	<i>Redigere piano del personale 2016-2018</i>	751	748	734
TURN OVER	<i>Cessazioni anno precedente</i>	38	9	14
	<i>nuove assunzioni</i>	0	6	0
VINCOLI RISORSE CONTRATTI INTEGRATIVI	<i>Risorse annuali destinate al trattamento accessorio del personale - <u>importo comunicato</u></i>	275.291	286.331	702.890 **
TRATTAMENTI ECONOMICI INCARICHI DIRIGENZIALI	<i>Trattamenti economici dirigenziali complessivi</i>	569.339,00	527.000,00	541.000,00
INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO E RICERCA	<i>Spesa per consulenze, studi e ricerche</i>	122.860,00	149.630,00	238.000,00
ULTERIORI LIMITI PER INCARICHI	<i>Spesa per contratti co.co. o similari</i>	0,00	0,00	96.000,00
	<i>Eventuale spesa per incarichi a personale in quiescenza</i>	0,00	0,00	0,00

\* Il Pdr 2015 indicava il solo impegno di spesa concordato con le OO.SS di Acam Ambiente. Nel mese di giugno 2016 la società ha sottoscritto, con le organizzazioni sindacali di categoria, l'accordo relativo ai premi di risultato 2015 erogandoli nel mese di ottobre 2016 (importo complessivo (in parte stanziato per competenza ed in parte contabilizzato nelle sopravvenienze passive del 2017) è stato pari a 565 k€).

\*\* Importo comunicato in sede di approvazione del budget 2016

Per consentire una puntuale rilevazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs 175/2016, la società si dota di una serie di indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, calcolati su base storica e prospettica :



RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	2014	2015	2016
<b>INDICI ECONOMICI / DI REDITIVITA'</b>					
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	(34,5)	(8,6)	(1,2)
2	EBITDA	%	33,5	29,4	26,9
3	EBIT	%	19,1	15,6	13,0
4	RISULTATO NETTO	%	25,1	2,1	9,5
5	ROI (Redditività Capitale Investito)	%	8,9	10,7	10,1
6	ROE (Redditività Capitale Proprio)	%	48,0	16,9	42,1
7	ROS (Redditività delle Vendite)	%	19,9	16,2	13,4
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N	0,4	0,7	0,8
<b>INDICI DI SOLVIBILITA'</b>					
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	4,9	4,5	3,9
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	3,1	1,4	2,4
<b>INDICI DI EFFICIENZA</b>					
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	879	796	741
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€ / 000	156,6	158,1	167,7
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€ / 000	52,4	46,4	45,0
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>					
14	PESO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	%	75,3	70,3	70,3
15	PESO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	%	24,7	29,7	29,7
16	PESO DEL CAPITALE PROPRIO	%	15,2	4,5	9,0
17	PESO DEL CAPITALE DI TERZI	%	84,8	95,5	91,0

La riduzione programmata del costo del personale continua ad essere oggetto di una intensa attività da parte della Direzione aziendale che si è concretizzata, nel corso del 2016, in:

- il personale complessivamente impiegato in altre attività e società del Gruppo (flessibilità interna) è risultato essere pari a n° 87 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 18 unità rispetto al 31/12/2015). Inoltre, è stata aggiornata, al 31/12/2016, la graduatoria generale di flessibilità (gennaio 2017), dalla quale si dovrà attingere, attraverso l'utilizzo di "graduatorie operative", per l'impiego del personale in flessibilità interna al fine di assicurare il potenziamento,

4

limitando i costi esterni aggiuntivi, delle varie attività del Gruppo, inclusi i servizi di raccolta differenziata “porta a porta” e dell’internalizzazione di servizi e attività;

- il numero di risorse complessivamente cessate (incentivi all’esodo, utilizzo art. 4 Legge Fornero, licenziamenti, etc.) dalle Società del Gruppo è risultato pari n° 81 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 9 unità rispetto al 31/12/2015).

#### Punto B:

In relazione alla vendita delle partecipazioni aziendali e di altri asset del Gruppo, si segnala che in data 29 settembre 2016 è avvenuta la scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A. (impianto di produzione CDR, sito in loc. Saliceti del Comune di Vezzano L., e impianto di compostaggio/stazione di trasferimento, sito in loc. Boscalino del Comune di Arcola), con la costituzione della nuova Società ReCos S.p.A. e con contestuale cessione del 51 % delle quote azionarie detenute in favore del R.T.I. IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l., per un incasso di 4.158 k€ (vedi anche il successivo Punto C).

#### Punto C:

#### **Evoluzione e completamento dell’operazione di project financing relativo alla creazione di una NewCo per la gestione degli impianti di smaltimento di ACAM Ambiente S.p.A.**

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio 2015, l’intervento, di cui al presente paragrafo, deve intendersi come proposta alternativa alla cessione del 49% della partecipazione di ACAM S.p.A., prevista dal Piano di Ristrutturazione, previa la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una integrazione dell’accordo bancario, soggetta a una nuova asseverazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall’applicabile normativa.

Ciò premesso, resa disponibile in data 23 dicembre 2015 l’attestazione - da parte del professionista incaricato - alle modifiche e integrazioni del piano di riassetto, successivamente, in data 15 aprile 2016, è stato sottoscritto con i creditori bancari il conseguente atto integrativo dell’accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, a rogito notaio Piero Biglia di Saronno, che riporta i nuovi obblighi, di seguito riepilogati, assunti del Gruppo ACAM in relazione al settore “Ambiente”:

- avviamento di un nuovo progetto per il revamping degli impianti di trattamento dei rifiuti di Boscalino e Saliceti;
- indizione di una gara pubblica per reperire il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché detto intervento di revamping afferente al già citato project financing;
- scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, dell’intervento in project financing di una quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale della suddetta società beneficiaria.

La predetta gara pubblica è stata aggiudicata, con determinazione dell’Amministratore Unico di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19/07/2016, al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., che già aveva trasmesso proposta di project financing in data 26/02/2014, con cui è stata siglata relativa convenzione in data 02/08/2016.

4



In data 29/09/2016 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., ex art. 2506-bis del codice civile, con conseguente costituzione della Società, denominata ReCos S.p.A., beneficiaria del ramo d'azienda afferente la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino.

Dopo la costituzione, il capitale di tale Società - operativa dall'1/10/2016 - è stato ceduto per il 51% al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., secondo le previsioni della gara ad esso aggiudicata, per un corrispettivo pari a 7.158 k€, rimanendo per il 49% di proprietà ACAM S.p.A.

#### Punto D:

In relazione agli adempimenti degli Accordi di Ristrutturazione, anche nel 2016 si sono verificati alcuni ritardi nei pagamenti ai creditori, che comunque ad oggi non hanno generato situazioni di contenzioso; per alcune casistiche, sono stati sottoscritti accordi integrativi, a modifica degli accordi presi. La Capogruppo ha proseguito l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del Piano di Riassetto, con l'utilizzo di uno strumento di controllo dedicato e rispetto al quale l'Amministratore Unico riferisce, con cadenza temporale mensile, al Collegio Sindacale e trimestralmente all'Assemblea dei Soci. In aggiunta, l'accordo stipulato con il ceto bancario prevede la calendarizzazione di due incontri semestrali di monitoraggio all'anno, che sono stati regolarmente effettuati. Inoltre, il modello di monitoraggio e controllo è stato progressivamente implementato nel corso dell'anno, includendo anche il controllo mensile dell'andamento del conto economico rapportato al budget di periodo (sino al livello dell'EBITDA), l'andamento degli investimenti e del costo del personale, del debito commerciale complessivo e del suo scaduto (confrontato con i pagamenti effettuati nel periodo), nonché sviluppando una specifica sezione dedicata al monitoraggio dell'andamento dei crediti commerciali.

#### CONSOLIDATO

	Totale Aderenti	Saldo Al 31/12/15	Movimentazione	Saldo Al 31/12/16
DEBITI VERSO FORNITORI	(47.847.369)	(10.152.812)	6.829.773	(3.323.039)
ALTRI DEBITI	(1.111.292)	(445.469)	143.750	(301.719)
TOTALE	(48.958.661)	(10.598.282)	6.973.524	(3.624.758)

#### Punti E – F:

Coerentemente al Piano di Riassetto, tutti gli impegni a carico degli Istituti di Credito previsti nell'accordo di ristrutturazione bancario, sono in corso di realizzazione. Nello specifico si è già data attuazione alle seguenti operazioni in ambito del debito bancario:

- Rimborso, in data 3 ottobre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di parte del debito residuo per 4.000 k€, in seguito alla vendita della partecipazione in ReCos S.p.A.; sempre in data 3 ottobre sono stati rimborsati 278 k€ risultanti dal conto eccedenze, relativi ai maggiori introiti derivanti dalle cessioni delle partecipazioni effettuate dall'anno 2013;
- Rimborso, in data 29 dicembre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di 712 k€ e, come previsto dalle integrazioni e modifiche dell'accordo di ristrutturazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di project financing, in data 31 dicembre di 142 k€ verso Cassa Depositi e Prestiti e, in data 3 gennaio 2017, di ulteriori 1.276 k€ verso gli Istituti Bancari (con contestuale rimborso, verso la controllata ACAM Ambiente S.p.A., di 1.243 k€ del credito finanziario da cash pooling);

- Rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Acque S.p.A., di 12.349 k€ per quote capitale in ambito Debito Senior;
- Rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Ambiente S.p.A., di quote capitale per 1.771 k€, con cessione a ReCos S.p.A. del finanziamento acceso con Dexia Crediop per 12.794 k€;
- Richiesta di waiver, avanzata nel luglio 2016 da parte di ACAM Ambiente S.p.A. e ACAM Acque S.p.A., per ottenere espressa autorizzazione a contrarre nuovo indebitamento (sotto forma di affidamento o leasing operativo) per un valore complessivo di 1.000 k€, finalizzato all'acquisto di mezzi operativi. Gli istituti di credito hanno poi concesso l'autorizzazione a stipulare specifici contratti di leasing operativo.

### ***Il Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021 in prospettiva di aggregazione***

Con la finalità di procedere più celermente nel percorso di risanamento del Gruppo e di garantire, al contempo, maggiori investimenti per il soddisfacimento delle esigenze infrastrutturali del territorio e un potenziamento dei servizi già erogati e un miglioramento della qualità dei servizi percepita dagli utenti, l'Assemblea di ACAM S.p.A. del 24/06/2016 ha conferito mandato all'organo di amministrazione della Società per la messa a punto di un "piano di fattibilità sulla concreta prospettiva di un percorso di aggregazione di ACAM con altra multiservizi pubblica o a controllo pubblico".

Nell'ambito di tale mandato, si è ritenuto di predisporre un nuovo Piano Industriale, nonché di effettuare una stima del valore del Gruppo ACAM nel suo complesso.

Le linee guida del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021, formulato con l'assistenza specialistica di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - che, peraltro, ha supportato il Gruppo nella determinazione della stima del suo valore, individuato pari a 58 Milioni di Euro - e di Agenia S.r.l. (incaricata del supporto specialistico nell'aggiornamento dei Piani Industriali di ACAM Acque S.p.A. ed ACAM Ambiente S.p.A.), sono state presentate all'Assemblea di ACAM S.p.A. nella riunione del 24/11/2016.

Nel mese di dicembre 2016, la Società ed i predetti collaboratori hanno redatto la versione definitiva del Piano, approvata per quanto di rispettiva competenza dagli Amministratori Unici delle Società del Gruppo con determinazioni in data 16/01/2017, articolato in due ipotesi denominate "Piano Base", riferito alla possibilità che il Gruppo ACAM non si aggregi con altra multiservizi e continui nell'ambito del Piano di Riassetto ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, e "Piano Ottimizzato", che prevede la sua aggregazione con altra multiutility.

In data 09/03/2017, l'Assemblea di ACAM S.p.A. ha deliberato:

- l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l'approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addivenire ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell'operazione in grado di permettere e garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis, del D.L. n° 138/2011.

Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.



Anche in tale caso, trattandosi di una nuova integrazione con modifiche dell'attuale Piano di Riassetto, per la sua effettiva attuazione occorre, preliminarmente al completamento dell'intera operazione, la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una ulteriore integrazione dell'accordo bancario, soggetta ad asseverazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall'applicabile normativa.

### III. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della società ACAM S.p.A. (capogruppo), e quelli delle società controllate, società nelle quali la capogruppo dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, oppure dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2016, consolidate con il metodo integrale, sono:

Denominazione – ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			2016	2015	
Centrogas Energia S.p.A.	La Spezia	5.100.000	100%	100%	31/12
ACAM Ambiente S.p.A.	La Spezia	6.313.620	100%	100%	31/12
In.Te.Gra. S.r.l.	La Spezia	1.500.000	100%	100%	31/12
ACAM Acque S.p.A.	La Spezia	24.260.050	100%	100%	31/12

#### IV. ANDAMENTO ECONOMICO

La sintesi dei risultati gestionali del Gruppo relativi all'anno 2016 è rappresentata dalla Tabella seguente nella quale vengono confrontati i dati economici consuntivi con quelli dell'esercizio precedente (espressi tutti in €/migliaia).

CONTO ECONOMICO	2016	%	2015	%	Delta 2016 vs 2015	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>124.250</b>	<b>100,0%</b>	<b>125.808</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.558)</b>	<b>(1,2%)</b>
Consumi di materiale e spese operative	(55.437)	(44,6%)	(54.056)	(43,0%)	(1.381)	(1,6%)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>68.813</b>	<b>55,4%</b>	<b>71.752</b>	<b>57,0%</b>	<b>(2.939)</b>	<b>(1,6%)</b>
Costo del personale	(35.445)	(28,5%)	(34.814)	(27,7%)	(631)	(0,8%)
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>33.368</b>	<b>26,9%</b>	<b>36.938</b>	<b>29,4%</b>	<b>(3.570)</b>	<b>(2,5%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(17.187)	(13,8%)	(17.288)	(13,7%)	101	(0,1%)
<b>Margine operativo netto (Ebit)</b>	<b>16.181</b>	<b>13,0%</b>	<b>19.650</b>	<b>15,6%</b>	<b>(3.469)</b>	<b>(2,6%)</b>
Gestione finanziaria	(236)	(0,2%)	(14.304)	(11,4%)	14.068	11,2%
<b>Risultato gestionale</b>	<b>15.945</b>	<b>12,8%</b>	<b>5.346</b>	<b>4,2%</b>	<b>10.599</b>	<b>8,6%</b>
Oneri e proventi straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>15.945</b>	<b>12,8%</b>	<b>5.346</b>	<b>4,2%</b>	<b>10.599</b>	<b>8,6%</b>
Imposte di esercizio	(4.182)	(3,4%)	(2.739)	(2,2%)	(1.443)	(1,2%)
<b>Risultato netto</b>	<b>11.763</b>	<b>9,5%</b>	<b>2.607</b>	<b>2,1%</b>	<b>9.156</b>	<b>7,4%</b>
Risultato netto di pertinenza di Terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Risultato netto per il Gruppo Acam</b>	<b>11.763</b>	<b>9,5%</b>	<b>2.607</b>	<b>2,1%</b>	<b>9.156</b>	<b>7,4%</b>

Per quanto attiene al valore della produzione, esso passa da 125.808 €/migliaia dell'esercizio 2015 a 124.250 €/migliaia dell'esercizio 2016. La diminuzione del valore della produzione, pari a 1.558 €/migliaia, è principalmente correlato ai seguenti elementi di effetto opposto:

- 1) la presenza nel bilancio 2015 di Acam Acque della contabilizzazione del conguaglio relativo ai mancati ricavi i minori volumi del 2008 (€/migliaia 7.810);
- 2) Incremento del valore della produzione per ACAM Ambiente, rispetto al precedente anno, di circa 4.062 €/migliaia principalmente causato dall'attivazione di nuovi servizi ("Porta a porta") e incremento dei ricavi di smaltimento rifiuti indifferenziati (+3.422 €/000), per effetto dei conferimenti da fuori Provincia della Spezia.

Per quanto riguarda le **spese operative**, l'incremento è pari a 1.381 €/migliaia rispetto al 2015 ed è il risultato principalmente del deconsolidamento della società ACAM Gas.

**Il costo del personale** si incrementa di 631 €/migliaia (35.445 €/migliaia nel 2016 rispetto a 34.814 €/migliaia nel 2015) per effetto principalmente delle seguenti cause:

1. Stanziamento del premio di risultato (PDR) 2016 per 291 €/migliaia (nel bilancio 2015 era stato stanziato solo 98 €/migliaia);
2. Ricorso agli ammortizzatori sociali, quali i contratti di solidarietà per i primi due mesi del 2015;
3. Adeguamenti contrattuali singoli e rinnovo CCNL in Acam Ambiente.

**Il margine operativo lordo (Ebitda)** si decrementa di 3.570 €/migliaia, attestandosi nel 2016 a 33.368 €/migliaia, per effetto principalmente della presenza nel bilancio 2015 della sopravvenienza



attiva in Acam Acque per 7.180 €/migliaia.

A fronte di una riduzione complessiva rispetto al 2015 della voce “**Ammortamenti e svalutazioni**” per €/migliaia 101, si segnalano le seguenti voci:

1. Diminuzione per ACAM Ambiente degli ammortamenti/ accantonamenti per circa 1.026 €/migliaia a seguito dell’operazione di scissione avvenuta nell’esercizio;
2. l’ incremento per ACAM Acque degli ammortamenti / accantonamenti per circa 850 €/migliaia.

La variazione positiva della voce “**Gestione Finanziaria**” (14.068 €/migliaia) rispetto al 2015 è determinata principalmente dall’effetto delle seguenti cause:

1. Nel bilancio 2015 era presente la minusvalenza generata dalla cessione della totalità della partecipazione in Acam Gas S.p.A. pari a 6.593 €/migliaia.
2. Nel bilancio 2016 è presente la plusvalenza generata dalla cessione del 51% della partecipazione in ReCos S.p.A. pari a 6.424 €/migliaia
3. del minore indebitamento delle società del Gruppo verso gli istituti di credito che si è ridotto complessivamente nell’arco del 2016 di 32.110 €/migliaia generando minori oneri finanziari per circa 1.147 €/migliaia.
- 4.

Per quanto riguarda le **Imposte sul reddito d’esercizio**, si evidenzia un importo pari a 4.182 €/migliaia.

Il **risultato di esercizio** risulta pari a circa 11.763 €/migliaia.

## V. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2016		CONSUNTIVO 2015		Delta 2016 vs 2015	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Capitale circolante netto	25.862	16,2%	29.599	16,1%	(3.737)	0,1%
Immobilizzazioni tecniche	215.570	135%	237.987	129,8%	(22.417)	5,2%
Immobilizzazioni finanziarie	664	0%	265	0,1%	399	(0,1%)
Passività non onerose	(82.643)	(51,8%)	(84.512)	(46,1%)	1.869	(5,7%)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>159.453</b>	<b>100%</b>	<b>183.339</b>	<b>100%</b>	<b>(23.886)</b>	<b>0%</b>
Posizione finanziaria netta	131.482	82,5%	167.949	91,6%	(36.467)	(9,1%)
Patrimonio netto	27.971	17,5%	15.390	8,4%	12.581	9,1%
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>159.453</b>	<b>100%</b>	<b>183.339</b>	<b>100%</b>	<b>(23.886)</b>	<b>0%</b>

Il decremento del **Capitale Circolante Netto**, pari a 3.737 €/migliaia, è dovuto essenzialmente all’effetto combinato delle seguenti variazioni:

- riduzione del debito vs fornitori ( 7.154 €/migliaia);
- riduzione del credito vs fornitori (7.425 €/migliaia);
- riduzione nelle attività operative ( 2.128 €/migliaia);
- riduzione nelle passività operative ( 1.276 €/migliaia)

Le **Immobilizzazioni Tecniche** si sono decrementate di circa 22.417 €/migliaia a seguito principalmente della rettifica dei cespiti trasferiti in usufrutto, tramite scissione, alla società ReCos S.p.A..

Le **Immobilizzazioni Finanziarie** si sono incrementate di circa 399 €/migliaia principalmente a seguito dell'iscrizione della partecipazione al 49% di ReCos S.p.A.

La **Posizione Finanziaria Netta**, costituita dai debiti a breve termine e a medio/lungo verso il sistema bancario e altri finanziatori terzi (società di factoring), presenta una variazione in diminuzione per 36.467 €/migliaia principalmente dovuta ai seguenti fattori:

- rimborsi di quote capitale per circa 12 milioni di Euro su Acam Acque;
- trasferimento del debito da Acam Ambiente a ReCos per circa 12,5 milioni di Euro;
- rimborsi debito vs banche da parte di Acam S.p.A. per circa 5,1 milioni di Euro;
- incremento della liquidità per circa 2.490 €/migliaia.

Descrizione	PFN Gruppo Acam 2016	PFN Gruppo Acam 2015	Delta 2016 vs 2015
Altri Titoli	0	0	0
Disponibilità Liquide	(9.373)	(6.883)	(2.490)
Crediti fin. verso terzi	(102)	0	(102)
Debiti verso banche	131.195	162.913	(31.718)
Factoring attivo	9.762	11.919	(2.157)
Factoring passivo	0	0	0
<b>Totale PFN</b>	<b>131.482</b>	<b>167.949</b>	<b>(36.467)</b>

Il **Patrimonio Netto** si incrementa per €/migliaia 12.581 per l'effetto delle seguenti variazioni:

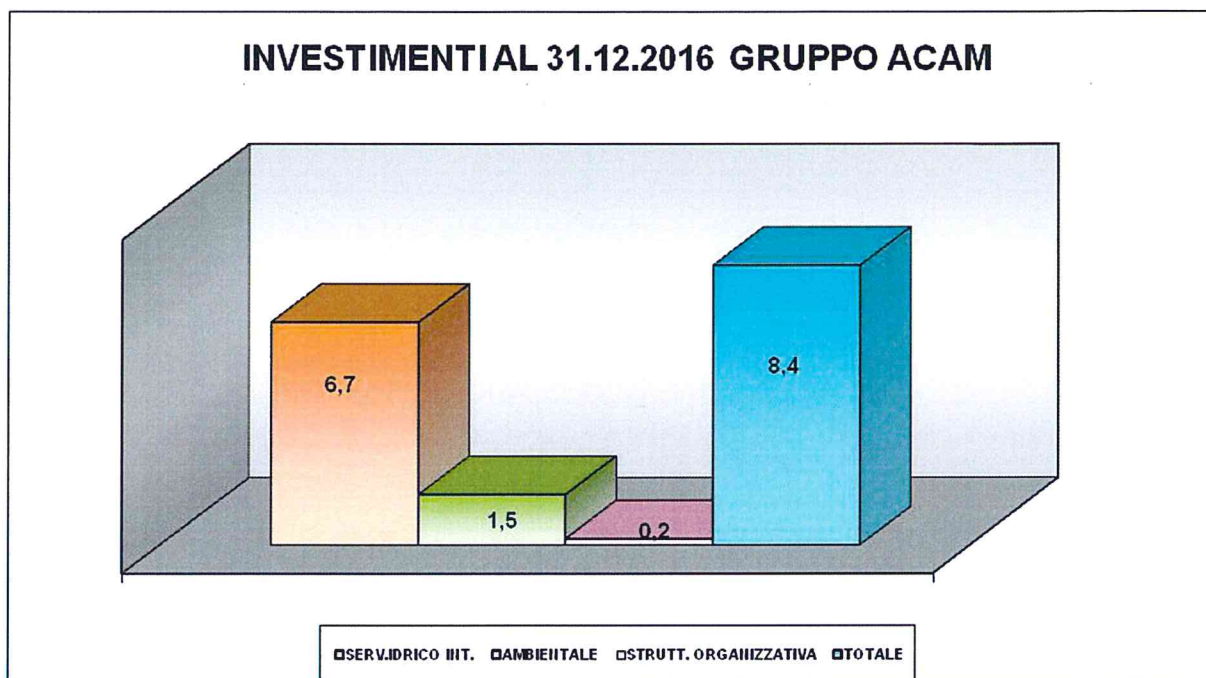
1. l'utile di esercizio del Gruppo (€/migliaia 11.763);
2. incremento delle riserve (€/migliaia 2.682).

h

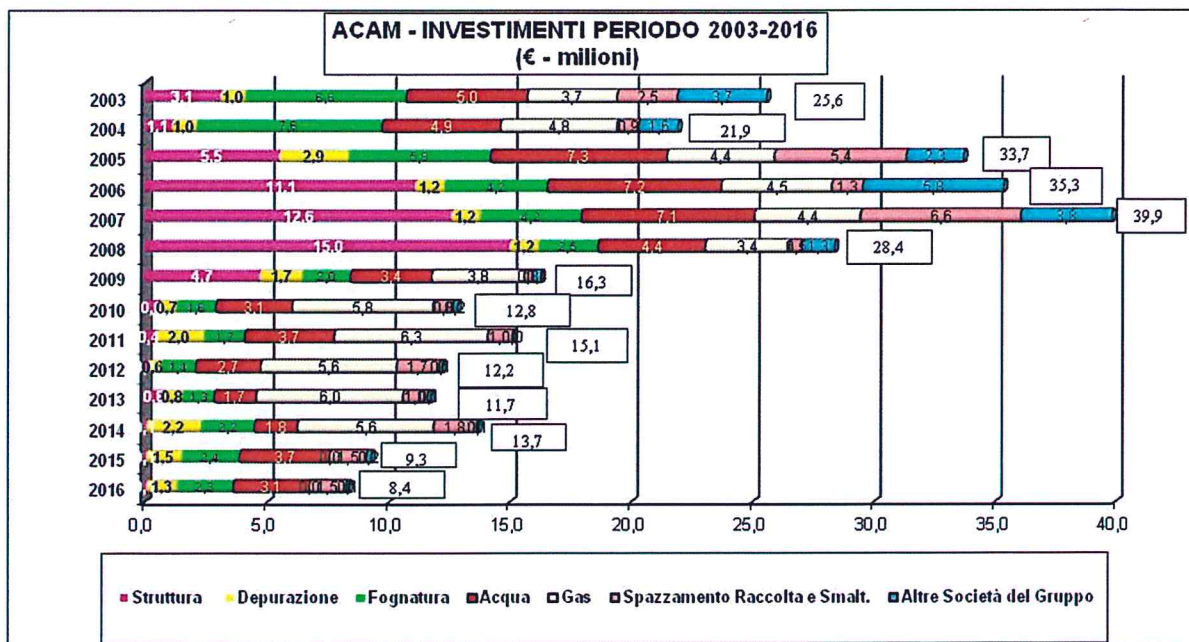


## VI. INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2016, il Gruppo ha realizzato complessivamente 8,4 milioni di Euro di investimenti, come evidenziato dalla seguente Tabella:



Il Gruppo negli ultimi tredici anni, (periodo 2003 – 2016) ha realizzato 284 milioni di Euro di investimenti a livello complessivo. La seguente tabella illustra, anno per anno, tale livello cumulativo di investimenti, dandone il dettaglio per tipologia:



Per quel che concerne gli investimenti nel settore regolato del servizio idrico integrato, gli stessi sono avvenuti sostanzialmente in linea con le previsioni di investimento.

## VII. RISORSE UMANE

### Gruppo ACAM

Alla data del 31/12/2016, le risorse umane impegnate nella gestione delle attività risultano pari a n. 737, così suddivise:

	Dirigenti	Quadri	Operai	Impiegati	N° Dipendenti
Acam Spa	2	6	0	104	112
Acam Acque	1	2	173	70	246
Acam Ambiente	0	3	255	60	318
Centrogas	0	0	8	7	15
Integra	0	0	0	43	43
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>436</b>	<b>284</b>	<b>734</b>

La movimentazione del personale è stata la seguente:

	Personale in forza al 31/12/2015	Personale assunto nel corso del 2016	Personale trasferito da altre Soc. del Gruppo	Personale trasferito in altre Soc. del Gruppo	Personale cessato nel corso del 2016	Personale in forza al 31/12/2016
Acam Spa	120	0	0	5	3	112
Acam Acque	253	0	1	5	3	246
Acam Ambiente	314	1	10	0	7	318
Centrogas	15	0	0	0	0	15
Integra	46	0	0	1	2	43
<b>Totale</b>	<b>748</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>734</b>

4

## VIII. INDICI DI BILANCIO

### GRUPPO ACAM INDICI DI BILANCIO

INDICI DI REDDITIVITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2016	2015
1	VALORE DELLA PRODUZIONE (variazione % rispetto all'anno precedente)	%	(1,2)	(8,6)
2	EBITDA	%	26,9	29,4
3	EBIT	%	13,0	15,6
4	RISULTATO NETTO	%	9,5	2,1
5	ROI (Redditività Capitale Investito)	%	10,1	10,7
6	ROE (Redditività Capitale Proprio)	%	42,1	16,9
7	ROS (Redditività delle Vendite)	%	13,4	16,2
8	ROT - TASSO DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	N°	0,8	0,7

INDICI DI SOLVIBILITA'				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2016	2015
9	INDICE DELLA CAPACITA' DI RIMBORSO DELL'INDEBITAMENTO	N°	3,9	4,5
10	INDICE DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI	N°	2,4	1,4

INDICI DI EFFICIENZA				
RIF.	DESCRIZIONE	U.M.	INDICI PER ANNO	
			2016	2015
11	NUMERO MEDIO DIPENDENTI	N°	741	796
12	VALORE DELLA PRODUZIONE PER DIPENDENTE	€ / 000	167,7	158,1
13	EBITDA PER DIPENDENTE	€ / 000	45,0	46,4

**NOTA :** per alcuni indici sono qui di seguito indicate sia la formula di calcolo, (in base al numero di riferimento), che il significato sintetico dell'indice stesso.

4



- **Rif. 2, 3, e 4:** *EBITDA*, *EBIT*, e *RISULTATO NETTO* sono espressi in valore percentuale sul “Valore della produzione”
- **Rif. 5:** Il *ROI* (“*return on investment*”) è il rapporto percentuale tra risultato operativo e capitale investito, dove per risultato operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per capitale investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'attivo totale netto meno gli investimenti extracaratteristici, (investimenti non direttamente afferenti all'attività aziendale). Il *ROI* è quindi l'indice di misura della redditività del capitale investito, in quanto indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate, (esprime cioè quanto rende 1 Euro di capitale investito nell'azienda). Il valore di *ROI* dipende sia dal reddito operativo medio per unità di ricavo che dalla rotazione del capitale investito; infatti:  $ROI = ROS \times ROT$ .
- **Rif. 6:** La redditività, in ambito aziendale, indica la percentuale di guadagno percepita dai soci che hanno investito nel capitale proprio dell'azienda il proprio denaro o i propri beni. L'indicatore della redditività del capitale proprio dei soci investito nell'azienda è dato dal *ROE* (“*return on equity*” = *redditività del capitale proprio*) che è il risultato del rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il capitale proprio. Questo indice deve essere confrontato con lo stesso indice riferito agli anni precedenti e con quello delle altre imprese dello stesso settore per poterne esprimere un giudizio in termini positivi o negativi.
- **Rif. 7:** Il *ROS* (“*return on sales*”) rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo, ( $\text{Reddito Operativo} / \text{Ricavi Netti} = ROS$ ); tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. Dipende dalle relazioni esistenti tra ricavi e costi operativi, ed esprime la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo.
- **Rif. 8:** Il “Tasso di rotazione del capitale investito”, abbreviato *ROT*, è una misura economica della rotazione del capitale investito. La variazione, nel tempo o nello spazio, dell'indice dà un'indicazione dell'efficacia dell'utilizzo dei fattori produttivi (= capitale investito) in relazione ad un determinato volume di ricavi. Rappresenta con il *ROS* la disaggregazione del *ROI*.
- **Rif. 9:** Tale indice è calcolato come rapporto tra la “*Posizione Finanziaria Netta*” (= *PFN*), ed il “*Margine Operativo Lordo*” (= *EBITDA*). Questo indicatore segnala di quante volte l'indebitamento finanziario netto supera la marginalità lorda dell'impresa considerata, ossia la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica. E' un indice fondamentale per rappresentare la capacità di solvibilità di un'azienda: esprime, infatti, un'indicazione sulla capacità della stessa di finanziare i mezzi di terzi, (quanti anni l'azienda impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica). Quanto più il valore del rapporto risulta elevato, tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento. Anche per questo indice non esiste un valore obiettivo assoluto, e non esistono soglie critiche univoche in base alle quali decretare se una società è o meno solida sotto il profilo finanziario, in quanto i debiti di un'azienda sono anche funzione del settore di appartenenza e della propria redditività. Tuttavia valori superiori al cinque segnalano certamente una tensione finanziaria significativa.
- **Rif. 10:** Tale indice è calcolato come rapporto tra l'*EBIT* e gli Oneri Finanziari, (= “*Interest Coverage*”), e misura il rapporto tra il risultato operativo al netto di accantonamenti ed ammortamenti, e gli oneri finanziari netti, che dal margine operativo netto devono essere coperti. Un risultato inferiore all'unità denota una sostanziale difficoltà dell'azienda di far fronte agli oneri derivati dall'indebitamento esistente con i normali flussi generati dall'attività caratteristica.
- **Rif. 11:** Il numero medio dei dipendenti nell'anno X è calcolato mediante la seguente formula:  $(\text{N}^\circ \text{ dipendenti al 31 Dic. dell'anno X} + \text{N}^\circ \text{ dipendenti al 31 Dic. dell'anno X-1} / 2)$ .





## IX. RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono costi di ricerca capitalizzati. Di seguito vengono rappresentate le attività svolte nell'esercizio.

### *Settore Idrico:*

Nell'ambito del progetto finanziato dalla Comunità Europea denominato "WISDOM Water analytics and Intelligent Sensing for Demand Optimised Management", Acam Acque, nel corso del 2016, ha proseguito l'azione di sviluppo del sistema di controllo evoluto della qualità delle risorse idriche utilizzate per l'approvvigionamento potabile della provincia della Spezia mediante sensori in grado di attivare sistemi di campionamento o comandare apparati idraulici.

Il sistema consente di migliorare l'attività di monitoraggio della risorsa con un sistema intelligente di campionamento che preleva le acque estratte nei momenti di maggiore vulnerabilità dell'acquifero e permette altresì di incrementare la capacità di prevedere e prevenire eventi di contaminazione.

Nello specifico, data la relativa vulnerabilità degli acquiferi alimentanti gli acquedotti della provincia, accentuatasi in conseguenza dell'evento alluvionale critico del 25/11/2011, abbiamo ritenuto di sviluppare il progetto basandolo sulla significatività dell'indicatore che traccia l'alterazione qualitativa delle acque, vale a dire la torbidità.

In effetti sono sempre più frequenti episodi di torbidità elevata accompagnati da alterazione microbiologica delle acque distribuite conseguenti a piogge di forte intensità. Sulla base di queste osservazioni sul comportamento geochimico ed idrogeologico dell'acquifero, il sistema di controllo sviluppato, in base ad opportune soglie di torbidità, esclude temporaneamente l'alimentazione dell'acquedotto con le acque potenzialmente contaminate, ripristinandola tempestivamente una volta terminato l'episodio (tali eventi legati a piogge intense concentrate nel tempo generalmente si esauriscono nel giro di poche decine di ore).

ACAM Acque ha partecipato come sub-contractor di ATO La Spezia proponendo e realizzando due sistemi di controllo della qualità delle risorse idriche e la cartografia delle isocrone di due tra i principali campi pozzi della pianura del F. Magra.

Il progetto, del valore di circa 40.000 €, è già in fase di esercizio. Acam Acque ha svolto la parte scientifica, tecnica e gestionale, mentre EGATO ha gestito le fasi di reperimento del finanziamento e di coordinamento dei gruppi di lavoro coinvolti, tra i cui attori figurano, oltre ad Acam Acque, anche CSTB (Centre Scientifique et Technique du Bâtiment), Cardiff University, Imperial College London. Le cartografie redatte con tale progetto costituiscono uno strumento imprescindibile per la redazione dei Piani di sicurezza dell'acqua e per la pianificazione territoriale dei comuni nei quali ricadono le zone di approvvigionamento.

Il programma di efficientamento energetico, a cura dell'Energy Manager e del suo staff, prosegue costantemente.

Il sistema acquedottistico collinare, di cui si allega relazione, ha consentito un risparmio di circa 28000 € / anno, un miglior servizio all'utenza e l'abbassamento della pressione in rete, con conseguenti minori perdite. E' stato inoltre realizzato il nuovo impianto di sollevamento con inverter di Argentara

E' stato regimato il nuovo impianto ad alta efficienza energetica sostitutivo della vecchia Centrale Guercio, tramite il quale i costi specifici del metro cubo di acqua sollevata si sono significativamente ridotti.

## X. AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Nessuna società appartenente al Gruppo ACAM, né la stessa capogruppo, possiedono azioni proprie né della società controllante, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Durante l'esercizio 2016 nessuna società ha acquistato o venduto né azioni proprie né della società controllante, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## XI. CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

### *ACAM Acque S.p.A.*

La politica di Acam Acque SpA si ispira a criteri di efficienza, ponendo al centro della propria attenzione i destinatari della propria attività, con l'obiettivo principale di garantire la piena soddisfazione delle esigenze, esplicite ed implicite, dei propri clienti.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Società si sta impegnando a gestire i propri processi in conformità ai requisiti legislativi cogenti, attraverso la graduale adozione di un Sistema integrato Qualità\_Ambiente\_Sicurezza (QAS), secondo le prescrizioni di cui alle norme internazionali UN EN ISO 9001:2008, UN EN ISO 14001:2004 e BS OHSAS 18001:2007.

In virtù del concetto di "Miglioramento continuo" ed in linea con i principi definiti dal Sistema di Gestione QAS, secondo quanto stabilito dalla succitate norme di riferimento, la Direzione aziendale Acam Acque ha avviato un processo di certificazione volontaria con l'obiettivo specifico di permettere:

- Una crescente integrazione, consapevolezza e coinvolgimento di tutte le figure aziendali che direttamente e/o indirettamente impattano sui concetti e vincoli cogenti inerenti i SGSL;
- Un incremento del livello di sicurezza aziendale e conseguente riduzione degli infortuni;
- Una riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni;
- Un miglioramento dei rapporti con gli organi di controllo, con i dipendenti e con le organizzazioni sindacali.

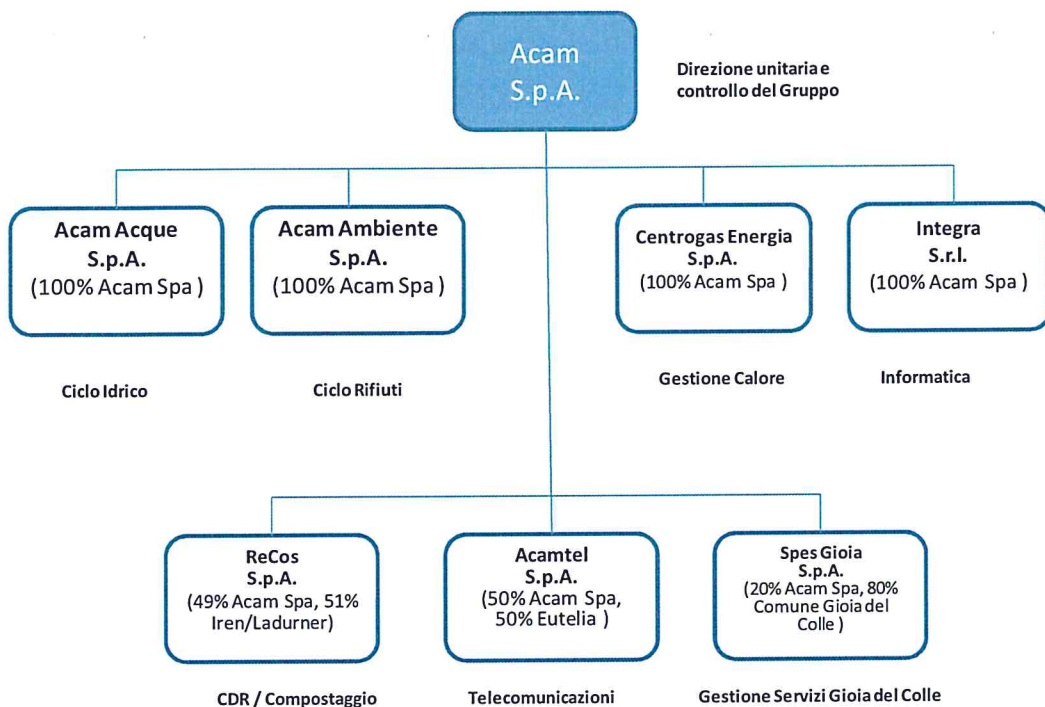
A tal riguardo il lavoro di avvicinamento alla certificazione di tutti i processi aziendali secondo i criteri definiti dalla norma BS OHSAS 18001:2007 ha visto, nel corso dell'anno 2016, il raggiungimento del suo primo obiettivo che si è esplicitato nell'ottenimento della certificazione del sistema depurativo aziendale con il superamento della verifica di certificazione sostenuta e positivamente superata nel corso del mese di dicembre 2016.

Sempre nel mese di Dicembre 2016 Acam Acque ha sostenuto e positivamente superato le verifiche, effettuate da ente DNVGL, per il mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2008) e del sistema di gestione per la Ambiente (UNI EN ISO 14001:2004) per l'attività di "Gestione della rete idrica ed antincendio portuale; erogazione di acqua al naviglio".



## XII. STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO

Di seguito si riporta il nuovo organigramma societario al 31 dicembre 2016:



Nel prosieguo della relazione sulla gestione, dal paragrafo XII.A al paragrafo XII.E.6, si espone per ciascuna società l'andamento della gestione così come deriva dai singoli bilanci di esercizio di ciascuna società, che quindi comprende le transazioni infragruppo.

Si fa presente che l'inclusione del valore delle transazioni infragruppo e la mancata rilevazione delle scritture di consolidamento, rettifiche invece presenti nel bilancio consolidato di ACAM S.p.A., non rendono comparabili i valori di performance di ciascuna società rispetto all'apporto dato sul consolidato.

4

**XII.A.1. ANDAMENTO ECONOMICO**

La sintesi dei risultati gestionali relativi all'anno 2016 è rappresentata dalla tabella seguente, nella quale vengono confrontati i dati economici consuntivi con quelli dell'esercizio precedente.

ACAM SPA - CONTO ECONOMICO 2016 CONFRONTO BILANCIO 2016 VS BILANCIO 2015						
Descrizione	2016	%	2015	%	Delta 2016 vs 2015	%
Valore della produzione	20.223	100,0%	22.135	100,0%	(1.912)	(8,6%)
Consumi di materiale e spese operative	(11.896)	(58,8%)	(13.457)	(60,8%)	1.561	2,0%
Valore aggiunto	8.327	41,2%	8.678	39,2%	(351)	2,0%
Costo del personale	(5.891)	(29,1%)	(5.996)	(27,1%)	105	(2,0%)
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.436	12,0%	2.682	12,1%	(246)	(0,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	(618)	(3,1%)	(599)	(2,7%)	(19)	(0,4%)
Margine operativo netto (Ebit)	1.818	9,0%	2.083	9,4%	(265)	(0,4%)
Gestione finanziaria	1.803	8,9%	(803)	(3,6%)	2.606	12,5%
Risultato ante imposte	3.621	17,9%	1.280	5,8%	2.341	12,1%
Imposte di esercizio	167	0,8%	585	2,6%	(418)	(1,8%)
Utile (Perdita) netta	3.788	18,7%	1.865	8,4%	1.923	10,3%

Il valore della produzione del consuntivo 2016, riclassificato e rettificato per le componenti non ricorrenti rispetto a quello dello schema del bilancio d'esercizio, include le attività prestate a favore delle società del Gruppo, oltre alla gestione calore effettuata a favore di alcuni Comuni soci.

I servizi prestati sono previsti dai "contratti di servizio"; in particolare, si tratta di servizi informatici, sia per la parte hardware sia per la parte software applicativi, servizi amministrativo-contabili e finanziari, servizi inerenti l'amministrazione del personale, servizi al patrimonio immobiliare aziendale, gestione degli acquisti e attività di direzione e coordinamento.

Sono altresì ricompresi i ricavi della vendita alle società del Gruppo di materiali gestiti a magazzino ed i ricavi per l'attività di "gestione calore" svolta da ACAM S.p.A. a favore di alcuni Comuni soci.

Il valore della produzione comprende il riaddebito di costi sostenuti da ACAM S.p.A., ma di competenza pro-quota o diretta delle altre società del Gruppo (quali assicurazioni, affitti, telefonia fissa, canoni e concessioni), e il riaddebito del personale distaccato.

**Il valore della produzione dell'esercizio 2016 (20.223 €/migliaia) è prevalentemente riconducibile a:**

- contratti di servizio gestionali ed informatici verso le altre società del Gruppo, e le società ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A., per complessivi €/migliaia 11.585;
- riaddebiti per materiali a magazzino per €/migliaia 1.331;
- riaddebiti di costi vari alle altre società del Gruppo ed alle società ACAM Clienti S.p.A. ed ACAM Gas S.p.A. per complessivi €/migliaia 1.208;
- ricavi verso ACAM Clienti S.p.A. legati ai servizi di back office richiesti da Eni S.p.A. per €/migliaia 1.094;
- riaddebiti per carburanti autotrazione per €/migliaia 1.045;
- prestazioni Progettazione e Direzione Lavori per complessivi €/migliaia 933, di cui €/migliaia 51 verso clienti terzi;
- riaddebiti verso il Gruppo per locazione beni immobili per €/migliaia 893;



- ricavi per gestione calore per €/migliaia 838.

La variazione negativa del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (1.912 €/migliaia) è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti scostamenti:

- minori ricavi per contratti di servizio gestionali per circa €/migliaia 1.196 a seguito del decremento verso ACAM Acque S.p.A. (- €/migliaia 1.000 rispetto al 2015), ACAM Ambiente S.p.A. (- €/migliaia 101) ed ACAM Gas S.p.A. (- €/migliaia 95);
- presenza di ricavi di natura straordinaria nell'esercizio 2015 per €/migliaia 942, assenti nell'esercizio 2016;
- minori ricavi per €/migliaia 167 per Progettazione e Direzione Lavori, di cui €/migliaia 92 verso clienti terzi ed €/migliaia 55 verso ACAM Acque S.p.A.;
- minori ricavi per Gestione Calore per €/migliaia 152 a seguito del mancato rinnovo dei relativi contratti con i Comuni di Sarzana, Levanto, Monterosso e Pontremoli;
- maggiori rimborsi di costi per €/migliaia 334 principalmente dovuti ai progetti di cartografia ed informatici fatturati ad ACAM Gas S.p.A. nell'esercizio 2016;
- maggiori rimborsi di costi assicurativi per circa €/migliaia 215, dovuti all'imputazione delle spese assicurative nell'esercizio 2016 direttamente sulle società del Gruppo;
- maggiori ricavi per vendita materiali magazzino per €/migliaia 100.

I **costi per materiali e spese operative**, pari a circa 11.896 €/migliaia nell'esercizio, sono principalmente da attribuire alle seguenti voci:

- contratti informatici verso Integra S.r.l. per circa €/migliaia 3.035;
- costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo per circa €/migliaia 2.563, di cui €/migliaia 1.059 di carburanti per autotrazione;
- costi per affitti e noleggi per circa €/migliaia 1.010, a seguito della locazione degli immobili;
- acquisto materiali e prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 862;
- altri oneri diversi di gestione per circa €/migliaia 665 (Tarsu, risarcimenti e sopravvenienze passive);
- servizi assicurativi per il Gruppo per circa €/migliaia 442.

Relativamente ai **costi per materiali e spese operative**, si rileva un decremento di circa 1.561 €/migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'effetto complessivo deve ricondursi principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- presenza di oneri di natura straordinaria nell'esercizio 2015 per €/migliaia 655, assenti nell'esercizio 2016;
- decremento prestazioni esterne lavori d'appalto per €/migliaia 453 a seguito minori lavori su progetti nell'esercizio 2016, principalmente legati al termine della commessa Anas;
- decremento nei materiali e nelle prestazioni relativi al servizio gestione calore per €/migliaia 239 a seguito del mancato rinnovo dei relativi contratti con alcuni Comuni;
- decremento nei costi di affitto e noleggio per circa €/migliaia 153 legato principalmente alla conclusione di alcune locazioni con Liguria Patrimonio;
- riduzione nei costi legati alle utenze elettriche non industriali per circa €/migliaia 141;
- riduzione negli oneri diversi di gestione per circa €/migliaia 120, collegata principalmente alla diminuita presenza di sopravvenienze passive nel corso dell'esercizio 2016;
- incremento per €/migliaia 265 per prestazioni specialistiche fornite da Integra S.r.l., legate ai progetti informatici e di cartografia sviluppati per conto di ACAM Gas S.p.A.

Il **costo del personale** ammonta a circa 5.891 €/migliaia, ed il suo decremento di €/migliaia 105 rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dall'effetto combinato dato dal rinnovo del CCNL (+ €/migliaia 75), dall'assenza degli ammortizzatori sociali (contratti di solidarietà) presenti nell'esercizio 2015 (+ €/migliaia 47), dal trasferimento di 5 unità verso altre Società del Gruppo e dalla cessazione di 3 unità nel corso dell'esercizio 2016 (- €/migliaia 227).

Gli **accantonamenti e ammortamenti** dell'esercizio risultano complessivamente inferiori, rispetto all'esercizio precedente, per €/migliaia 19 ed hanno avuto il seguente andamento:

a) Ammortamenti

- la quota di ammortamento per i beni materiali è pari a €/migliaia 115 e si incrementa di circa €/migliaia 6 rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'ammortamento eseguito sui beni acquistati da Acam Clienti ( €/migliaia 4) e sui mezzi riscattati durante l'esercizio ( €/migliaia 2);
- la quota di ammortamento per i beni immateriali, pari a €/migliaia 24, evidenzia un decremento di circa €/migliaia 6 rispetto all'esercizio precedente (€/migliaia 30 nel 2015), a seguito di minori ammortamenti su migliori beni di terzi.

b) Svalutazioni ed Accantonamenti

- incremento di €/ migliaia 59 dell'accantonamento a f.do svalutazioni crediti rispetto all'anno 2015, a seguito principalmente dell' accantonamento al f.do svalutazione crediti tributari (€/migliaia 96), accompagnato dal minor accantonamento per rimanenze finali Materie Prime (- €/migliaia 30) e dal minor accantonamento per crediti terzi (- €/migliaia 7);
- gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio 2015 per circa €/migliaia 39. Si segnala principalmente l'accantonamento di €/migliaia 200 legato alla possibile passività ambientale relativa al complesso immobiliare dell'area di Fontevivo (€/migliaia 300 nell'esercizio 2015) e si rileva inoltre una diminuzione negli accantonamenti relativi ai Fondi Premungas e Coke per €/migliaia 19 rispetto all'esercizio 2015.

Relativamente alla **gestione finanziaria**, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono state determinate da:

- a) plusvalenza da alienazione del 51% della partecipazione in Re.Cos. S.p.A. (€/migliaia 2.198) e parallela attualizzazione del credito di 3 milioni di Euro verso IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l. (- €/migliaia 135);
- b) riduzione degli interessi passivi verso controllate (ACAM Ambiente S.p.A.) relativo al cash pooling (€/migliaia 53);
- c) decremento degli interessi passivi bancari per €/migliaia 387, a causa della riduzione dell'indebitamento a lungo termine;
- d) presenza nell'esercizio 2015 di svalutazione di partecipazioni (Spes Gioia e Parco Volturno) per €/migliaia 113, assenti nel 2016.

Alla voce **imposte di esercizio** sono iscritti proventi per €/migliaia 415 derivanti dal trasferimento delle imposte dell'esercizio da parte delle Società incluse nel perimetro del consolidato fiscale, oltre ad oneri per IRAP per €/migliaia 84 ed IRES per €/migliaia 74. Si rileva infine un importo positivo per €/migliaia 36 da imposte differite. La voce complessivamente determina un effetto positivo per 167 €/migliaia.

4



## XII.A.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, la seguente tabella mostra l'evoluzione della struttura patrimoniale dall'anno 2015 al 2016 (sulla base dello Stato Patrimoniale "riclassificato" al 31 dicembre di ogni anno).

La tabella riepilogativa seguente indica le fonti e gli impieghi della Società:

ACAM SPA - STATO PATRIMONIALE RICLASSICATO 2016 CONFRONTO BILANCIO 2016 VS BILANCIO 2015						
Descrizione	2016	%	2015	%	Delta 2016 vs 2015	%
Capitale circolante netto	24.627	38,6%	19.078	29,8%	5.549	8,8%
Immobilizzazioni tecniche	2.587	4,1%	2.645	4,1%	(58)	0,0%
Immobilizzazioni finanziarie	42.790	67,1%	47.750	74,7%	(4.960)	(7,6%)
Passività non onerose	(6.225)	(9,8%)	(5.544)	(8,7%)	(681)	(1,1%)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>63.778</b>	<b>100%</b>	<b>63.929</b>	<b>100%</b>	<b>(151)</b>	<b>0%</b>
Posizione finanziaria netta	15.040	23,6%	18.980	29,7%	(3.940)	(6,1%)
Patrimonio netto	48.738	76,4%	44.949	70,3%	3.789	6,1%
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>63.778</b>	<b>100%</b>	<b>63.929</b>	<b>100%</b>	<b>(151)</b>	<b>0%</b>

L'analisi delle variazioni dello Stato Patrimoniale riclassificato dell'esercizio, rispetto ai dati del 2015, conduce alle seguenti valutazioni:

- La variazione del **Capitale Circolante Netto**, rispetto all'esercizio precedente, risulta essere positiva per €/migliaia 5.549, e deriva dall'effetto combinato delle seguenti variazioni:
  - a) decremento nei debiti commerciali verso terzi per complessivi €/migliaia 3.620 in ottemperanza degli accordi di ristrutturazione concordati con i fornitori;
  - b) decremento nelle attività operative per €/migliaia 2.640 legato principalmente alla riduzione nei crediti tributari (€/migliaia 2.482);
  - c) incremento nei crediti commerciali verso terzi (€/migliaia 2.130) da ricondursi ai crediti generati verso IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l. (€/migliaia 3.000) derivanti dalla cessione del 51% della partecipazione in Re.Cos. S.p.A.;
  - d) decremento nei debiti commerciali intercompany per circa €/migliaia 1.200.
- Le **Immobilizzazioni Tecniche (immateriali e materiali)** registrano un decremento pari a €/migliaia 58 dovuto principalmente agli ammortamenti di periodo.
- Le **Immobilizzazioni Finanziarie** si sono decimate complessivamente di €/migliaia 4.960, a seguito della vendita del 51% della partecipazione di Re.Cos. S.p.A. ad IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l.
- L'incremento delle **Passività non onerose** (€/migliaia 681) deriva principalmente dall'effetto combinato dell'incremento dei Risconti Passivi (€/migliaia 740), legato all'anticipo sui contratti di servizio verso ACAM Acque S.p.A. e all'incremento del f.do vertenze diverse per cause lavorative (€/migliaia 43). E' da segnalare inoltre l'utilizzo del f.do TFR per €/migliaia 55 a seguito delle uscite di personale avvenute nel corso del 2016.
- La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)**, costituita dai debiti a breve termine e a medio/lungo termine verso il sistema bancario e le altre Società del Gruppo e da crediti e debiti finanziari al

netto delle disponibilità liquide, ammonta al 31 dicembre 2016 a €/migliaia 15.040, rispetto a €/migliaia 18.980 dell'esercizio precedente.

La variazione, pari ad €/migliaia 3.940, è conseguenza di quanto segue:

- diminuzione del debito finanziario a medio/lungo termine per €/migliaia 5.094;
- riduzione della liquidità per €/migliaia 1.190.

L'ammontare di €/migliaia 15.040 della PFN è così dettagliato:

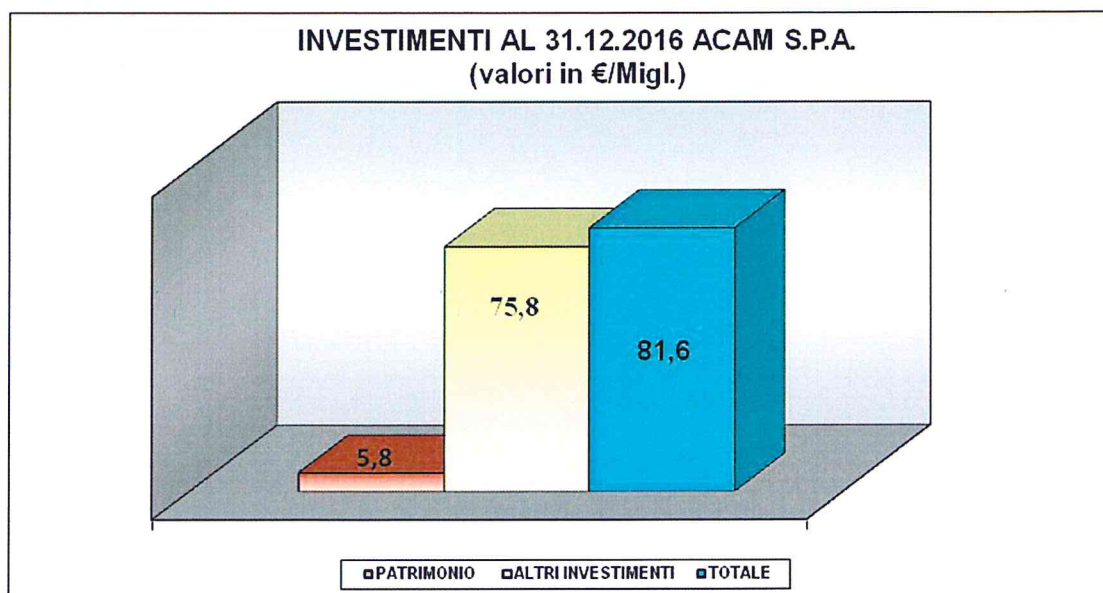
Descrizione	PFN Acam SpA 2016	PFN Acam SpA 2015	Delta 2016 vs 2015
Altri Titoli	0	0	0
Disponibilità Liquide	(676)	(1.866)	1.190
Crediti verso controllate	(1.107)	(1.016)	(91)
Cash pooling attivo	0	(91)	91
Debiti verso banche	11.994	17.124	(5.130)
Cash pooling passivo	4.829	4.829	0
Factoring attivo	0	0	0
Factoring passivo			0
<b>Totale PFN</b>	<b>15.040</b>	<b>18.980</b>	<b>(3.940)</b>

- Il Patrimonio Netto al 31/12/2016 è pari a €/migliaia 48.738, così dettagliato:

- Positivo per €/migliaia 27.820: Capitale Sociale;
- Positivo per €/migliaia 17.129: Riserve Legali e Statutarie;
- Positivo per €/migliaia 3.789: Utile di esercizio corrente.

### XII.A.3. INVESTIMENTI

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'anno 2016 ammontano a 81,6 €/migliaia, come evidenziato dalla seguente Tabella:



#### **XII.A.4. RISORSE UMANE**

Alla data del 31/12/2016 il personale in forza risultava pari a 112 unità, come qui di seguito dettagliato:

Qualifica	Totale
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	104
Operai	0
<b>Personale in forza al 31/12/2016</b>	<b>112</b>

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2016 è stata la seguente:

<b>Personale in forza al 31/12/2015</b>	<b>120</b>
Personale acquisito nel corso del 2016	-
Personale trasferito da Altre Società del Gruppo nel corso del 2016	-
Personale trasferito in Altre Società del Gruppo nel corso del 2016	(5)
Personale cessato nel corso del 2016	(3)
<b>Personale in forza al 31/12/2016</b>	<b>112</b>

4



### XII.B.1. ANDAMENTO ECONOMICO

Il valore della produzione al 31/12/2016 è pari ad €/migliaia 56.427; il margine operativo lordo (EBITDA) risulta essere pari a €/migliaia 22.601, mentre il margine operativo netto è di €/migliaia 9.399 (EBIT) dopo l'imputazione di ammortamenti e accantonamenti per €/migliaia 13.202 comprensivo dell'importo riclassificato delle dismissioni dei cespiti (350 k€)

Il risultato ante imposte evidenzia un risultato positivo pari ad €/migliaia 4.024. Il risultato di esercizio si chiude, dopo l'imputazione di imposte per €/migliaia 2.323 con un utile netto pari a €/migliaia 1.700

La sintesi dei risultati economici al 31/12/2016 è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
DESCRIZIONE	Bilancio 2016		Bilancio 2015		Variazione 2016 vs 2015	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>56.427</b>	<b>100,0%</b>	<b>62.352</b>	<b>100,0%</b>	<b>(5.925)</b>	<b>(9,5%)</b>
Consumi di materiale e spese operative	(21.541)	(38,2%)	(23.549)	(37,8%)	2.008	(0,4%)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>34.886</b>	<b>61,8%</b>	<b>38.803</b>	<b>62,2%</b>	<b>(3.917)</b>	<b>(0,4%)</b>
Costo del personale	(12.284)	(21,8%)	(12.471)	(20,0%)	187	(1,8%)
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>22.601</b>	<b>40,1%</b>	<b>26.332</b>	<b>42,2%</b>	<b>(3.730)</b>	<b>(2,2%)</b>
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(13.202)	(23,4%)	(12.352)	(19,8%)	(850)	(3,6%)
<b>Margine operativo netto (Ebit)</b>	<b>9.399</b>	<b>16,7%</b>	<b>13.980</b>	<b>22,4%</b>	<b>(4.581)</b>	<b>(5,8%)</b>
Oneri e proventi finanziari	(5.376)	(9,5%)	(5.778)	(9,3%)	402	(0,3%)
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%		0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.024</b>	<b>7,1%</b>	<b>8.202</b>	<b>13,2%</b>	<b>(4.179)</b>	<b>(6,0%)</b>
Imposte di esercizio	(2.323)	(4,1%)	(2.710)	(4,3%)	386	0,2%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.700</b>	<b>3,0%</b>	<b>5.493</b>	<b>8,8%</b>	<b>(3.792)</b>	<b>(5,8%)</b>

#### Valore della Produzione

Il valore della produzione, pari a €/migliaia 56.427, risulta essere così composto:

ACAM ACQUE SpA CONTO ECONOMICO	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione 2016 vs 2015	
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>56.427</b>	<b>62.352</b>	<b>(5.925)</b>	<b>(9,5%)</b>
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.936	48.599	(663)	(1,4%)
A.3. Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	33	(33)	0,0%
A.4. Incrementi immobilizzi x lavori interni	2.692	2.977	(285)	(9,6%)
A.5. Altri ricavi e proventi	5.798	10.743	(4.944)	(46,0%)



I ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni evidenziano un decremento complessivo pari a circa €/migliaia 663 risultano essere così composti:

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione 2016 vs 2015	
<b>A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>47.936</b>	<b>48.599</b>	<b>(663)</b>	<b>(1,4%)</b>
Ricavi da Sistema Idrico Integrato	45.047	45.815	(768)	(1,7%)
Ricavi da Allacciamento	900	904	(4)	(0,5%)
Ricavi da Trattamento Reflui	909	831	78	9,4%
Ricavi da Vendita Acqua al Porto	237	317	(80)	(25,3%)
Ricavi da Analisi da Laboratorio	90	86	5	5,5%
Gestione della morosità	381	0	381	-
Altri Ricavi	372	646	(274)	(42,4%)

Nello specifico, i ricavi associati alle attività inerenti il Servizio Idrico Integrato (Ricavi a Tariffa), evidenziano un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio pari a euro/migliaia 768 determinato dall'applicazione della nuova regolazione tariffaria definita dalla .delibera AEEGSI n° 524/2016/R/IDR "Approvazione delle predisposizioni tariffarie, per il periodo 2016-2019, proposte dall'ATO Idrico Est Provincia della Spezia".

Si evidenzia che i volumi fatturati nel corso del 2016 hanno subito una lieve contrazione pari a circa 91.051 mc prevalentemente determinato dai minori consumi nei segmenti Domestico (44.715 mc), Marina Militare (31.091 mc) ed Enti Pubblici (51.644). In controtendenza invece i volumi fatturati per il settore commerciale (+ 49.892 mc)

Articolazione	2016	2015	Variazione	Variazione %
Domestico	11.692.797	11.735.496	(44.715)	-16,2%
Agricolo	164.571	181.867	(17.296)	-10,3%
Commerciale	2.286.835	2.236.942	49.892	2,3%
Industriale	836.902	833.098	3.803	-27,9%
Militare	1.538.813	1.569.904	(31.091)	-2,0%
Enti	888.874	940.519	(51.644)	-5,5%
<b>TOTALE</b>	<b>17.406.775</b>	<b>17.497.826</b>	<b>(91.051)</b>	<b>-0,5%</b>

Le altre componenti di ricavo della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mostrano una diminuzione complessiva pari a €/migliaia 274 essenzialmente dovuta :

- alla realizzazione nel solo 2015 di lavori non ricorrenti, contabilizzati nella voce "Altri ricavi";
- alla diminuzione del fatturato legato alla vendita di acqua alle navi passato da circa €/migliaia 317 a circa €/migliaia 237.

La voce "Incrementi dei ricavi in immobilizzazioni per lavori interni", si riferisce ai costi per manodopera impiegata nella realizzazione di nuove opere, nonché in attività di manutenzione ad impianti e reti di carattere straordinario e allacciamento, ha registrato per il 2016 un importo pari a 2.692 €/migliaia con un decremento pari a circa €/migliaia 285 rispetto all'esercizio precedente in parte causato dalla riduzione dell'organico di 7 unità operative.

La diminuzione dell'importo della voce "altri ricavi e proventi", pari a €/migliaia 4.944, è essenzialmente dovuta all'effetto combinato di:

4

- la presenza nel 2015 della contabilizzazione del conguaglio relativo ai mancati ricavi i minori volumi del 2008 (€/migliaia 7.810);
- la presenza nel 2016 di insussistenze del passivo relative al recupero dei costi funzionamento EGA di competenza degli anni 2014 e 2015 (€/migliaia 422);
- le sopravvenienze attive per il recupero degli stanziamenti per VRG pregressi degli anni 2012-2015 (€/migliaia 1.980);
- la sopravvenienza attiva per la rettifica costi addebitati in eccesso negli anni pregressi dal grossista di acqua potabile (€/migliaia 1.429).

### Costi Operativi

I costi operativi, principalmente connessi all'acquisto di beni e servizi necessari per l'espletamento delle attività caratteristiche della Società, sono risultati pari a complessivi €/migliaia 21.537 evidenziando una diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia - 2.008);. In particolare si segnalano:

- una riduzione dei costi relativi ai materiali di consumo per lavori per circa €/migliaia 113;
- la diminuzione del costo rispetto al 2015 relativo agli approvvigionamenti dell'acqua potabile pari a €/migliaia 94 è da imputarsi alla minore tariffa applicata parzialmente compensata dai maggiori consumi per circa 300 kmc;
- la diminuzione dell'importo per i contratti di servizio gestionali forniti da Acam SpA (€/migliaia - 1.000) come previsto dal Piano 182-bis;
- la diminuzione dei noleggi operativi (€/migliaia - 457) parzialmente compensate dai maggiori costi assicurativi per i mezzi (€/migliaia +59);

### Costo del Personale

- I costi del personale nel 2016 sono stati pari a €/migliaia 12.284, con un decremento di circa €/migliaia 187 rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 12.471) causato principalmente da una diminuzione, nel corso dell'anno, dell'organico pari a 6 unità.

B.9. Costi per il personale	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione 2016 vs 2015	
B.9. Costi per il personale	(12.284)	(12.471)	187	(1,5%)
B.9.1. Salari e stipendi	(8.644)	(8.846)	202	(2,3%)
B.9.2. Oneri sociali	(3.012)	(3.000)	(12)	0,4%
B.9.3. Trattamento di fine rapporto	(629)	(626)	(3)	0,4%
B.9.5. Altri costi del personale	0	0	0	0,0%

### Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni di competenza dell'esercizio ammontano €/migliaia 12.277 e si incrementano per un importo pari a €/migliaia 1.155 in seguito ai maggiori stanziamenti al fondo svalutazione crediti.



### Proventi ed Oneri Finanziari

Gli Oneri Finanziari, al netto dei Proventi, ammontano a €/migliaia 5.376, decrementandosi rispetto all'esercizio precedente per €/migliaia 402 essenzialmente per effetto della restituzione di quote capitale del debito senior per circa 12,4 mln/€.

### IMPOSTE

Le imposte correnti ammontano a circa €/migliaia 534 per l'IRAP e circa €/migliaia 1.985 per l'IRES  
Le imposte differite presentano un valore positivo per circa €/migliaia 230.

## **XII.B.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

L'evoluzione della situazione patrimoniale di ACAM Acque SpA al 31/12/2016 rispetto a quella del precedente esercizio è riportata nella seguente tabella:

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>						
<b>BILANCIO 2016</b>						
<b>vs</b>						
<b>BILANCIO 2015</b>						
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Bilancio 2016</b>		<b>Bilancio 2015</b>		<b>Variazione 2016 vs 2015</b>	
	<b>€/000</b>	<b>%</b>	<b>€/000</b>	<b>%</b>	<b>€/000</b>	<b>%</b>
Capitale circolante netto	(16.198)	(11,3%)	(10.850)	(7,0%)	(5.348)	(4,3%)
Immobilizzazioni tecniche	221.812	154,2%	225.422	145,6%	(3.611)	8,6%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Passività non onerose	(61.793)	(43,0%)	(59.763)	(38,6%)	(2.030)	(4,4%)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>143.821</b>	<b>100,0%</b>	<b>154.810</b>	<b>100,0%</b>	<b>(10.989)</b>	<b>0,0%</b>
Posizione finanziaria netta	113.858	79,2%	127.363	82,3%	(13.505)	(3,1%)
Patrimonio netto	29.963	20,8%	27.447	17,7%	2.516	3,1%
<b>Totale Fonti</b>	<b>143.821</b>	<b>100,0%</b>	<b>154.810</b>	<b>100,0%</b>	<b>(10.989)</b>	<b>0,0%</b>

La colonna del bilancio 2015 riporta la riclassifica dello strumento derivato così come trattato dai nuovi principi contabili OIC

Il Capitale Investito Netto al 31/12/2016 ammonta complessivamente a 143,8 milioni di euro (rispetto a 154,8 milioni di euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente) ed è costituito dalle seguenti voci:

- Capitale Circolante Netto* ( = CCN ): negativo per 16,2 milioni di euro, a causa del saldo negativo tra debiti e crediti commerciali alla data di analisi, risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente
- Capitale Fisso operativo*: ammonta a 221,8 milioni di euro ed è relativo alle immobilizzazioni materiali e immateriali nette possedute dalla Società. Rispetto all'esercizio precedente si

4

registra una variazione negativa di 3,6 milioni di euro dovuta all'effetto di:

- decremento dovuto agli ammortamenti ordinari (circa 9,9 milioni di euro )
- decremento dovuto alla dismissione di cespiti (circa 0,35 milioni di euro )
- l'incremento dovuto agli investimenti del periodo (6,7 milioni di euro).

- c) *Passività Non Onerose*: sono pari a circa 61,8 milioni di euro, inclusive di Fondo TFR, Fondi Rischi e risconti passivi per contributi (al netto dei crediti per contributi). Rispetto al 31.12 dell'esercizio precedente si evidenzia una riduzione pari a circa 1,1 milioni prevalentemente per l'iscrizione del *mark to market* del derivato a copertura del rischio tasso.

Il finanziamento del Capitale Investito Netto avviene per il 22,4 % circa mediante mezzi propri e per il 77,6% attraverso il ricorso all'indebitamento esterno.

La Posizione Finanziaria Netta ( = PFN ) al 31/12/2016 è infatti pari a 113,8 milioni di euro ed è diminuita per 13,5 milioni di euro per effetto del rimborso di 12,3 milioni di euro verso gli istituti bancari e una riduzione della liquidità per circa 1,5 milioni di euro.

La PFN risulta così composta:

- 116 milioni di euro di indebitamento a medio/lungo termine comprensivo di 77,1 milioni di euro derivanti dal "debito senior" e di 38,9 milioni di euro del cosiddetto "debito subordinato".
- 0,75 milioni di debiti finanziari capitalizzati sul debito subordinato per effetto dell'accordo di ristrutturazione del debito.
- 3,9 milioni di euro di disponibilità liquide (costituiti da depositi bancari e postali e da valori in cassa);
- 1,0 milione di euro quali oneri finanziari maturati verso la capogruppo alla data di trasferimento del debito finanziario intercompany al pool di banche.
- 91 migliaia di euro relativi al debito residuo per cash pooling verso la Holding.

Il Patrimonio Netto ammonta a circa 29,9 milioni di euro. La variazione rispetto al 2015 è dovuta a:

- l'utile di esercizio pari a circa 1,7 milioni di euro;
- alla differenza vs il 2015 del *mark to market* (al netto delle imposte anticipate) dello strumento derivato

### **XII.B.3. INVESTIMENTI**

Nel periodo risultano contabilizzati investimenti in beni immateriali e materiali per un ammontare complessivo pari a circa €/migliaia 6.678, di cui in beni materiali per circa €/migliaia 5.844 relativi principalmente all'estensione reti/conduitture e impianti di depurazione e in beni immateriali per circa €/migliaia 834.

Di seguito la tabella degli investimenti con il dettaglio per tipologia degli interventi eseguiti:



**ACAM ACQUE  
INVESTIMENTI 2016**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>BILANCIO 2016</b>	<b>BILANCIO 2015</b>	<b>BILANCIO 2016 vs BILANCIO 2015</b>
<b>NUOVE OPERE</b>	<b>2.302.767</b>	<b>2.696.980</b>	<b>(394.213)</b>
<b>ALLACCIAMENTI</b>	<b>1.431.320</b>	<b>1.339.953</b>	<b>91.367</b>
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione RETI (ACQ-FGN)</i>	<i>589.900</i>	<i>896.202</i>	<i>(306.302)</i>
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione IMPIANTI (ACQ+FOGN)</i>	<i>153.175</i>	<i>122.012</i>	<i>31.163</i>
<i>Interventi specifici di Ricostruzione/sostituzione IMPIANTI DEP/FOSSE IMHOFF</i>	<i>74.774</i>		<i>74.774</i>
<i>Manutenzione straordinaria RETI (ACQ+FOGN)</i>	<i>814.479</i>	<i>903.757</i>	<i>(89.279)</i>
<i>Manutenzione straordinaria IMPIANTI (ACQ+FOGN)</i>	<i>907.999</i>	<i>867.630</i>	<i>40.369</i>
<i>Manutenzione straordinaria IMPIANTI DEPURAZIONE</i>	<i>309.542</i>	<i>196.446</i>	<i>113.096</i>
<b>TOTALE MANUTENZIONI STRAORDINARIE/RISANAMENTI RETI E IMPIANTI</b>	<b>2.849.868</b>	<b>2.986.048</b>	<b>(136.180)</b>
<i>Acquisto Autospurgo, Attrezzature, autoparco, strumentazione Laboratorio</i>	<i>92.055</i>	<i>213.161</i>	<i>(121.106)</i>
<i>Investimenti immateriali (implementazione software)</i>	<i>1.829</i>	<i>287.840</i>	<i>(286.011)</i>
<b>ALTRI INVESTIMENTI</b>	<b>93.884</b>	<b>501.001</b>	<b>(407.116)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.677.839</b>	<b>7.523.981</b>	<b>(846.143)</b>
<b>CAPITALIZZ. PERSONALE</b>	<b>2.691.923</b>	<b>2.977.333</b>	<b>(285.410)</b>
<b>INVESTIMENTI AL NETTO CAPITALIZZ. PERSONALE</b>	<b>3.985.916</b>	<b>4.546.648</b>	<b>(560.733)</b>

Interventi aventi ad oggetto la rete e gli impianti afferenti l'acquedotto:

- Intervento di consolidamento della condotta di adduzione DN 500 in località Fornola;
- Conclusione intervento di potenziamento e aggiornamento distribuzione Via Porcareda nel Comune di Arcola;
- Risanamento condotta idrica in località Memola nel Comune di Beverino;
- Risanamento condotte idriche in località Pietre Bianche nel Comune di Calice;
- Risanamento della condotta in Loc. San Venerio nel Comune della Spezia;
- Realizzazione nuovo impianto di sollevamento per il serbatoio Argentara nel nel Comune della Spezia;

- realizzazione nuovo tratto di tubazione in Via Zara nel Comune della Spezia;
- realizzazione nuovo tratto di tubazione in Via Filzi nel Comune della Spezia;
- Intervento di risanamento della rete idrica di San Venerio nel Comune della Spezia;
- Sostituzione rete di adduzione e distribuzione in loc. Guercio nel Comune di Lerici;
- Potenziamento fonti di approvvigionamento dell'acquedotto di Levanto: realizzazione nuovo pozzo in loc. Albero d'Oro;
- Risanamento adduzione e distribuzione loc. Rondanara e rifacimento tubazione mandata zona pozzi nel Comune di Levanto;
- Potenziamento distribuzione Via Felce e Via Fossone nel Comune di Ortonovo;
- Potenziamento rete di distribuzione in Loc. Cappelletta nel Comune di Pignone;
- realizzazione di nuove condotte idriche sull'isola Palmaria nel Comune di Portovenere;
- realizzazione e conclusione potenziamento tubazione loc. Ponzò nel Comune di Riccò del Golfo;
- ultimazione intervento di sostituzione tubazione in Via Castiglioni nel Comune di Santo Stefano Magra;
- ultimazione intervento di riorganizzazione e potenziamento rete idrica nel Comune di Santo stefano Magra nelle vie di Via Fonda e di via Erta;
- Risanamento della rete idrica di distribuzione nel Comune di Sarzana (Via Silea, Via Panzarino, Via Sarzanello, Via Paterno, Via Provasco, Via Appia, Via XXV Aprile, Via Emiliana e Via Molini);
- Potenziamento rete nella località Piano di Valeriano nel Comune di Vezzano Ligure;
- interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture del sistema idrico: sorgenti, stazioni di sollevamento e reti di adduzione e distribuzione;
- Realizzazione nuovi allacci di utenza ed installazione contatori con sistema di telelettura nei Comuni dell'ATO gestito;
- Sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di telecontrollo a servizio dell'infrastruttura acquedottistica.

#### Interventi aventi ad oggetto la rete fognaria:

- interventi di risanamento linee e stazioni di sollevamento nel Comune di Arcola (Via Ghiaricco e Via Provinciale);
- realizzazione delle opere di vettoriamento da Bonassola a nuovo impianto depurazione Levanto compresa implementazione stazione pretrattamento/pompaggio e posa contestuale adduttrice acqua potabile nel Comune di Bonassola;
- intervento di completamento della rete fognaria in loc. Migliarina nel Comune della Spezia;
- ultimazione dei lavori di realizzazione del collettore fognario di collegamento Tellaro-Fiascherino-La Serra con il depuratore di Camisano. Conclusione ed attivazione della nuova centrale di sollevamento in Via Lawrence e relative condotte di unione al collettore fognario Tellaro-Fiascherino-La Serra di collegamento al depuratore di Camisano nel Comune di Lerici;
- conclusione iter autorizzativo ed inizio lavori per l'intervento di consolidamento e risanamento vasche di sollevamento Venere I e II nel Comune di Lerici;
- intervento di studio della sostituzione di tratto condotta in pressione Loc.Guercio nel Comune di Lerici;
- Intervento di risanamento del tratto terminale della condotta di adduzione all'impianto di Camisano nel Comune di Lerici;
- realizzazione lavori di adeguamento e potenziamento delle condotte fognarie di Corso Roma e



- Via Rimembranza - 1° stralcio relining delle condotte nel Comune di Levanto;
- sviluppo progettazione e realizzazione di nuove condotte fognarie sull'isola Palmaria nel Comune di Portovenere;
  - adeguamento della stazione di sollevamento dei reflui fognari San Benedetto nel Comune di Riccò del Golfo;
  - realizzazione dell'intervento di riassetto del comparto fognario di Caresana Nuova nel Comune di Riccò del Golfo;
  - realizzazione di intervento di estensione della rete fognaria in Via Paradiso, via dei Mulini, Via Camponesto e Via del Corso nel Comune di Sarzana;
  - conclusione della realizzazione del collegamento della rete fognaria della frazione di Marinella al depuratore di Portonetti nel Comune di Sarzana;
  - Riconfigurazione del sistema fognario delle Cinque Terre. Quota parte Vernazza. I Lotto. Stazione di pompaggio nel Comune di Vernazza.
  - interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di sollevamento;
  - sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di telecontrollo a servizio dell'infrastruttura fognaria.
  - realizzazione nuovi allacci di utenza nei Comuni dell'ATO gestito.

Interventi aventi ad oggetto le strutture depurative:

- ultimazione lavori di adeguamento dell'infrastruttura depurativa di Camisano (opera afferibile ai comuni di Lerici, Ameglia, Arcola, Vezzano, Sarzana);
- adeguamenti comparti Imhoff nel Comune di Beverino;
- intervento di riparazione condotta di scarico dell'infrastruttura depurativa nel Comune di Bonassola;
- realizzazione di nuova fossa IMHOFF in località Vichieda nel Comune di Calice;
- conclusione degli interventi di adeguamento dell'impianto di Silea nel Comune di Sarzana;
- lavori di upgrading dell'impianto di Stagnoni nel Comune di La Spezia;
- conclusione lavori ed avviamento nuovo impianto di depurazione di Levanto;
- conclusione appalto per adeguamento e potenziamento impianto di trattamento acque reflue urbane di Ghiarettolo nel Comune di Santo Stefano Magra;
- conclusione intervento di adeguamento e potenziamento impianto di trattamento delle acque reflue urbane di Corniglia (Comune di Vernazza);
- intervento di riparazione condotta di scarico dell'infrastruttura depurativa nel Comune di Vernazza;
- conclusione dell'intervento di potenziamento dell'impianto di Portonetti a servizio del Comune di Ortonovo;
- Realizzazione interventi di mitigazione impianto di trattamento di Manarola nel Comune di Riomaggiore;
- Riconfigurazione del sistema depurativo delle Cinque Terre. Quota parte Vernazza. I Lotto. Stazione di pretrattamento nel Comune di Vernazza.
- intervento di manutenzione straordinaria delle infrastrutture depurative nei Comuni dell'ATO gestito;
- Sviluppo di progettazione e realizzazione sistemi di telecontrollo a servizio dell'infrastruttura depurativa.

## XII.B.4. RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2016 il personale in forza risultava pari a 246 unità, come qui di seguito dettagliato:

Società ACAM ACQUE	TOTALE
Dirigenti	1
Quadri	2
Operai	173
Impiegati/Tecnici	70
<b>PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2015</b>	<b>246</b>

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2016, è stata la seguente:

Società ACAM ACQUE	TOTALE
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2015	253
ENTRATE	
Personale Assunto nel corso del 2016	1
Personale trasferito in INTEGRA nel 2016	0
USCITE	
Personale trasferito con cessione di contratto nel 2016	5
Personale cessato nel corso del 2016	3
<b>PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016</b>	<b>246</b>

In sintesi: l'organico al 31/12/2016 è pari a 246 unità di cui:

n. 243 con contratto Full Time a tempo indeterminato e n° 3 con contratto Part-Time a tempo indeterminato.



## XII.C.1 ANDAMENTO ECONOMICO

Nella tabella sottostante sono evidenziate le singole voci del conto economico riclassificato:

ACAM AMBIENTE - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2016 BILANCIO 2016 VS BILANCIO 2015						
DESCRIZIONE	BILANCIO 2016		BILANCIO 2015		Delta 2016 vs 2015	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>57.100</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.038</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.062</b>	<b>7,7%</b>
Consumi di materiale e spese operative	(36.134)	(63,3%)	(32.430)	(61,1%)	(3.704)	(2,2%)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>20.966</b>	<b>36,7%</b>	<b>20.608</b>	<b>38,9%</b>	<b>358</b>	<b>(2,2%)</b>
Costo del personale	(14.697)	(25,7%)	(13.981)	(26,4%)	(716)	0,7%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	<b>6.270</b>	<b>11,0%</b>	<b>6.627</b>	<b>12,5%</b>	<b>(357)</b>	<b>(1,5%)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(4.538)	(7,9%)	(5.564)	(10,5%)	1.026	2,6%
<b>Margine operativo netto (Ebit)</b>	<b>1.732</b>	<b>3,0%</b>	<b>1.063</b>	<b>2,0%</b>	<b>669</b>	<b>1,0%</b>
Oneri e proventi finanziari	(721)	(1,3%)	(1.010)	(1,9%)	289	0,6%
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.011</b>	<b>1,8%</b>	<b>53</b>	<b>0,1%</b>	<b>958</b>	<b>1,7%</b>
Imposte di esercizio	(647)	(1,1%)	427	0,8%	(1.074)	(1,9%)
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>364</b>	<b>0,6%</b>	<b>480</b>	<b>0,9%</b>	<b>(116)</b>	<b>(0,3%)</b>

### A) RICAVI DI ESERCIZIO

I ricavi dell'esercizio sono pari a 57.100 €/000 (contro 53.038 €/000 del 2015) e sono così suddivisi:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad 53.078 €/000. Si riferiscono a prestazioni rese ai Comuni, a committenti terzi, oltre che ai contributi sui materiali raccolti in modo differenziato (legno, acciaio, carta e cartone, plastica/metalli, RAEE). I ricavi verso Comuni sono relativi all'applicazione del metodo tariffario (TARI) e sono stati elaborati in base alla metodologia prevista dal DPR 158/99 (decreto istitutivo della Tariffa di Igiene Ambientale), con la logica della copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana (spazzamento, raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati). Sono compresi in questa voce anche 3.500 €/000 inerenti la quantificazione dell'utilità prospettica per la valorizzazione del CSS prodotto dall'impianto di Saliceti, fatturati da Acam Ambiente a ReCos Spa, nuova concessionaria dell'impianto a seguito dell'operazione di scissione. Questo importo deriva dagli investimenti sostenuti negli anni da Acam Ambiente per arrivare ad una produzione di CDR di qualità (CSS), investimenti riacdebitati a ReCos che sarà beneficiaria degli utili relativi alla valorizzazione del CSS.
- Altri ricavi e proventi, pari ad 4.022 €/000

Quest'ultimo valore deriva da una pluralità di voci, le più significative delle quali sono le seguenti:

- quota relativa a finanziamenti erogati da enti pubblici (Regione Liguria e Provincia della Spezia) per la realizzazione di investimenti in impianti ed avvio nuovi servizi sul territorio, per €/migliaia 605 €/000
- utilizzo del fondo per la gestione post mortem delle discariche per 325 €/000

- utilizzo fondi rischi su crediti e vertenze per 422 €/000
- riaddebito personale distaccato in società del Gruppo e in ReCos Spa, per 333 €/000
- rimborsi di costi per 551 €/000
- altri ricavi per 1.786 €/000, tra i quali 1.532 €/000 di sopravvenienze attive ordinarie e plusvalenze da alienazione

La variazione tra 2016 e 2015 dei ricavi totali è pari a 4.062 €/000 (+7,66%) ed è riconducibile ai seguenti fattori:

- 3) incremento dei ricavi tariffari verso i Comuni (+1.249 €/000), per effetto dello sviluppo della raccolta porta a porta e dei conseguenti maggiori servizi erogati
- 4) riduzione dei ricavi di smaltimento rifiuti indifferenziati (-1.483 €/000), per effetto dei conferimenti da fuori Provincia della Spezia
- 5) incremento contributi Conai (+460 €/000), per effetto dell'incremento della RD, in termini di quantità e corrispettivi unitari
- 6) riduzione contributi in conto esercizio (-714 €/000), per effetto dell'operazione di scissione degli impianti in loc. Saliceti (CDR) ed in loc. Boscalino (Compostaggio)
- 7) riduzione utilizzo fondi rischi (-156 €/000)
- 8) incremento altri ricavi vari (+4.706 €/000), determinati in modo prevalente dall'operazione di scissione degli impianti (+5.014 €/000)

L'esercizio 2015 incorpora 433 €/000 di sopravvenienze attive straordinarie che in seguito al recepimento della direttiva 2013/34/UE in materia contabile sono state riclassificate nel valore della produzione.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **Consumi di materie e spese operative**

I consumi di materie sono pari a 1.511 €/000 .

Le spese operative sono pari ad 34.623 €/000 e sono determinate da:

- *costi per servizi industriali*, pari a 23.779 €/000;
- *spese societarie* pari a 83 €/000;
- *spese per servizi amministrativi, generali, finanziarie, commerciali* pari a 3.205 €/000;
- *servizi per il personale* pari a 452 €/000;
- *servizi assicurativi* pari a 791 €/000;
- *servizi godimento di terzi*
  - a) *affitti, locazione e noleggi* pari a 1.513 €/000;
  - b) *leasing finanziari* pari a 139 €/000;
- *altri oneri diversi di gestione* pari a 4.661 €/000.

Il confronto fra costi 2016 (36.134 €/000) e costi 2015 (32.430 €/000), presenta un incremento di 3.704 €/000, determinato dai seguenti fattori:

- incrementi sui servizi di igiene urbana (raccolta e spazzamento) per 2.388 €/000, a seguito dell'avvio dei nuovi servizi di raccolta domiciliare
- riduzione nei servizi di smaltimento (-2.199 €/000), per effetto dei minori costi sulla gestione dei rifiuti indifferenziati (impianto CDR, -2.717 €/000), dei maggiori costi sullo smaltimento dei rifiuti da RD (+1.144 €/000), dei minori costi sulla gestione delle discariche chiuse (-531 €/000), di incrementi sulla gestione delle isole ecologiche (+44 €/000) e di riduzioni su altri costi relativi all'area impianti (-139 €/000)
- stabilità dei costi di struttura (- 25 €/000)



- altri costi (+ 3.694 €/000), determinati in modo prevalente dall'operazione di scissione degli impianti
- Oneri straordinari 2015 (-154 €/000) che in seguito al recepimento della direttiva 2013/34/UE in materia contabile sono stati riclassificate nei consumi.

Viene riportata di seguito l'analisi sulle voci di costo precisando che, a partire dal 1° ottobre 2016, per effetto della scissione del ramo d'azienda relativo agli impianti in loc. Saliceti (impianto per la produzione di CDR) ed in loc. Boscalino (impianto di Compostaggio, per il trattamento di rifiuti organici e compostabili), la struttura dei costi è cambiata. Per gli impianti citati, nei primi nove mesi dell'anno, sono stati rilevati tutti i costi di gestione (acquisto materiali, ricambi, manutenzioni, utenze, smaltimenti) mentre a partire dal primo ottobre il costo per Acam Ambiente si è condensato nella tariffa applicata da ReCos Spa, nuova società concessionaria degli impianti. Le tariffe applicate sono pari a 181,50 €/t per i rifiuti indifferenziati, 110 €/t per i rifiuti organici (CER 200108) e 48 €/t per i rifiuti compostabili (CER 200201).

L'analisi dei costi rispetto all'anno 2015 risente di questa differente situazione gestionale.

In sintesi:

- riduzione acquisto materie (-237 €/000). Il dato è determinato dalla riduzione dei consumi di carburante sull'igiene urbana (-142 €/000, per un maggior ricorso ad appalti esterni rispetto ai servizi interni), alla riduzione dei consumi di carburante sulla gestione impiantistica (-41 €/000 per scissione ramo d'azienda) e dalla riduzione di altri costi sempre riconducibili alla gestione impiantistica (-54 €/000)
- incremento costi per servizi industriali (+256 €/000), per effetto dei seguenti principali fattori:
  - incrementi di appalti esterni relativi ai servizi di igiene urbana per l'avvio dei nuovi servizi di raccolta porta a porta (+ 2.095 €/000);
  - riduzione dei costi di spazzamento per modifica ai servizi (-152 €/000);
  - incremento dei servizi di sfalcio (+127 €/000);
  - riduzione costi di lavaggio contenitori (-70 €/000);
  - incremento dei costi di manutenzione (+92 €/000);
  - riduzione dei costi di smaltimento dell'area impianti (-2.253 €/000), per effetto delle minori quantità di rifiuto indifferenziato prodotte dai Comuni gestiti (-23.641 tonnellate) e delle minori entrate dai Comuni del Tigullio (-1.820 tonnellate);
  - incremento dei costi di smaltimento RD (+1.144 €/000), per effetto del consistente incremento della raccolta differenziata, che è passata dal 36,7% del 2015 al 56,1% del 2016 (medie annue sui Comuni gestiti, calcolate sui rifiuti raccolti);
  - riduzioni delle utenze elettriche industriali (-224 €/000), per effetto della scissione del ramo aziendale;
  - riduzione prestazioni specialistiche varie (-462 €/000), principalmente per l'effetto concomitante di incrementi dovuti ai costi di avvio dei servizi di raccolta porta a porta (+83 €/000) e di riduzioni determinate da attività occasionali svolte nel 2015 e non ripetute nel 2016 (- 539 €/000); tali riduzioni si riferiscono al capping della discarica di Vallescura e al servizio straordinario di pulizia dei litorali di Fiumaretta e Marinella;
  - riduzione altri costi industriali (-41 €/000);
- riduzione dei costi per servizi amministrativi, promozionali e di marketing (- 13 €/000),
- incremento spese societarie (+ 21 €/000);
- aumento delle spese assicurative (+ 45 €/000);

- riduzione del costo dei servizi per il personale (-5 €/000)
- riduzione delle spese per affitti (- 6 €/000)
- aumento delle spese di noleggio (+ 290 €/000); il valore si riferisce al noleggio di automezzi per il servizio di raccolta, conseguente all'avvio dei nuovi servizi
- incremento per canoni di leasing (-19 €/000)
- incremento oneri diversi di gestione (+ 3.372 €/000), da ascrivere alla rilevazione di sopravvenienze passive e minusvalenze (+ 3.539 €/000), alla riduzione dei tributi locali (- 212 €/000) e all'incremento di altre voci generiche (+45 €/000). Le sopravvenienze passive sono riconducibili prevalentemente all'operazione di scissione, le minusvalenze sono determinate dalla dismissione di cespiti (contenitori) ed i tributi locali, relativi all'onere di servizio sui rifiuti conferiti all'impianto CDR, scontano un doppio effetto di riduzione causato dalle minori quantità in ingresso nel periodo gennaio-settembre (-28% rispetto al 2015) e dagli effetti della scissione, per i quali questo onere è a carico di ReCos Spa a partire dal 1° ottobre.

### **Valore aggiunto**

Il valore aggiunto è pari a 20.966 €/000 (20.608 €/000 nel 2015).

### **Personale**

**Il costo del personale** ammonta a 14.697 €/000 con un incremento di 716 €/000 rispetto all'esercizio 2015 (13.981 €/000).

La variazione è principalmente da ascrivere ai seguenti fattori:

- aumento dell'organico medio (5,1 unità FTE);
- aumento del ricorso al lavoro straordinario (+ 185 €/000);
- incremento del premio di risultato (+ 70 €/000)
- rinnovo del CCNL.

A fine esercizio è stata incentivata l'uscita volontaria di un dipendente trasferito dalla società Acam Spa. Tale spesa, non prevista nel Fondo patrimoniale accantonato per la mobilità del personale e in accordo con la Capogruppo è stata riaddebitata ad Acam Spa (circa 61 €/000).

Nel corso del 2016 sono stati corrisposti circa 234 €/000 di incentivi all'esodo.

### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

Il margine operativo lordo è pari a 6.270 €/000 (6.627 €/000 nel 2015).

### **Ammortamenti e svalutazioni**

La quota di ammortamento per i beni materiali è pari a 2.064 €/000 con una variazione di - 289 €/000 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (2.353 €/000); la quota di ammortamento per i beni immateriali è pari a 928 €/000, con una riduzione di 9 €/000 rispetto all'anno precedente. Le variazioni sono in buona parte determinate dall'operazione di scissione, in base alla quale gli ammortamenti degli impianti ceduti sono a carico di Acam Ambiente solo per i primi nove mesi dell'anno.

4



Sono presenti inoltre svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 142 €/000 (automezzi non più utilizzabili).

### Accantonamenti e svalutazioni

Le svalutazioni per rischi su crediti e interessi di mora ammontano a 522 €/000 con una riduzione di 84 €/000 rispetto alla stessa voce del 2015. Gli accantonamenti complessivi sono pari a 882 €/000, determinati in prevalenza dall'adeguamento del fondo post mortem delle discariche (793 €/000).

### Margine operativo netto (EBIT)

Il margine operativo netto è pari a + 1.732 €/000 (1.063 €/000 nel 2015).

### Oneri e proventi finanziari

La **gestione finanziaria** del 2016 ha determinato un onere complessivo di 721 €/000, con una riduzione di 289 €/000 rispetto all'anno precedente (1.010 €/000); le principali variazioni sono state determinate da:

- a) Proventi Finanziari, pari a 95 €/000; di seguito vengono indicate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente (- 131 €/000):
- Decremento interessi di mora verso Comuni (-78 €/000);
  - Decremento proventi vs controllante (- 53 €/000) afferenti il credito di cash pooling immobilizzato nell'esercizio;
- b) Oneri Finanziari, pari a 816 €/000, di seguito vengono indicate le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente (- 421 €/000):
- Decremento interessi passivi verso istituti di credito (- 318 €/000) in seguito all'operazione di scissione, con il trasferimento a ReCos Spa del mutuo Dexia Crediop afferente l'impianto CDR;
  - Riduzione interessi bancari (- 39 €/000);
  - Incremento interessi passivi di mora (+ 12 €/000);
  - Decremento interessi passivi vs fornitori (- 72 €/000);
  - Incremento Interessi su di factoring (+16 €/000);
  - Decremento interessi passivi su altri debiti (- 27 €/000);
  - Incremento commissioni su fidejussioni (+7 €/000).

### Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte è pari a + 1.011 €/000 (+53 €/000 nel 2015).

### Imposte

Nell'esercizio sono computate imposte pari a 647 €/000 di cui Ires 541 €/000 e Irap 106 €/000.

### Risultato netto d'esercizio

Il risultato di esercizio registra un utile di 364 €/000.

## XII.C.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### ACAM AMBIENTE - STATO PATRIMONIALE 2016 BILANCIO 2016 VS BILANCIO 2015

DESCRIZIONE	BILANCIO 2016		BILANCIO 2015		Delta 2016 vs 2015	
	€/000	%	€/000	%	€/000	%
Capitale circolante netto	539	4,7%	5.075	16,4%	(4.536)	(89,4%)
Immobilizzazioni tecniche	23.626	207%	43.692	142%	(20.066)	(45,9%)
Immobilizzazioni finanziarie	0	0%	0	0%	0	0,0%
Passività non onerose	(12.726)	(111,3%)	(17.902)	(58,0%)	5.176	(28,9%)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>11.439</b>	<b>100%</b>	<b>30.865</b>	<b>100%</b>	<b>(19.426)</b>	<b>(62,9%)</b>
Posizione finanziaria netta	6.488	56,7%	25.101	81,3%	(18.613)	(74,2%)
Patrimonio netto	4.951	43,3%	5.763	18,7%	(812)	(14,1%)
<b>Totale Fonti</b>	<b>11.439</b>	<b>100%</b>	<b>30.864</b>	<b>100%</b>	<b>(19.425)</b>	<b>(62,9%)</b>

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato mette in evidenza, rispetto all'anno 2015, la riduzione del capitale circolante netto (- 4.535 €/000). Nel dettagliare le principali ragioni dello scostamento è opportuno premettere che in data 31/12/2016 sono state compensate posizioni di crediti/debito vs Acam Spa per circa 18.715 €/000.

Relativamente alle altre motivazione dello scostamento del capitale circolante netto si rilevano:

- Riduzione dei debiti verso fornitori terzi (- 1.579 €/000) e riduzione dei debiti verso la CapoGruppo (- 12.281 €/000). Diminuzione dei crediti verso clienti (- 13.420 €/000), di cui verso terzi - 5.783 €/000 e intercompany - 7.637 €/000;
- Le altre attività operative ammontano a 3.243 €/000 (- 4.889 €/000) e sono riferite principalmente a crediti verso le consociate oltre che a crediti diversi, di cui 275 €/000 verso la società ReCos quale conguaglio di scissione;
- altre passività operative ammontano a 10.281 (- 229 €/000 rispetto l'esercizio precedente), e sono riferite in prevalenza a debiti di natura tributaria e previdenziale oltre che ai debiti verso le società consociate (5.793 €/000).

Segue il dettaglio delle altre variazioni patrimoniali, in parte condizionate dalla scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A. che brevemente viene riassunta a fine paragrafo.\*

Il capitale fisso operativo ammonta a 23.626 €/000 e registra un decremento di 20.066 €/000 rispetto al valore dell'esercizio 2015 (43.692 €/000); tale variazione è da imputare principalmente alla rettifica dei cespiti trasferiti in usufrutto, tramite scissione, alla società ReCos (18.109 €/000).

Le passività non onerose ammontano a 12.726 €/000 con un decremento di 5.176 €/000 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, la posizione finanziaria netta al 31/12/2016 risulta essere negativa per l'importo di 6.488 €/000 ed è composta nel modo seguente:

- liquidità (+ 4.488 €/000). Il considerevole valore della liquidità è determinato dall'incasso del credito vantato verso Iren Ambiente e Ladurner e relativo alla fatturazione dell'utilità prospettica futura prevista dal disciplinare di gara del project financing (Impianti CDR e

4



Compostaggio). Tale liquidità è stata utilizzata nei primi mesi del 2017 per saldare parte dei debiti commerciali terzi e infragruppo della società;

- crediti finanziari verso controllante (+ 1.271 €/000). Tale credito è stato incassato nel mese di gennaio 2017.
- debiti a breve per operazioni di factoring attivo (- 9.762 €/000);
- indebitamento a medio lungo termine (- 2.485 €/000). Il decremento dell'indebitamento finanziario è imputabile, oltre che al naturale rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere, al trasferimento del mutuo Dexia Credip alla società ReCos (il valore del debito trasferito è stato pari a 12.452 €/000)

\*Saldi patrimoniali scissi da Acam Ambiente:

DESCRIZIONE	VALORE
Rettifica immobilizzazioni	18.109
Rimenze finali	272
Mutuo Crediop	(12.452)
Risconto contributi	(4.478)
Credito vs ReCos per conguaglio	(275)
Patrimonio netto scissione	(1.176)

## XII.C.3 INVESTIMENTI

Nel 2016 sono stati effettuati investimenti per 1.516 €/000 riconducibili alle seguenti classi cespiti:

DESCRIZIONE	€/000
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
Impianti termici e di condizionamento	8,11
Impianti di allarme	2,59
Attrezzature ind. e comm. < 516,46 euro	0,25
Impianti specifici di utilizzazione (Igiene Amb.)	430,26
Attrezzature varie/apparecchi di misura e controll	8,63
Contenitori	561,51
Autoveicoli da trasporto e mezzi speciali	223,61
Autovetture, motocicli e simili	4,13
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio (Gen)	0,87
Macchine ufficio elettromecc. ed elettroniche (Gen)	0,83
Altri beni inferiori a 516,46 (Euro)	3,01
Immobilizzazioni in corso	268,26
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.512,06</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	
Immobilizzazioni in corso	1,10
Migliorie su beni di terzi	2,73
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3,83</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.515,89</b>

Relativamente alla svalutazioni/alienazioni avvenute nell'esercizio, si rimanda ai maggiori dettagli indicati in nota integrativa .

4

## XII.C.4 RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2016 il personale in forza risultava pari a 318 unità, come qui di seguito dettagliato:

Qualifica	Numero
Dirigenti	0
Quadri	3
Operai	255
Impiegati/Tecnici	60
<b>Personale in forza al 31/12/2015</b>	<b>318</b>

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2016 è stata la seguente:

Movimentazione anno 2016	Numero
Personale in forza al 31/12/2015	314
<b>Entrate</b>	
Personale assunto	1
Personale trasferito in Acam Ambiente	10
<b>Uscite</b>	
Personale uscito con cessione di contratto	0
Personale cessato	7
<b>Personale in forza al 31/12/2016</b>	<b>318</b>

In sintesi: l'organico al 31/12/2016 è pari a 318 unità di cui:

n. 311 con contratto Full Time a tempo indeterminato e n° 7 con contratto Part-Time a tempo indeterminato.

## XII.D Società Centrogas Energia S.p.A.



### XII.D.1 ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento economico della società viene di seguito esposto nello schema di conto economico riclassificato e nelle tabelle di confronto nelle quali sono riepilogate le principali voci del bilancio 2016.



CONTO ECONOMICO	A		B		A - B
	BILANCIO 2016		BILANCIO 2015		VARIAZIONE
	€/000	%	€/000	%	€/000
Valore della produzione	2.871	100%	2.368	100%	504
Consumi di materiale e spese operative	(1.689)	(59)%	(1.448)	(61)%	(241)
Valore aggiunto	1.183	41%	920	39%	263
Costo del personale	(765)	(27)%	(577)	(24)%	(189)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	417	15%	343	14%	74
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(294)	(10)%	(338)	(14)%	44
Margine operativo netto (EBIT)	124	4%	6	0%	118
Oneri e proventi finanziari	(4)	(0)%	(1)	(0)%	(3)
Risultato ante imposte	120	4%	4	0%	115
Imposte dell'esercizio	63	2%	55	2%	8
Utile dell'esercizio	183	6%	59	3%	123

Tabella 1 – Conto Economico Riclassificato esercizio 2016 vs 2015.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ottenuto nell'anno 2016 è di 2.871 €/000, in aumento di 504 €/000 rispetto all'esercizio precedente generato totalmente dalle attività di gestione calore. Di seguito si espone schema di dettaglio della composizione del valore della produzione ottenuto nell'anno.

Valore della produzione	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
		%		%	
Attività gestione calore	1.742	61%	1.612	68%	131
Lavori installazione e manut. Impianti termici	703	24%	292	12%	412
Ricavi da impianti fotovoltaici	91	3%	103	4%	(13)
Attività manutenzione impianti elettrici	75	3%	172	7%	(97)
Diagnosi energetiche - Energy manager	32	1%	57	2%	(25)
Altri ricavi	2	0%	6	0%	(4)
Lavori in corso (variazione a.p.)	140	5%	10	0%	130
Proventizzazione eccedenze fondi	-	0%	82	3%	(82)
Sopravv.Attive	86	3%	34	1%	52
Totale	2.871		2.368		504

Tabella 2 – Valore della produzione 2016 vs 2015 – valori in €/000.

## Gestione calore

Le attività che vertono nell'area della "gestione calore" hanno fatto registrare un incremento dei ricavi di oltre 543 €/000. La crescita maggiore è stata ottenuta nelle attività di installazione e manutenzione di impianti termici conseguente la sottoscrizione, attraverso la costituzione di un ATI, del contratto per la manutenzione straordinaria degli impianti termici del comune della Spezia.

Nell'anno 2016 sono stati inoltre effettuati numerosi interventi di installazione di sistemi per la contabilizzazione parzializzata del calore, che come previsto dalle recenti normative emanate, sono obbligatori in tutti gli impianti termici centralizzati.

### ***Produzione di energia da fonti rinnovabili - Fotovoltaico***

Gli impianti fotovoltaici hanno generato ricavi per circa 91 €/000; l'importo comprende il corrispettivo riconosciuto per la vendita dell'energia elettrica, di 7 €/000 e il corrispettivo riconosciuto quale incentivo per la produzione di energia da fonti rinnovabili di circa 84 €/000. Lo scostamento rilevato con l'esercizio precedente, evidenzia una riduzione sull'anno di circa 13 €/000 dovuta al malfunzionamento nel circuito elettrico dell'impianto fotovoltaico installato presso i pozzi di Romito che è stato inattivo per molti giorni, perdendo oltre la metà della produzione prevista per l'anno, in seguito a tali disservizi sono stati installati sugli impianti fotovoltaici, sistemi di telecontrollo atti a monitorare il corretto funzionamento degli stessi.

Nella tabella di seguito esposta è rappresentata la produzione in KWh generata dagli impianti fotovoltaici nel 2016.

Impianto di produzione	Kwh prodotti Anno 2016	Kwh prodotti Anno 2015	Variazione
Officine via Crispi	21.623	24.572	(2.949)
Pozzi Romito	24.589	53.452	(28.863)
Pomara	44.782	43.305	1.477
Pozzi Arcola	61.619	58.477	3.142
Palmaria	9.810	7.592	2.218
Portovenere	1.824	1.551	273
Argentara	17.698	17.301	397
<b>Totale</b>	<b>181.946</b>	<b>206.250</b>	<b>(24.304)</b>

### ***Lavori di manutenzione degli impianti elettrici***

Nel corso dell'esercizio 2016 è terminata l'attività di manutenzione e installazione di impianti elettrici. Il personale impiegato all'interno del settore operava in Centrogas con contratto di distacco da Acam SpA dove è stato rimpiegato alla conclusione del servizio.

I ricavi generati nel periodo antecedente la cessazione ammontano a complessivi 75 €/000.

### ***Certificazioni impianti, diagnosi energetiche, energy manager***

I ricavi ottenuti con gli interventi e le diagnosi energetiche nel 2016, ammontano a 32 €/000 e sono riferiti all'attività di Energy Manager svolta per le società del Gruppo. Nell'anno sono state avviate dal settore nuove attività di diagnosi e di efficientamento energetico che coinvolgeranno il settore in analisi ed investimenti in qualità di ESCo su alcuni impianti industriali di Acam Acque.

### ***Altri ricavi***

L'importo di 2 €/000 indicato alla voce "altri ricavi" è totalmente riferito al rimborso dei costi amministrativi sostenuti per conto dei clienti, nelle verifiche normative effettuate sugli impianti dall'INAIL.

4



## COSTI

Costi della produzione	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Materie prime e materiali di consumo	929	33,8%	690	29,2%	238
Costi per servizi	653	24%	612	26%	41
Godimento beni terzi	41	1%	59	2%	(18)
Costo del Personale	765	28%	577	24%	189
Ammortamenti	289	11%	325	14%	(36)
Svalutazioni immobilizzazioni	-	0%	12	1%	(12)
Svalutazioni crediti	5	0%	-	0%	5
Oneri di gestione	67	2%	86	4%	(20)
<b>Totale</b>	<b>2.748</b>		<b>2.362</b>		<b>386</b>

**Tabella 3 costi della produzione 2016 vs 2015 - valori in €/000**

I costi della produzione sostenuti nell'anno 2016 ammontano complessivamente a 2.748 €/000, circa 386 €/000 in più rispetto al precedente anno.

La variazione più rilevante è quella riscontrata nei costi per materie prime, dove si è registrato un incremento dei costi di 238 €/000 che è totalmente riferito all'acquisto di materiali utilizzati nelle lavorazioni e nelle manutenzioni effettuate nell'anno sugli impianti termici e per l'acquisto di prodotti utilizzati nelle installazioni delle contabilizzazioni parzializzate del calore.

Anche il costo sostenuto per il personale è aumentato nel 2016 di 189 €/000, in seguito all'ingresso nell'organico aziendale di 4 nuove unità.

Costi per materie prime e materiali di consumo	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Materiali di consumo per lavoro	377	41%	130	19%	248
Combustibili per impianti in gestione calore	530	57%	546	79%	(16)
Carburanti per automezzi	14	2%	12	2%	3
Cancelleria	1	0%	1	0%	(0)
Dispositivi di protezione (DPI)	6	1%	2	0%	4
<b>Totale</b>	<b>929</b>		<b>690</b>		<b>238</b>

**Tabella 4 costi per materie prime e materiali di consumo 2016 vs 2015 - valori in €/000**

I costi per l'acquisto di servizi sono aumentati di 45 €/000 rispetto al precedente esercizio, per il ricorso ad aziende terze nelle attività di installazione di impianti di contabilizzazione del calore e nelle attività svolte in ATI per la riqualificazione degli impianti termici del Comune della Spezia gestiti dalla società ANTAS.

Costi per servizi	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Manutenzione impianti	31	5%	34	6%	(3)
Incarichi per esecuzione lavori	300	46%	123	20%	177
Costi amministrativi	91	14%	78	13%	13
Struttura informatica (SW e HW)	48	7%	54	9%	(6)
Organi societari	35	5%	34	6%	1
Personale in distacco	68	10%	186	30%	(118)
Spese per il personale	17	3%	22	4%	(6)
Assicurazioni	21	3%	26	4%	(5)
Utenze	23	4%	37	6%	(13)
Altri costi per servizi (struttura)	18	3%	17	3%	1
<b>Totale</b>	<b>653</b>		<b>612</b>		<b>41</b>

**Tabella 5 costi per servizi 2016 vs 2015 - valori in €/000**

Per maggiori dettagli sulla movimentazione del personale, si rimanda alla lettura del capitolo 10 del presente documento.

Costi per il personale	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Salari e stipendi	550	72%	413	72%	136
Contributi e oneri sociali	177	23%	131	23%	46
Trattamento di Fine Rapporto	39	5%	32	6%	7
<b>Totale</b>	<b>765</b>		<b>577</b>		<b>189</b>

**Tabella 6 costi per il personale 2016 vs 2015 - valori in €/000**

Il valore degli ammortamenti contabilizzati nel 2016 è diminuito complessivamente di 36 €/000 rispetto al precedente anno. Nel 2015, sono stati totalmente ammortizzati alcuni investimenti di ammodernamento impianti termici, effettuati per conto di clienti (Comune di Follo, Comune di Ortonovo, condominio Via Bracelli e condominio Le Poste)

Nell'anno 2016 non sono state operate svalutazioni di valore delle immobilizzazioni della Società. Il valore dell'avviamento sottoposto ad analisi di Impairment Test è risultato essere iscritto in bilancio ad un valore congruo, rispetto ai flussi di cassa futuri generabili dall'attività, che sono stati calcolati impiegando il business plan 2017 – 2021 predisposto a fine esercizio 2016.

Gli oneri di gestione dell'anno ammontano a 67 €/000 e sono prevalentemente riferiti alla rilevazione di sopravvenienze passive per costi registrati fuori competenza economica.

## **XII.D.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Il prospetto sintetico dello Stato Patrimoniale riclassificato è riportato nella Tabella seguente.

STATO PATRIMONIALE	A	B	A - B
	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
	€/000	€/000	€/000
Capitale Circolante Netto	1.756	1.556	200
Immobilizzazioni tecniche	1.905	2.146	(241)
Immobilizzazioni finanziarie	4	4	(0)
Passività non onerose	(480)	(606)	127
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>3.185</b>	<b>3.100</b>	<b>85</b>
Posizione finanziaria netta*	(1.791)	(1.693)	(97)
Patrimonio netto	4.976	4.793	183
<b>Totale Fonti</b>	<b>3.185</b>	<b>3.100</b>	<b>85</b>

\*Il valore comprende saldo a credito di cash pooling di 1.614 €/000

**Tabella 7 - Stato patrimoniale riclassificato - valori espressi in €/000**



### Capitale Circolante Netto

L'incremento del Capitale Circolante Netto di circa 200 €/000 è sostanzialmente attribuibile alla riduzione del debito commerciale della società.

### Immobilizzazioni Tecniche

Il valore delle immobilizzazioni tecniche è variato in relazione all'accantonamento delle quote di ammortamento dell'esercizio.

### *Immobilizzazioni Finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali.

### Passività non onerose

Ammontano a 480 €/000 e sono rappresentate da:

- Fondo TFR di 243 €/000;
- Fondi rischi e oneri di 73 €/000;
- Fondo imposte differite di 164 €/000;

La variazione rilevata rispetto al precedente esercizio è riferita a:

- contabilizzazione delle imposte differite a conto economico di 117 €/000,
- utilizzo del fondo TFR per 9 €/000;
- rilascio del fondo rischi per 1 €/000.

### Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta di Centrogas al 31.12.2016 è rappresentata da disponibilità liquide per 177 €/000 e dal saldo di cash pooling per 1.614 €/000.

### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della Società, alla data di chiusura del bilancio 2016 ammonta a 4.976 €/000, per maggiori dettagli in merito alla composizione e alla movimentazione delle riserve si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

## **XII.D.3 RISORSE UMANE**

Alla data del 31/12/2016 il personale in forza risultava pari a 15 unità, come qui di seguito dettagliato:

<b>Società CENTROGAS</b>	<b>TOTALE</b>
Dirigenti	0
Quadri	0
Operai	8
Impiegati/Tecnici	7
<b>PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016</b>	<b>15</b>

La movimentazione numerica del personale, nell'anno 2016, è stata la seguente:

Società CENTROGAS	TOTALE
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2015	15
ENTRATE	
Personale Assunto nel corso del 2016	0
Personale trasferito in CENTROGAS nel 2016	0
USCITE	
Personale trasferito da CENTROGAS nel 2016	0
Personale cessato nel corso del 2016	0
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016	15

In sintesi: l'organico al 31/12/2016 è pari a 15 unità

Tutti i dipendenti della Società hanno un contratto a tempo indeterminato Full Time.

## XII.E Società Integra S.r.l.



### XII.E.1 ANDAMENTO ECONOMICO

L'andamento della società viene di seguito presentato con lo schema di conto economico degli esercizi 2015 e 2016 i cui scostamenti saranno successivamente commentati.

CONTO ECONOMICO	A		B		A - B
	BILANCIO 2016		BILANCIO 2015		VARIAZIONE
	€/000	%	€/000	%	€/000
Valore della produzione	5.156	100%	4.970	100%	187
Materiali e e spese operative	(1.882)	(36)%	(1.953)	(39)%	71
Valore aggiunto	3.274	64%	3.016	61%	258
Costo del personale	(1.808)	(35)%	(1.790)	(36)%	(18)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.467	28%	1.226	25%	240
Ammortamenti e acc.ti per rischi	(78)	(2)%	(87)	(2)%	10
Margine operativo netto (EBIT)	1.389	27%	1.139	23%	250
Oneri e proventi finanziari	(21)	(0)%	(2)	(0)%	(19)
Risultato gestionale	1.369	27%	1.137	23%	232
Oneri e proventi straordinari	0	0%	0	0%	0
Risultato ante imposte	1.369	27%	1.137	23%	232
Imposte dell'esercizio	(417)	(8)%	(281)	(6)%	(136)
Utile dell'esercizio	951	18%	855	17%	96



Tabella 3 - Conto economico riclassificato 2016 vs 2015 – valori espressi in euro/000

### Valore della produzione

Nell'anno 2016 è stato ottenuto un incremento del valore della produzione di circa 187 €/000, tale variazione è riconducibile sia all'integrazione del contratto di appalto del Centro Servizi con nuove attività richieste da normative AEEGSI che all'acquisizione di nuove commesse per lo sviluppo informatico ed all'acquisizione di un contratto per la migrazione dati della cartografia digitale di Acam Gas.

Di seguito si espone lo schema di dettaglio del valore della produzione suddiviso per area di business.

Valore della produzione	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Servizi informatici	3.526	68%	3.238	65%	288
Servizi all'utenza	979	19%	928	19%	51
Censimento e distribuzione prodotti	58	1%	94	2%	(36)
Servizi di cartografia - migrazione dati	343	7%	168	3%	175
Altri ricavi	251	5%	542	11%	(291)
<b>Totale</b>	<b>5.156</b>		<b>4.970</b>		<b>187</b>

Tabella 4 – Valore della produzione esercizio 2016 vs 2015 – valori espressi in €/000

Il settore informatico, gestore dell'area IT del Gruppo Acam, ha prodotto nell'anno 2016 ricavi per oltre 3,5 Mln di euro, 288 €/000 in più rispetto al precedente esercizio. La differenza è principalmente riferita ad attività di sviluppo informatico commissionate nell'esercizio dalle società del Gruppo e dalle ex consociate Acam Gas ed Acam Clienti.

Gli sviluppi informatici commissionati ad Integra sono per lo più modifiche ai software gestionali utilizzati dalle aziende clienti che devono essere adattati a specifici standard richiesti dalla normativa emanata dall'AEEGSI che è in continua mutazione.

Il volume delle attività è stato ampiamente raddoppiato rispetto al precedente anno ed ha prodotto complessivamente ricavi per quasi 500 €/000.

I servizi all'utenza, rappresentano il 20 % del fatturato complessivo aziendale e riguardano le attività di fatturazione dei consumi idrici, il servizio di call center e le attività di sportello. Tutte le attività commerciali indicate vengono svolte per la consociata Acam Acque.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata stipulata un'integrazione contrattuale inerente l'adeguamento normativo alla delibera **655/2015/R/IDR** dell'AEEGSI del valore annuo di 195 €/000. L'incidenza di questa nuova attività, avviata a settembre, ha generato maggiori ricavi nel servizio per circa 50 €/000.

Nel corso dell'anno 2016 si è conclusa l'attività di distribuzione dei kit per la raccolta dei rifiuti "porta a porta" effettuata da Integra per conto della consociata Acam Ambiente. I ricavi ottenuti nell'anno ammontano a 58 €/000, circa 36 €/000 in meno rispetto a quanto fatturato nel precedente esercizio.

I ricavi afferenti il servizio di cartografia sono aumentati di 175 €/000 rispetto all'anno precedente, in seguito ad un'attività che è stata effettuata per conto di ACAM SPA nel corso del 2016, per la migrazione dei dati cartografici digitali delle reti di ACAM GAS.

4

Nella voce *altri ricavi*, sono raggruppate le fatturazioni riferite al rimborso di costi e al distacco di personale, le sopravvenienze attive ed il rilascio di parte del fondo svalutazione crediti, che stante le stime di rischio, era divenuto eccedente. Di seguito viene esposto il dettaglio della voce “altri ricavi”.

Altri Ricavi	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Rimborsi di costi	67	1%	72	1%	(5)
Personale distaccato	21	0%	82	2%	(61)
Plusvalenze	-	0%	0	0%	(0)
Sopravvenienze attive	74	1%	388	8%	(314)
Rilascio fondo svalutazione crediti	88	2%	-	0%	88
<b>Totale</b>	<b>251</b>		<b>542</b>		<b>(291)</b>

### **Costi operativi**

I costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2016, ammontano complessivamente a 3.746 €/000, in diminuzione rispetto al precedente anno di 63 €/000.

Costi della produzione	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Materie prime e materiali di consumo	46	1,2%	13	0,3%	33
Costi per servizi	1.497	40%	1.570	41%	(74)
Godimento beni terzi	136	4%	144	4%	(8)
Costo del Personale	1.808	48%	1.790	47%	18
Ammortamenti	78	2%	87	2%	(10)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	-	0%	-	0%	0
Oneri di gestione	203	5%	226	6%	(23)
<b>Totale</b>	<b>3.767</b>		<b>3.831</b>		<b>(63)</b>

**Tabella 3 – Costi della produzione esercizio 2016 vs 2015 – valori espressi in €/000**

I costi per l'acquisto di beni e servizi sostenuti nel 2016 ammontano a 46 €/000, circa 33 €/000 in più rispetto al precedente esercizio. La variazione rilevata è totalmente riferita all'acquisto di un prodotto software destinato alla vendita del valore di 32 €/000. Al netto di tale acquisto le spese per materie prime risultano essere uguali all'anno precedente e sono riferite principalmente all'acquisto di cancelleria e materiali di consumo utilizzati dal settore informatico.

I costi per servizi sono diminuiti di 74 €/000 rispetto all'anno 2015. Tale riduzione è da attribuire al risparmio generato con la sottoscrizione di nuovi contratti per la manutenzione delle licenze informatiche che sull'esercizio 2015 incidevano con maggiori costi per 107 €/000. Il risparmio ottenuto con la sottoscrizione dei nuovi contratti, è stato parzialmente assorbito dall'aumento dei costi sostenuti nell'attività di sviluppo informatico.

La diminuzione dei costi per godimento beni di terzi è invece attribuibile alla conclusione dei contratti di noleggio delle autovetture che a scadenza contratto sono state acquistate.

L' aumento del costo del personale di 18 €/000 rilevato nell'anno 2016, è riconducibile principalmente al costo sostenuto per l'erogazione del premio di risultato 2015.

h



Gli oneri di gestione sostenuti nel 2016 sono diminuiti di 23 €/000, tale variazione è riferita totalmente alla voce sopravvenienze passive.

Nello schema sotto riportato, viene fornito dettaglio delle voci di maggior rilievo che compongono la voce “costi per servizi”.

Costi per servizi	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Licenze informatiche annuali	148	10%	302	19,2%	(154)
Manutenzioni Hardware e software	92	6%	77	4,9%	15
Costi per lo sviluppo informatico	170	11%	136	8,7%	34
Contratto di servizio vs Holding	829	55%	829	52,8%	(0)
Costi assicurativi	28	2%	34	2,1%	(5)
Distacchi di personale	69	5%	27	1,7%	42
Spese per il personale	32	2%	27	1,7%	5
Spese societarie	17	1%	23	1,4%	(6)
Connettività	56	4%	56	3,6%	0
Altri costi per servizi (struttura)	56	4%	60	3,8%	(4)
<b>Totale</b>	<b>1.496</b>		<b>1.570</b>		<b>(74)</b>

**Tabella 4 – Costi per servizi esercizio 2016 vs 2015 – valori espressi in €/000**

Costi per il personale	Anno 2016		Anno 2015		Variazione
Salari e stipendi	1.318	88%	1.297	82,6%	20
Contributi e oneri sociali	394	26%	395	25,1%	(0)
Trattamento di Fine Rapporto	96	6%	98	6,2%	(2)
<b>Totale</b>	<b>1.808</b>		<b>1.790</b>		<b>18</b>

**Tabella 5 – Costi per il personale esercizio 2016 vs 2015 – valori espressi in €/000**

#### *Ammortamenti – Accantonamenti*

Gli accantonamenti effettuati ai fondi ammortamento nell'esercizio 2016 ammontano a complessivi 77 €/000, di questi 45 €/000 sono riferiti a beni immateriali e 32 €/000 a beni materiali.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati dall'azienda investimenti in prodotti software e personal computers per un valore complessivo di 57 €/000.

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati nell'esercizio, si rimanda alla lettura del capitolo 9 della presente relazione.

Nell'esercizio 2016 non sono state accantonate somme ai fondi rischi e vertenze, il valore iscritto a bilancio alla data del 31.12.2016 è stato ritenuto idoneo a fornire adeguata copertura all'azienda da eventuali rischi.

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 63 €/000 dal fondo vertenze diverse a copertura dei costi sostenuti nella definizione di contenziosi lavorativi e 69 €/000 dal fondo rischi e oneri per l'incentivazione all'esodo di due dipendenti, avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno.

Gli *oneri di gestione*, che ammontano a 181 €/000 sono rappresentati da:

- Risarcimento penali, di 113 €/000;
- imposte e tasse dell'esercizio, per 13 €/000;
- sporavvenienze passive ed altri oneri, per 55 €/000.

Gli oneri finanziari sono aumentati rispetto al precedente esercizio, di circa 20 €/000. Il delta è riferito al costo degli interessi pagati per la rateazione della cartella esattoriale di Equitalia relativa a ai contributi INPS di anni passati.

## XII.E.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito è esposto lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE	A	B	A - B
	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
	€/000	€/000	€/000
Capitale Circolante Netto	3.859	3.016	843
Immobilizzazioni tecniche	219	239	(21)
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Passività non onerose	(846)	(995)	149
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>3.232</b>	<b>2.260</b>	<b>971</b>
Posizione finanziaria netta*	(2.047)	(2.067)	20
Patrimonio netto	5.278	4.327	951
<b>Totale Fonti</b>	<b>3.232</b>	<b>2.260</b>	<b>971</b>

Tabella 6 - Stato Patrimoniale riclassificato – valori espressi in €/000.

### Capitale Circolante Netto

La variazione del CCN in aumento nell'anno di 522 €/000 è generata principalmente da un incremento dei crediti commerciali che la società vanta nei confronti delle società del Gruppo e principalmente verso la controllante ACAM SpA.

### Immobilizzazioni Tecniche

I beni immobilizzati a fine esercizio ammontano complessivamente a 219 €/000 e sono rappresentati da beni immateriali per complessivi 44 €/000 (principalmente licenze d'uso software) e beni materiali per 175 €/000 (hardware ed arredi).

Nell'esercizio 2016 sono stati acquistati dall'azienda beni strumentali del valore complessivo di 57 €/000.



### Passività non onerose

La variazione di 149 €/000 riferita al valore delle passività non onerose è relativa all'utilizzo dei fondi rischi ed oneri (132 €/000 per costi derivanti da vertenze lavorative e per incentivazioni all'esodo) e all'utilizzo del fondo TFR (17 €/000).

### Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta della Società, al 31.12.2015 è rappresentata da:

#### Disponibilità liquide:

Banca per 101.867 euro

Cassa per 470 euro

Cash Pooling : 1.944.576 euro

### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Società al 31.12.2016 ammonta a 5.278.454 ed è rappresentao da:

- Capitale Sociale: 1.500.000
- Riserve: 2.827.436
- Utile esercizio: 951.017

## XII.E.3 RISORSE UMANE

Alla data del 31/12/2016 il personale in forza risultava pari a 43 unità, come qui di seguito dettagliato:

Società INTEGRA	TOTALE
Dirigenti	0
Quadri	0
Operai	0
Impiegati/Tecnici	43
<b>PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2015</b>	<b>43</b>

La movimentazione numerica del personale nell'anno 2016 è stata la seguente:

Società INTEGRA	TOTALE
PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2015	46
ENTRATE	
Personale Assunto nel corso del 2016	0
Personale trasferito in INTEGRA nel 2016	0
USCITE	
Personale trasferito da INTEGRA nel 2016	1
Personale cessato nel corso del 2016	2
<b>PERSONALE IN FORZA AL 31/12/2016</b>	<b>43</b>

In sintesi: l'organico al 31/12/2016 è pari a 43 unità di cui:

h

n. 35 con contratto Full Time a tempo indeterminato e n° 8 con contratto Part-Time a tempo indeterminato.

### **XIII. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO E CODICE ETICO EX D. LGS. N° 231/2001, PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE EX L. N° 190/2012**

Il Gruppo ACAM si è dotato di strumenti organizzativi e di controllo interno aggiornati ed in linea con la normativa vigente.

- modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n° 231/01;
- Codice Etico;
- Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge n° 190/2012.

Con verbale n° 14/2015 del 18.02.2015, il Consiglio di Amministrazione di ACAM S.p.A. ha nominato l'Organismo di Vigilanza e Controllo ex D.Lgs. n° 231/2001 della Società, per il triennio 2015-2017, nelle persone di seguito indicate:

- » Avv. Camilla CALZONE, componente esterno;
- » Dott. Vittorio GENNARO, componente esterno;
- » Avv. Marco SAPONARA, componente interno.

Nella prima riunione dell'ODV della società tenutasi in data 14 maggio, è stato nominato il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nella persona del Dott. Vittorio GENNARO.

La normativa in tema di responsabilità amministrativa degli Enti prevede, non solo l'adozione di tali documenti ma anche, un'efficace attuazione del modello che richiede una verifica periodica dello stesso per intervenute modifiche societarie o per eventuali necessità rilevate nel corso della sua implementazione.

Al fine di diffondere i principi di legalità in essi contenuti, tali documenti sono stati oggetto di sessioni di formazione/informazione nel corso dell'anno 2016, nonché di attività volte ad un loro progressivo adeguamento.

Nel corso dell'anno 2016 è continuata l'attività di audit, intrapresa nel 2015, finalizzata alla verifica periodica del livello di attuazione dei protocolli operativi.

### **XIV. DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA**

Il Gruppo Acam segue con particolare attenzione i dettati di legge in materia di trattamento sicuro di dati personali, e tutte le componenti aziendali interessate e coinvolte sono state sensibilizzate più volte, sia con interventi verbali che con l'emissione di specifiche istruzioni.

Il Gruppo Acam prosegue nella graduale implementazione delle nuove misure minime di sicurezza, avendo comunque l'obiettivo non già della sola adozione delle misure minime ma anche delle ben più impegnative e cogenti "idonee e preventive misure di sicurezza" previste all'art. 31 del decreto legislativo numero 196/2003.

Ad oggi lo stato di attuazione delle misure di sicurezza è il seguente:



- tutti gli incaricati sono stati debitamente designati e formati ed hanno ricevuto specifiche istruzioni di comportamento;
- i responsabili hanno ricevuto gli aggiornamenti relativi alle istruzioni analitiche di trattamento;
- è stata attivata la procedura per soddisfare il diritto d'accesso da parte degli interessati;
- sono stati nominati gli amministratori di sistema per i vari tipi di trattamento, in osservanza al provvedimento del "Garante per la Protezione dei Dati personali" datato 27.11.2008;
- è in funzione un sistema di videosorveglianza in osservanza al Provvedimento Generale del Garante della Privacy datato 08.04.2010, con telecamere di ripresa e registrazione delle immagini nelle aree del Piazzale di Via Crispi e Via Re di Puglia nonché degli uffici ubicati in Via Piave, per motivi di sicurezza e tutela del patrimonio aziendale;
- i competenti organi aziendali tengono sotto controllo la situazione e proseguono nella graduale implementazione delle nuove misure di sicurezza in modo da garantire a tutti i nostri clienti, fornitori e dipendenti un trattamento di dati personali sicuro, efficiente ed efficace.

## **XV. RISCHI E INCERTEZZE**

Di seguito si elencano i rischi principali propri del Gruppo ACAM:

### **RISCHI FINANZIARI**

#### ***Rischio liquidità***

Il rischio di liquidità si manifesta nell'incapacità di garantire con continuità adeguati flussi finanziari in ingresso tali da permettere il rispetto degli impegni di pagamento verso tutti gli stakeholder del Gruppo. A tal proposito, il Gruppo ha attivato procedure organizzative di controllo finalizzate a minimizzare il rischio liquidità che verranno anche ulteriormente implementate nel corso dell'esercizio successivo. Tali procedure prevedono lo sviluppo periodico di previsioni finanziarie sul breve e medio periodo ed azioni tempestive per la soluzione di eventuali criticità.

#### ***Rischio di prezzo***

Tale rischio consiste principalmente negli effetti negativi sulla redditività della Società in seguito a possibili variazioni nel prezzo di remunerazione dei servizi che la Società svolge per le proprie controllate. Nel Piano elaborato dalla Società il rischio prezzo viene minimizzato in quanto i ricavi relativi alle principali attività svolte verso le controllate sono definiti per tutto l'orizzonte temporale del Piano di Risanamento.

#### ***Rischio di prezzo Servizio Idrico Integrato***

Tale rischio, per la società ACAM Acque, consiste negli effetti negativi sulla redditività della Società in seguito a possibili variazioni nelle tariffe di remunerazione del servizio idrico integrato in seguito alla definizione del Metodo Tariffario.

Attualmente la regolazione tariffaria è definita dalla delibera dell'Autorità (AEEGSI) n° 524/2016/R/IDR, e risulta valida per il quadriennio 2016- 2019 .

La Società è comunque dotata di una struttura di monitoraggio del rischio di prezzo in relazione ai cambiamenti regolatori che possano condizionare la redditività dei Piani sia sotto un profilo economico che finanziario.

### ***Rischio di credito***

Il rischio credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Per coprirsi da tale rischio il Gruppo dispone di una struttura di monitoraggio dei crediti attraverso la quale è stato definito un apposito fondo svalutazione crediti. Per la quantificazione di tale fondo si rimanda a quanto descritto in nota integrativa.

## **RISCHI OPERATION**

### **Rischi ambientali**

L'attività svolta dal Gruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente. Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono, infatti, difficilmente prevedibili le ripercussioni economico finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti. Il Gruppo si è comunque dotato di specifici processi volti a presidiare e mitigare di tali tipologie di rischio.

### **Rischio Normativo Servizio Idrico Integrato**

Il rischio normativo e regolatorio consiste negli effetti economici e patrimoniali che potrebbero derivare dal mancato adempimento alla normativa di settore, che regola l'attività svolta dalla società ACAM Acque. Le società infatti operano in un settore regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. A fronte di tali fattori di rischio, le società adottano una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede, all'occorrenza, anche il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, oltre che la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore. E' inoltre previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

### **Rischio di ritardata lettura dei contatori acqua**

La mancata lettura di un contatore può comportare la necessità future rettifiche dei volumi fatturati in bolletta. Il Gruppo considera di prioritaria importanza la lettura sistematica e tempestiva dei contatori al fine di minimizzare il rischio di errata stima dei volumi fatturati in bolletta agli utenti, principalmente relativamente i contatori che non operano in telelettura.

### **Rischi connessi alla mancata attuazione degli eventi essenziali e delle previsioni del Piano di Riassetto**

Si tratta del rischio che gli eventi essenziali, a sostegno delle previsioni economiche e finanziarie,



contenute nel Piano di Riassetto e illustrate nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, non si realizzino e che, conseguentemente, le società del Gruppo non siano in condizione di operare come azienda in funzionamento.

Qualsiasi previsione sul futuro si basa su assunzioni determinate attraverso le informazioni disponibili nel momento in cui la previsione viene formulata.

Eventi successivi possono contraddire un’ipotesi o una previsione che, nel momento in cui era stata formulata, era ragionevole; la dimensione e la complessità del Gruppo, la natura e le circostanze delle sue attività ed il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono tutti elementi che influenzano le previsioni sull’esito di eventi o su circostanze future.

Pur permanendo tali incertezze, anche significative e fisiologicamente insite nella redazione di Piani futuri, la Direzione del Gruppo ha presidiato adeguatamente il rischio del mancato verificarsi degli eventi essenziali di Piano, formulando previsioni realistiche di sviluppo del business, anche utilizzando primarie società di consulenza nominate appositamente per l’assistenza alla redazione del Piano, per l’assistenza nella negoziazione con le banche creditrici e i terzi creditori e per la conferma della ragionevolezza delle previsioni effettuate. A ulteriore garanzia, si evidenzia che il Gruppo ha provveduto a monitorare mensilmente l’attuazione e l’avanzamento dei principali impegni e aspetti dell’accordo bancario e del piano di riassetto, per cui si può affermare che tutte le più rilevanti *milestone* del piano di riassetto, alla data di presentazione del Bilancio 2015, siano state rispettate.

## **XVI. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Nell’ambito dell’avviata procedura di aggregazione e come già riportato, il nuovo piano industriale di ACAM S.p.A. e del Gruppo è stato approvato con determinazioni degli Amministratori Unici in data 16/01/2017.

In data 09/03/2017, l’Assemblea di ACAM S.p.A. ha quindi deliberato:

- l’approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l’approvazione dei criteri e degli indirizzi per l’espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addivenire ad un’operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell’operazione in grado di permettere e garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3-*bis*, comma 2-*bis*, del D.L. n° 138/2011.

Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.

Infine, in data 23 marzo 2017 è stato inviato a GUUE l’estratto dell’avviso pubblico per la selezione di un operatore economico per l’attuazione dell’operazione trasparente di aggregazione societaria e industriale di ACAM S.p.A., che è stato successivamente pubblicato sulla medesima in data 28 marzo. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato il giorno 22 maggio 2017.


Nei primi mesi del 2017 è stato avviato un confronto con le parti sociali per dare corso agli accordi sindacali stipulati nel giugno 2016, ad integrazione dei precedenti datati 30/11/2012 e 04/07/2014, aventi ad oggetto l’utilizzo nel corso dell’anno, per le risorse eccedentarie, dell’ammortizzatore sociale denominato NASpI.

## **XVII. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La gestione societaria fonda le sue principali linee di intervento sull'attuazione del piano di riassetto, su cui si basa l'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento, ex art 182 bis della Legge Fallimentare e, in particolare, si segnalano i seguenti punti:

1. Realizzazione di efficientamenti sui costi operativi, mediante la riorganizzazione delle attività, delle risorse e l'internalizzazione di tutte le attività compatibili;
2. Riduzione dell'organico del Gruppo ACAM, e in particolare di ACAM S.p.A., sostanzialmente in linea con quanto già previsto nel piano di riassetto;
3. Applicazione degli accordi sindacali finalizzati all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale NASpI e dei meccanismi di flessibilità interna, con ricollocazione su attività operative di ACAM Ambiente S.p.A. e di altre Società del Gruppo;
4. Prosecuzione dell'avviato percorso di aggregazione del Gruppo ACAM;
5. In linea generale, per tutte le Società del Gruppo, il raggiungimento di intese con i fornitori al fine di consentire una riduzione negoziata del debito e maggiori termini per la liquidazione del dovuto.

L'Amministratore Unico  
Gaudenzio Garavini



---



## Nota Integrativa

**NOTA INTEGRATIVA**  
**al bilancio consolidato al 31.12.2016**

**Principi e metodi contabili**

Nella predisposizione del bilancio consolidato 2016 è stata osservata la normativa che tiene conto delle disposizioni del D.Lgs. n.127/1991, del D.Lgs. n. 6/2003 (Riforma del diritto societario) e successive modifiche, interpretate dai Principi Contabili nazionali (in particolare, OIC 17).

Il bilancio consolidato include lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario, e fornisce quindi le informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo; il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda per quanto concerne la natura dell'attività del Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con gli Enti controllanti e le consociate.

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale aspetto si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Contesto operativo-continuità aziendale – rischi e incertezze".

In riferimento al Rendiconto Finanziario la Società ha applicato il principio contabile OIC 10.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Gruppo ha operato secondo le linee guida presenti nell'accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

Il Piano contiene:

- (i) le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- (ii) le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione porranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

**CONSOLIDATO**

	Totale Aderenti	Saldo Al 31/12/15	Movimentazione	Saldo Al 31/12/16
DEBITI VERSO BANCHE	(222.003.985)	(162.913.301)	31.717.722	(131.195.579)
DEBITI VERSO FORNITORI	(47.847.369)	(10.152.813)	6.829.773	(3.323.039)
ALTRI DEBITI	(1.111.292)	(445.469)	143.750	(301.719)



TOTALE	(270.962.646)	(238.009.777)	64.498.194	(173.511.583)
--------	---------------	---------------	------------	---------------

In riferimento all'avanzamento del piano di riassetto ed in particolare all'evoluzione del projet financing relativo alla creazione di una NewCo per la gestione degli impianti di smaltimento, nel corso del 2016 la società Acam Ambiente ha attuato la scissione parziale proporzionale verso la società beneficiaria neo costituita Recos per un valore complessivo del patrimonio netto scisso pari a 1.176.000 Euro.

Gli elementi patrimoniali sia attivi che passivi, assegnati alla società beneficiaria, sono costituiti dal complesso aziendale CDR e dal complesso aziendale Compostaggio. Si precisa che è stato ceduto il valore dell'usufrutto dei cespiti rimanendo in capo alla società Acam Ambiente la rimanente nuda proprietà.

L'operazione si è perfezionata in data 1 ottobre 2016. Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda alla Relazione sulla gestione

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'ACAM S.p.A. (capogruppo) e quelli delle società controllate, società nelle quali la capogruppo dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2016, consolidate con il metodo integrale, sono:

Denominazione - ragione sociale	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			2015	2016	
Centrogas Energia S.p.A.	La Spezia	5.100.000	100%	100%	31/12
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	6.313.620	100%	100%	31/12
In.Te.Gra. S.r.l.	La Spezia	1.500.000	100%	100%	31/12
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	24.260.050	100%	100%	31/12

A seguito dell'operazione di scissione sopra evidenziata si segnala che la società Acam SpA, alla data del 31.12.2016, detiene la percentuale del 49% della società Recos SpA.

Per ciò che riguarda le società con percentuale di partecipazione comprese tra il 20% e il 50% (collegate) le stesse sono state valutate con il metodo del "patrimonio netto".

La partecipazione nella società SPES Gioia S.p.A. detenuta al 19,51%, viene valutata con al costo d'acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

#### Bilanci utilizzati per il consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci delle singole società, opportunamente riclassificati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e dei principi adottati dalla capogruppo. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati redatti con principi contabili uniformi.

#### Metodo e criteri di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è conforme alle norme di legge relative al bilancio consolidato (Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991, Decreto Legislativo n. 6/2003 e successive modifiche), alla prassi ed alle prevalenti norme tecniche in materia, come risultano dai principi contabili vigenti (OIC 17).

Il valore contabile delle partecipazioni facenti parte dell'area di consolidamento è stato eliminato contro il patrimonio netto di competenza del Gruppo a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto ed il risultato di competenza di soci terzi vengono iscritti nelle apposite voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Si è provveduto ad eliminare gli eventuali dividendi rilevati per competenza nel bilancio della capogruppo al fine di evitare la doppia contabilizzazione con gli utili delle partecipate

Tutte le operazioni avvenute tra le società del Gruppo in particolare crediti/debiti, costi/ricavi - vengono eliminate. Vengono inoltre eliminati utili e perdite conseguite all'interno del Gruppo, non realizzate quindi con terzi.

Eventuali perdite infragruppo vengono eliminate comunque tenendo conto che i valori delle attività non possono essere in nessun caso aumentati a seguito di scritture di eliminazione di perdite infragruppo oltre il limite del valore netto di realizzo o valore d'uso a seconda del tipo di bene cui si riferiscono.

I trasferimenti di partecipazioni all'interno del Gruppo vengono rilevati in modo da produrre gli stessi effetti che si avrebbero se essi fossero stati rilevati sulla base del valore di carico della partecipazione contabilizzato dalla società che è stata la prima venditrice nel caso di più trasferimenti nell'ambito dello stesso Gruppo. Se tali operazioni avvengono per valori superiori o inferiori, la differenza viene stornata nel bilancio consolidato in quanto rappresenta un utile infragruppo.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nelle immobilizzazioni del bilancio attribuendo al costo storico il valore attualizzato del contratto di leasing. Vengono ammortizzati tenuto conto della vita utile residua utilizzata per la medesima categoria di appartenenza.

Nei debiti finanziari viene iscritto il corrispondente debito.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del relativo risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del cod. civile.

Come riportato in precedenza, la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.



Il Gruppo opera in ambito nazionale, pertanto non si rende necessario evidenziare la ripartizione per area geografica di crediti e debiti in quanto non sussiste rischio Paese.

I principi di redazione del bilancio sono stati applicati in conformità a quanto previsto dall'art. 2423/bis del cod. civile ed i criteri di valutazione sono stati determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del cod. civile. Non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto sulla base di quanto previsto dai nuovi principi contabili OIC emessi il 22/12/2016, applicati al bilancio degli esercizi che iniziano dal 1.1.2016, che recepiscono le novità introdotte dalla Direttiva 2013/34/UE, recepita in Italia dal Dlgs.18.8.2015 n° 139.

Ai soli fini comparativi, le voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario relative all'esercizio chiuso al 31/12/2015 (come da bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 24/06/2016) sono state riviste, riclassificate e modificate coerentemente con quanto previsto dall'OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Rispetto al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 approvato dall'assemblea del 24/06/2016, il patrimonio netto incluso nel bilancio al 31 dicembre 2015, comparativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, subisce una riduzione di euro -7.722.148.

Tale riduzione è attribuibile alla contabilizzazione dei contratti finanziari derivati di copertura al "fair value" come previsto dal nuovo OIC 32, con le modalità previste dal nuovo OIC 29.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, i principi contabili relativi alla rilevazione, valutazione, presentazione e informativa indicati dal Codice Civile e dai principi contabili OIC potrebbero non essere stati applicati limitatamente alle fattispecie per le quali "la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Ai fini comparativi per una migliore rappresentazione a bilancio degli attuali posizionamenti a seguito dei cambiamenti operati dalla Direttiva 34 si riepilogano negli schemi di seguito le riclassifiche operate.

		Ante 2015	Actual 2015	2016
C. II 4	Crediti v/o imp. controllanti	3.728	6.269.007	7.218.700
C. II 1	Crediti verso clienti	70.354.307	64.231.964	55.866.860
C. II 5	Crediti diversi	7.651.790	7.508.854	5.985.258

		Ante 2015	Actual 2015	2016
D.7	Debiti verso fornitori	43.771.157	43.011.494	35.444.369
d.11.bis	Debiti sottoposti al controllo delle controllante	0	759.663	1.152.317

4

		Ante 2015	Actual 2015	2016
D.11	Debiti verso controllanti	90.191	233.683	254.003
D.12	Debiti tributari	4.555.283	4.447.861	6.329.472
D.14	Altri debiti	9.496.837	9.460.768	9.074.889

		Ante 2015	Actual 2015	2016
CII 5 TER	Crediti per imposte anticipate	8.197.067	10.687.445	10.316.249
A VII	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	-7.722.148	-6.906.533
B 3	Fondo strum finanziari derivati passivi	0	10.212.530	9.087.544

		Ante 2015	Actual 2015	2016
E.20	Sopravvenienze attive	1.429.236	0	0
A.5	Altri ricevi e proventi (altri)	14.147.010	15.576.246	10.944.264
		15.576.246	15.576.246	

		Ante 2015	Actual 2015	2016
E.21	Sopravvenienze passive	7.645.879	0	0
C.17	Int. E altri oneri fin.	7.809.148	14.401.863	6.662.462
B.14	Oneri diversi di gestione	3.452.917	4.506.081	6.713.971
		18.907.944	18.907.944	

h



Esponiamo inoltre i principi contabili più significativi.

#### *Immobilizzazioni immateriali.*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile, secondo il criterio del costo, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di impianto ed ampliamento e di ricerca e sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale delle singole società.

Di seguito si riportano i periodi di ammortamento utilizzati che riflettono la vita utile dei singoli oneri misurata in termini di periodo in cui a tali oneri è associata la redditività futura ad essi correlata.

Periodo ammortamento	
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni
Costi di ricerca e sviluppo	5 anni
Diritto di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	3-5 anni
Concessioni, licenze, marchi	5-10 anni
Avviamento	20 anni
Altre	periodo minore fra utilità futura e durata contratto

Le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzate fino a che i progetti non risultano ultimati, e di conseguenza non si è ancora manifestata la redditività futura ad essi associata.

#### *Immobilizzazioni materiali.*

Le immobilizzazioni acquisite sono valutate al costo di acquisto, o di produzione al lordo dei contributi erogati da terzi e comprensivo di eventuali oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 del cod. civile. Alcune immobilizzazioni, inoltre, sono state rivalutate sulla base di specifiche leggi. Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche, tenendo altresì conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni e del loro effettivo contributo alla formazione del risultato di esercizio. Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, in quanto si ritiene che tale assunzione approssimi il periodo in cui tali cespiti si rendono disponibili per l'attività produttiva.

Le reti, le dotazioni e gli impianti di proprietà dei Comuni, sono stati conferiti, in sede di trasformazione da Consorzio a Società per Azioni, dietro partecipazione degli stessi al capitale sociale e conseguente

ripartizione di esso. Per quanto concerne le reti idriche, ai sensi dell'art. 33 D.L. 138/2011, alla scadenza del servizio tutti gli impianti e le proprietà pubbliche delle reti nonché le opere del gestore realizzate e utili ai fini dell'espletamento del servizio verranno devolute al gestore subentrante previa corresponsione di un'indennità secondo le modalità previste nel citato articolo.

Di seguito si allega un prospetto che sintetizza le aliquote di ammortamento applicate per singola categoria di cespiti.

	<b>Aliquote %</b>
Terreni e fabbricati	2,5 – 5
Impianti e macchinari	2,5 – 12,5
Attrezzature industriali e commerciali	5 - 25
Altri beni	6 - 25

Le immobilizzazioni in corso includono oneri sostenuti a fronte di investimenti non ancora disponibili per l'uso alla fine dell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute, ad eccezione di quelle aventi natura incrementativa dei beni a cui si riferiscono, che sono capitalizzate.

Si evidenzia che la società ACAM S.p.A., in applicazione della Legge 28/1/2009 n.2, ha eseguito la rivalutazione ai soli fini civilistici del valore degli immobili iscritti al 31/12/2008 e già esistenti al 31/12/2007 nelle categorie dei terreni e fabbricati civili e industriali nonché degli impianti e macchinari fissi al suolo che non possono essere distolti dall'attuale collocazione senza una significativa riduzione di utilità. Il criterio di rivalutazione utilizzato è stato quello del valore di mercato (o esterno), valore opportunamente supportato da una perizia di un esperto indipendente. Tale valore è stato ridotto uniformemente per tutti i cespiti di circa un terzo. Con l'occasione della rivalutazione si è provveduto a scorporare eventuali beni il cui valore risultava ancora incluso nei fabbricati. Il metodo di contabilizzazione applicato è stato quello della rivalutazione, proporzionalmente, del valore storico e del fondo di ammortamento, mantenendo pertanto inalterata la vita utile dei cespiti. Il saldo attivo di rivalutazione, al netto del relativo fondo imposte differite, è stato iscritto in un'apposita riserva del patrimonio netto, designata con riferimento alla norma di rivalutazione, che non potrà essere utilizzata se non con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 del Cod. Civile.

#### *Locazione finanziaria.*

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo del bilancio al valore attuale delle rate da corrispondere ai locatori applicando il metodo finanziario previsto dal principio contabile IAS 17.

Nel passivo dello stato patrimoniale il debito viene iscritto fra le partite debitorie di tipo finanziario. Il valore iscritto nell'attivo è ammortizzato sulla base della stimata vita utile del bene.

#### *Immobilizzazioni finanziarie-partecipazioni e titoli.*



Tutte le partecipazioni in società collegate e in altre imprese, per le quali non sussistono i presupposti per il consolidamento secondo il metodo integrale o del patrimonio netto, sono iscritte al costo di acquisizione. Le partecipazioni vengono svalutate in presenza di perdite durevoli di valore. La svalutazione non viene mantenuta qualora siano venuti meno i presupposti della rettifica. Gli altri titoli immobilizzati vengono valutati al costo, rilevando gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

#### *Rimanenze.*

Le rimanenze finali sono valutate con il metodo FIFO.

Sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato oppure, in alternativa, il costo di sostituzione, ove il prodotto non sia destinato alla cessione. Nella valutazione del magazzino si è tenuto conto delle rischiosità per obsolescenza dei prodotti attraverso l'eventuale l'accantonamento ad un fondo rettificativo del valore del magazzino.

I lavori in corso sono valutati con il metodo della commessa completata. Nel caso si preveda che per il completamento di una commessa si debba sostenere una perdita (a livello di margine industriale), tale perdita viene nella sua interezza riconosciuta, scrivendo in bilancio un apposito fondo o riducendo il valore delle rimanenze finali, nell'esercizio in cui essa sia prevedibile e sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze di fatto esistenti.

#### *Crediti e debiti.*

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale..

Per quanto riguarda la prima applicazione del criterio del costo ammortizzato, segnaliamo che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, abbiamo utilizzato la facoltà di applicare tale criterio per la valutazione dei crediti sorti dal 1° gennaio 2016. Per i crediti antecedentemente iscritti continuano ad essere applicati i principi contabili precedenti.

Non risulta iscritto a bilancio alcun credito o debito in valuta estera.

#### *Ratei e risconti.*

I ratei attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis comma 5 del cod. civile) e rappresentano quote di proventi o di costi, la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti attivi e passivi, iscritti anch'essi in base al principio di competenza temporale, esprimono quote di costi o di proventi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Nella voce "risconti passivi" sono iscritti anche i contributi in conto capitale come meglio precisato nel seguito. Inoltre per gli anni 2012-2013, a fronte del cambiamento normativo in atto nell'ambito del servizio idrico integrato, sono riscontrabili i risconti passivi correlati alla componente FONI (componente tariffaria per i futuri investimenti che il gestore dovrà effettuare).

#### *Strumenti finanziari derivati*

In riferimento agli aspetti valutativi degli strumenti finanziari derivati, a seguito delle novità introdotte nel c.c. dal Dlgs 139/15, sono valutati al Fair value".

La norma distingue tra gli effetti contabili e le relative scritture in riferimento alle caratteristiche dello strumento finanziario se di copertura o speculativo.

#### *Fondi per rischi ed oneri.*

Sono iscritti a fronte di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data della chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri.

#### *Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.*

Si evidenzia che in data 1.1.2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare che disciplina la destinazione del TFR ai fondi pensione complementari. In base a quanto previsto dalla normativa il TFR maturando non rimane più presso le società ma deve essere versato ai fondi pensione secondo le scelte dei dipendenti; anche il TFR maturando a favore di dipendenti che non hanno espresso alcuna scelta, deve essere versato nel nuovo fondo per l'erogazione del TFR, gestito dall'INPS. Pertanto il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto a bilancio rappresenta soltanto l'effettivo debito maturato a tutto il 31.12.2006 verso i dirigenti e i dipendenti, ancora in servizio al 31.12.2015, in conformità alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti (art. 2424 bis comma 4 del cod. civile), rivalutato a norma di legge ed al netto delle anticipazioni.

#### *Contributi in conto capitale.*

Trattasi di somme erogate dallo Stato, da Enti Pubblici territoriali e da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e/o all'ampliamento delle immobilizzazioni materiali. Tali importi vengono rilevati come crediti al momento in cui le società ricevono la delibera formale di concessione del contributo da parte dell'Ente erogante.

Vengono totalmente classificati tra i risconti passivi e ammortizzati con gli stessi criteri con i quali vengono ammortizzati gli investimenti realizzati con i contributi stessi.

#### *Rischi, impegni, garanzie.*



Gli impegni, le garanzie ed i rischi “trasferiti” sono indicati nei conti d’ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e per gli stessi sono effettuati opportuni accantonamenti, secondo criteri di congruità, nel fondo rischi.

Eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere ad alcun accantonamento, secondo i principi contabili di riferimento.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

#### *Contratti Derivati.*

Relativamente ai contratti derivati di copertura, i differenziali di interesse relativi a tali strumenti sono contabilizzati nel Conto Economico per competenza fra i Proventi e gli Oneri finanziari: i differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura del periodo sono rilevati fra i Ratei; gli eventuali premi incassati o pagati alla stipula del contratto sono rinviati al futuro tramite la tecnica del risconto.

Vengono definiti derivati di copertura, quelli che risultano pienamente correlati all’elemento coperto.

#### *Ricavi e costi.*

I ricavi ed i costi sono determinati secondo i principi contabili della competenza e della prudenza ed indicati al netto dei resi, degli sconti e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (art. 2425 bis del cod. civile).

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi per il servizio idrico integrato sono determinati in relazione alle quantità di acqua erogate nel periodo anche se non ancora rilevate in base ai calendari di lettura e fatturazione alla data di chiusura del periodo; tali ricavi sono stati integrati con la stima dello stanziamento del vincolo dei ricavi determinato sulla base della delibera 664/2015/R/IDR.

In merito alla tariffa applicata questa è stata approvata dall’AEEGSI con delibera 243/2015/R/IDR.

I ricavi per servizi ambientali sono iscritti sulla base dei corrispettivi annui regolati da apposite convenzioni con gli Enti comunali.

#### *Imposte sul reddito.*

Le imposte maturate nell’esercizio sono calcolate in base al reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie.

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce “fondo imposte”.

Le imposte differite attive, incluso l’eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte quando esiste la “ragionevole certezza” che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si precisa che ACAM S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l’opzione per il consolidato fiscale nazionale a partire dal 2004 in attuazione del Decreto Legislativo 344/2003. Tale riforma di imposizione

sul reddito delle società di capitali consente di determinare l'IRES su una base imponibile risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che hanno aderito all'opzione. I rapporti, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti da un regolamento interno che prevede che le singole controllate trasferiscano ad ACAM S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti all'ammontare di imposta dovuto o, in caso di imponibile negativo, ricevano da ACAM S.p.A. il relativo risparmio di imposta nella misura in cui, in assenza di consolidato fiscale, avrebbero iscritto imposte differite attive.

## Composizione delle voci di bilancio e variazioni rispetto all'esercizio precedente

( in unità di Euro se non diversamente indicato )

### ATTIVO

#### *B. Immobilizzazioni*

##### *B.I. Immobilizzazioni immateriali*

Di seguito ne viene illustrata la composizione delle voci:

Valori espressi in Euro/000

	Valore netto 31/12/2016	Valore netto 31/12/2015
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3. Diritti di brev. industriale	135	189
4. Concessioni, licenze, marchi	1	3
5. Avviamento	2.084	2.317
6. Acconti (opere in corso)	329	313
7. Altre	8.878	8.720
<b>Totali</b>	<b>11.427</b>	<b>11.542</b>

Per la movimentazione di dettaglio inerente le immobilizzazioni immateriali si rimanda ad apposito prospetto allegato alla nota integrativa.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente alle licenze dei software per il settore progettazione, alle licenze per il pacchetto software Aggregando e a software acquisiti a titolo di proprietà. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro/Migliaia 60, è dovuto principalmente agli investimenti del periodo effettuati dalla controllante Acam correlati all'acquisto del software operativo per il controllo degli accessi nella sede aziendale Via CRispi/Via Re di Puglia in La Spezia e all'acquisto del telecontrollo da parte di Acam Acque, tale voce è parzialmente compensata dagli ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 114.

h



La voce "Concessione licenze e marchi" si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per la registrazione di marchi aziendali.

La voce "Avviamento" è relativa esclusivamente al conferimento del ramo d'azienda dell'ex CIR in ACAM Ambiente S.p.A. La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta esclusivamente agli ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 233.

La voce "Acconti (opere in corso)" si incrementa di Euro/Migliaia 16 principalmente per effetto della capitalizzazione da parte della società Centrogas dei costi per servizi parzializzati.

La voce "Altre" è costituita principalmente, delle "migliorie su beni di terzi" e da "altre immobilizzazioni immateriali" e si compone principalmente:

- delle migliorie su impianti idrici dei Comuni, per i quali il servizio idrico è affidato in concessione alla società ACAM Acque S.p.A.;
- delle migliorie su fabbricati di terzi da parte di ACAM Ambiente S.p.A. e di ACAM S.p.A.;
- dalle migliorie, ristrutturazioni e trasformazioni effettuate su impianti termici di terzi in "gestione calore", in capo a Centrogas Energia S.p.A.;
- dagli oneri accessori al finanziamento a medio lungo termine stipulato da ACAM Acque S.p.A. con Banca Intesa.

Sono inoltre comprese in questa voce i diritti di servitù e di superficie su terreni di proprietà di terzi al fine di permettere il passaggio e la gestione di acquedotti.

La variazione della voce "Altre" pari ad Euro/Migliaia 145 è da attribuirsi a:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 674;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 803, relativi principalmente a migliorie su beni di terzi (per lo più su condutture e impianti idrici dei Comuni per i quali il servizio idrico è affidato in concessione alla società ACAM Acque S.p.A.);
- ✓ svalutazioni /storni per Euro/Migliaia 35;
- ✓ riclassifiche da investimenti materiali in corso al 31.12.2014 per Euro/Migliaia 70;
- ✓ uscita dal perimetro di consolidamento dei cespiti correlato alla scissione di Acam Ambiente in Recos per Euro/Migliaia 20.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 1.022.

## ***B.II. Immobilizzazioni materiali***

Di seguito ne viene illustrata la composizione delle voci:

Valori espressi in Euro/000

	Valore Netto 31/12/2016	Valore Netto 31/12/2015
Terreni e fabbricati	41.043	48.489
Impianti e macchinari	156.924	171.669
Attrezz. Indust. comm.	2.129	2.455
Altri beni	3.034	3.746
Immob. In corso e acc.ti	3.996	3.462
<b>Totali</b>	<b>207.126</b>	<b>229.821</b>

Per la movimentazione di dettaglio inerente le immobilizzazioni materiali si rimanda ad apposito allegato alla nota integrativa.

Per ciò che riguarda le variazioni decrementative delle voci sopra riportate, queste sono da attribuirsi prevalentemente alla cessione dell'usufrutto da parte di Acam Ambiente alla società Recos SpA, attraverso l'operazione di scissione proporzionale del ramo CDR e compostaggio di cui si è mantenuto il valore della sola nuda proprietà.

La voce "Terreni e fabbricati" include terreni e immobili di proprietà destinati allo svolgimento dell'attività aziendale e in nuda proprietà. La variazione negativa del periodo, pari a Euro/Migliaia 7.447 è da ricondursi principalmente a:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 1.075;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 378;
- ✓ dismissioni avvenute nel corso dell'esercizio per un valore complessivo di Euro/Migliaia 17;
- ✓ uscita dal perimetro di consolidamento dell'usufrutto dei terreni e fabbricati dell'impianto CDR e Boscalino da parte della controllata ACAM Ambiente SpA per per Euro/Migliaia 6.733.

La voce "Impianti e macchinari" è composta principalmente dalle reti acqua e fognatura in capo alla società ACAM Acque S.p.A., dalla nuda proprietà dell'impianto CDR in capo ad ACAM Ambiente S.p.A.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro/Migliaia 14.745, è composto principalmente da:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 8.577;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 4.469, principalmente relativi a condotte e impianti idrici svolte dalla società operativa ACAM Acque S.p.A.;
- ✓ entrata in esercizio di immobilizzazioni in corso al 31.12.2015 pari ad Euro/Migliaia 707 principalmente relative a conduttore e agli impianti di smaltimento;



- ✓ dismissioni per Euro/Migliaia 877;
- ✓ riduzioni di fondo ammortamento per 464 Euro/ Migliaia
- ✓ uscita dal perimetro di consolidamento dei cespiti in usufrutto per 10.932 Euro/ Migliaia controllata ACAM Ambiente S.p.A.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” pari ad Euro/Migliaia 2.129 si compone essenzialmente delle attrezzature necessarie alla gestione delle reti e degli impianti in capo alle società ACAM Acque S.p.A. e di quelle necessarie alla gestione del ciclo dei rifiuti (principalmente cassonetti) in capo ad ACAM Ambiente S.p.A.

La voce “Altri beni” include prevalentemente automezzi, macchine elettroniche e mobili per ufficio. Il decremento del periodo, pari ad Euro/Migliaia 711 , è da imputarsi principalmente a:

- ✓ ammortamenti del periodo pari ad Euro/Migliaia 1.030;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 517 principalmente relativi all’acquisto di nuovi autocarri per la raccolta e trasporto dei rifiuti;
- ✓ svalutazioni/dismissioni per Euro/Migliaia 2.456 relativi principalmente a beni in leasing al termine della loro vita utile ;
- ✓ decrementi per 265 Euro/Migliaia;
- ✓ variazioni del perimetro di consolidamento a seguito della cessione dell’usufrutto da parte di Acam Ambiente a Recos S.p.A.della nuda proprietà per Euro/Migliaia 162

Nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” viene iscritto l’ammontare dei cespiti in corso di costruzione (reti, condutture, etc), alla data di chiusura dell’esercizio, per la parte già costruita. Il valore delle immobilizzazioni in corso ricomprende progetti iniziati e non ancora completati. Il completamento di tale progetti è previsto avvenire nel breve-medio periodo e non risultano rischi circa la recuperabilità dei costi capitalizzati in relazione ai piani di investimento previsti nel piano d’ambito. L’ammortamento dei suddetti cespiti verrà effettuato al momento in cui i cespiti si renderanno disponibili per l’uso e dopo opportuna riclassificazione nelle specifiche voci di appartenenza dei singoli cespiti.

Il decremento rispetto al periodo precedente, pari a Euro/Migliaia 534 , è da ricondursi principalmente a:

- ✓ entrata in esercizio di opere in corso al 31.12.2015 per Euro/Migliaia 777 principalmente in capo alla controllata ACAM Acque S.p.A.;
- ✓ nuovi investimenti per Euro/Migliaia 1.550, principalmente in reti e condutture;
- ✓ variazione del perimetro di consolidamento per Euro/Migliaia 239 a seguito della cessione dell’usufrutto da parte di Acam Ambiente a Recos S.p.A. della cessione dell’usufrutto da parte di Acam Ambiente a Recos S.p.A. della nuda proprietà per Euro/Migliaia 162.

Gli ammortamenti effettuati nell’esercizio per le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 11.223.

### B.III. Immobilizzazioni finanziarie

#### B.III.1. Partecipazioni

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione delle partecipazioni.

	Valore al 31/12/15	Acq.	Altre rettifiche	Altri inc.	Rivalutazioni/ svalutazioni	Riclas.	Valore al 31/12/16	%
in imprese collegate								
Recos SpA	0	4.765.268	- 4.189.040		- 320.500		255.728	49%
Acamtel Srl	60.606		-		143.578		204.184	50%
	60.606	4.765.268	- 4.189.040	-	- 176.922	-	459.912	
in altre imprese								
Parco Industriale del Volturno	-				-		-	5,00%
Spes Gioia	200.000						200.000	19,51%
Altre minori	-						-	
	200.000	-	-	-		-	200.000	
	260.606	4.765.268	- 4.189.040	-	-	-	659.912	

In merito alla partecipazione nella società Recos S.p.A., società operate nell'ambito dei rifiuti, si precisa che le quote sono detenute da Acam Spa a partire dall'1.10.2016 in conseguenza dell'operazione di scissione proporzionale del ramo CDR e Compostaggio dalla società Acam Ambiente nella società neo - costituita Recos S.p.A..

La partecipazione, per una percentuale pari al 51%, è stata ceduta in pari data a terzi determinando una plusvalenza complessiva di Euro 6.423.716 e facendo attestare al 31.12.2016 la quota di possesso della società Recos al 49% classificandola tra le imprese collegate.

Il valore della partecipazione, oggetto di una rettifica di consolidamento, è stato valorizzato al patrimonio netto sulla base della chiusura della società al 31.12.2016 che prevede una perdita di periodo attestandosi ad un importo complessivo pari ad Euro 255.728.

Il valore della partecipazione nella società Acamtel S.p.A., operante dal 2001 nel settore delle telecomunicazioni e posseduta per il 50%, risulta incrementatosi rispetto all'esercizio precedente per 143.578 Euro pari alla frazione di competenza del patrimonio netto della società al 31.12.2016.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società SPES GIOIA S.p.A., costituita in data 21 dicembre 2004 tra il Comune di Gioia del Colle e ACAM S.p.A con la finalità di gestire i servizi comunali di raccolta rifiuti e spazzamento oltre alla gestione della pubblica illuminazione e la fornitura di energia elettrica agli impianti ed edifici nel Comune di Gioia del Colle, si precisa che si stato, mantenuto il valore di 200.000.. Si evidenzia inoltre che è stato avviato un contenzioso a seguito del percorso intrapreso per la cessione della partecipazione.

Per quanto riguarda invece la partecipazione nell'Officina per il territorio – Parco Nazionale del Volturno, acquisita nel corso dell'esercizio 2009 per effetto della fusione con ACAM Impianti e Reti S.r.l., si precisa che il valore di carico della stessa è stato azzerato nel corso dello scorso esercizio ed è stato mantenuto in questo.



Per quanto riguarda le principali partecipazioni in imprese controllate e collegate, si forniscono di seguito le informazioni prescritte dall'art. 2427 del cod. civile, indicando prima le partecipazioni controllate direttamente da ACAM S.p.A. ed elise a livello di consolidato.

Ragione sociale	ACAM Acque S.p.A.
Sede legale	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	24.260.050
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	29.962.922
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2016	1.700.288
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2016	22.851.192
Numero azioni	Nr. 2.426.005
Percentuale	100 %

Ragione sociale	ACAM Ambiente S.p.A.
Sede	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	6.313.620
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	4.950.696
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2016	364.141
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2016	9.927.016
Numero azioni	Nr. 631.362
Percentuale	100 %

Ragione sociale	Centrogas Energia S.p.A.
Sede	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	5.100.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	4.975.949
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2016	182.724
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2016	3.484.902
Numero azioni	Nr. 510.000
Percentuale	100 %

Ragione sociale	IN.TE.GRA. S.r.l
Sede	Via Alberto Picco, 22 – 19124 La Spezia
Capitale sociale	1.500.000
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	5.278.454
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2016	951.018
Valore di bilancio della capogr.al 31 dicembre 2016	1.500.840
Numero quote	Nr. 1
Percentuale	100 %

Si segnala, come imndicato nelle premesse che, nel corso dell'esercizio, si è conclusa l'operazione di scissione del ramo CDR nella società neo-costituita Recos S.p.A. , collegata al gruppo, facendo attestare il valore della partecipazione di Acam Ambiente ad Euro 9.927.016.

### B.III.2. Crediti

Tutti esigibili entro cinque anni, sono costituiti da:

	2016	2015
d) 5. Crediti v/altri		
2.crediti v/Stato		
5. crediti diversi	3.947	3.947
- altri	3.947	3.947
- fondo svalutazione crediti diversi	0	0
<b>Totali</b>	<b>3.947</b>	<b>3.947</b>

I crediti diversi verso altri sono costituiti essenzialmente da depositi cauzionali.

### B.III.3. Altri Titoli

Non sono presenti iscrizioni in tale voce.

## C. Attivo circolante

### C.I. Rimanenze

	2016	2015
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	999.968	1.201.336
3. Lavori in corso su ordinazione	170.445	30.494
<b>Totali</b>	<b>1.170.413</b>	<b>1.231.830</b>

Sono costituite da:

Le materie prime sussidiarie e di consumo includono ricambistica, materiale impiegato nelle costruzioni in economia. Il fondo svalutazione ammonta a Euro 253.603 non ha subito variazioni.

L'importo dei lavori in corso di ordinazione si riferisce a lavori in corso di Centrogas Energia S.p.A. relativamente all'installazione di impianti termici non ancora ultimati alla data del 31.12.16.

### C.II. Crediti

Il dettaglio delle singole categorie di crediti viene di seguito riportato:



	crediti al 31.12.16	crediti al 31.12.15
<b>1. Crediti verso Clienti:</b>		
<b>utenti</b>	35.269.034	39.148.807
<b>clienti</b>	36.986.893	42.016.746
- fondo svalutazione crediti	-16.389.068	-16.933.589
<b>3. Crediti verso collegate</b>	526.934	663.510
- fondo svalutazione crediti	-232.534	-359.454
<b>4. Crediti verso controllanti</b>	8.721.386	7.771.693
- fondo svalutazione crediti	-1.502.686	-1.502.686
<b>4 bis Crediti tributari</b>	1.860.852	4.721.918
- fondo svalutazione crediti	-390.815	-294.844
<b>4 ter Crediti per imposte anticipate</b>	10.316.249	10.687.445
<b>5. Crediti verso altri</b>	7.512.108	9.035.703
- fondo svalutazione crediti	-1.526.850	-1.526.850
<b>Totale</b>	<b>81.151.503</b>	<b>93.428.400</b>

La voce del bilancio crediti verso clienti risulta ulteriormente suddivisa in:

- “Crediti verso Utenti” che include principalmente crediti per il servizio idrico integrato e per servizi ambientali;
- “Crediti verso Clienti” che include partite creditorie derivanti da prestazioni di servizi maturate nei confronti di soggetti pubblici e privati.

Tale voce include fatture e note di credito da emettere per consumi idrici e prestazioni di competenza del periodo per un importo netto pari a 19.703 Euro/Migliaia.

Circa la componente idrica si precisa che la voce comprende sia l'importo delle fatture da emettere per consumi relativi al 2016, ma fatturate nel 2017 (Euro 5.164.766), sia il conguaglio da fatturare in applicazione del nuovo metodo tariffario dell'AEEGSI, di competenza dell'esercizio 2012 (Euro 3.940.685), di competenza dell'esercizio 2013 (Euro 3.860.700), di competenza 2014 (Euro 2.370.827) e di competenza dell'esercizio 2015 (Euro 1.395.294), sia il recupero relativo al conguaglio di partite pregresse per il triennio 2009-2011 (Euro 12.226) che il recupero relativo al conguaglio di partite pregresse per l'anno 2008 (Euro 3.691.225).

La voce comprende inoltre crediti commerciali verso gli utenti TIA al 31/12/2016 per complessivi 19.590.708 Euro, al netto del fondo svalutazione crediti.

A rettifica di tali partite creditorie è stato appostato un fondo svalutazione crediti pari ad Euro/migliaia 16.389. Il fondo, così come riportato di seguito nella sua movimentazione,  
L'accantonamento dell'esercizio risulta pari a Euro/Migliaia 2.864, a fronte di un decremento pari a Euro/Migliaia 3.409 così come risulta nel prospetto di seguito riportato:

h

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti (€/000)	16.934	2.864	- 3.409	16.389
	16.934	2.864	- 3.409	16.389

La voce “Crediti v/imprese collegate” è costituita prevalentemente da crediti verso la società Acamtel a fronte di rapporti di natura commerciale relativi al contratto per la concessione d’uso dell’infrastruttura per il collegamento in fibra ottica del Comune della Spezia.

La voce “Crediti verso controllanti” include fatture da emettere per 1.506 Euro/Migliaia relativi all’addebito di interessi di mora e sono coperti da un fondo svalutazione crediti pari a 1.503 Euro/Migliaia e non sono state registrate movimentazioni nel corso dell’esercizio, la voce si compone anche dei crediti verso il comune della Spezia riclassificata anche rispetto allo scorso esercizio nella voce controllante

La voce “Crediti tributari” comprende principalmente partite contabili composte da:

- ✓ Euro/Migliaia 1.504 relativi principalmente alla richiesta di rimborso delle imposte risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate negli esercizi precedenti, comprensive di interesse e all’IRES chiesta a rimborso per la deduzione dall’IRES della quota di IRAP riferibile al costo del lavoro (iscritti a seguito dell’istanza di rimborso presentata all’ Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 2007/2011 di cui all’art. 2 comma 1 quater D.L. 201/2011);
- ✓ Euro/Migliaia 82 per il credito Iva con cui si è chiusa la dichiarazione Iva, parte di tali crediti sono già stati utilizzati in compensazione nei primi mesi del 2017;
- ✓ Euro/Migliaia 86 costituiti da saldi a credito per Carbon tax;
- ✓ Euro/Migliaia 23 costituiti da saldi a credito IRAP.

In questa voce è stato inserito un fondo svalutazione crediti di Euro/Migliaia 391 a copertura del rischio di mancato riconoscimento di parte dei crediti IRES relativi ad anni precedenti che è stato oggetto adeguamento nel corso dell’esercizio.

La voce “credito per imposte anticipate” ammonta a Euro/Migliaia 10.316 e accoglie il credito per le imposte differite attive calcolate principalmente su accantonamenti ai fondi rischi, risconti passivi su allacciamenti. L’incremento rispetto all’esercizio precedente deriva principalmente dalle anticipate iscritte sul fondo rischi del derivato di copertura acceso negli anni precedenti dalla società Acam Acque iscritte a seguito delle novità introdotte dalla Direttiva 2013/34/UE, recepita in Italia dal Dlgs.18.8.2015 n° 139, che vede l’iscrizione del fondo rischi specifico per tale posta contabile.

Si precisa che per un corretto ed omogeneo confronto con l’esercizio precedente anche la voce relativa all’anno 2015 è stata oggetto di incremento per la parte delle anticipate calcolate sul tale derivato per l’anno 2015.

La voce “Crediti verso altri” risulta composta, in dettaglio, come segue:

h



	2016	2015
5. Crediti verso altri		
b) Regione	2.287.917	4.462.925
e) diversi:		
Depositi cauzionali	1.801.333	1.490.779
Anticipi a fornitori	227.001	221.421
Istituti di credito	102.356	333.540
Altri crediti diversi	3.093.501	2.527.039
fondo svalutazione crediti	-1.526.850	-1.526.850
<b>Totale</b>	<b>5.985.258</b>	<b>7.508.854</b>

La voce "Crediti verso altri" è costituita, per Euro/migliaia 2.288, da contributi da riscuotere dalla Regione Liguria e da altri Enti concessi a fronte di investimenti, principalmente nel settore idrico.

Inoltre la voce crediti diversi è rappresentata prevalentemente da crediti di natura non commerciale ed in particolare da:

- ✓ credito di ACAM S.p.A. di Euro/Migliaia 1.468 quasi interamente svalutato, nei confronti di un cliente verso il quale esiste una vertenza in corso, i cui impatti sono stati considerati nell'ambito della valutazione del fondo svalutazione crediti;
- ✓ credito di Centrogas Energia S.p.A. di Euro/Migliaia 300 derivante dalla cessione della centrale elettrica Fiori al Consorzio di bonifica e irrigazione del Canale Lunense;
- ✓ credito per Euro/migliaia 263 relativo alla cessione alla società Acam Ambiente del credito Ires dalla controllante Acam Spa da utilizzarsi nel corso del 2017
- ✓ Credito per Euro/migliaia 275 relativo alla posta congruaglio di congruaglio della scissione del ramo CDR e Compostaggio di cui alle premesse. .

#### **C.IV. Disponibilità liquide**

Sono costituite da:

La voce "denaro e valori in cassa" è costituita principalmente da riscossioni della cassa aziendale, comprese macchine servi banco del giorno 31/12 e dal fondo cassa.

	2016	2015
1. Depositi bancari e postali presso:	9.327.228	6.831.015
b. Banche	8.156.802	6.191.331
c. Poste	1.170.426	639.684
2. Assegni		
3. Denaro in cassa e assegni	46.563	52.270
<b>Totale</b>	<b>9.373.791</b>	<b>6.883.285</b>

*h*

#### **D. Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi risultano a zero mentre per ciò che riguarda i risconti attivi i valori più significativi sono riportati nella seguente tabella.

	2015	2015
premi polizze assicurative	59.384	55.917
canoni competenza es. futuri	23.588	25.419
Altri	902.969	253.553
<b>Totale</b>	<b>985.941</b>	<b>334.889</b>

Trattasi di premi, canoni e/o corrispettivi in genere dovuti annualmente in via anticipata e con scadenza oltre la data di chiusura dell'esercizio. La ripartizione del costo è stata effettuata sulla base del cosiddetto "tempo fisico".

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è relativo alla fatturazione anticipata di costi per prestazioni di servizio nella società Acam Acque

#### **PASSIVO**

##### **A. Patrimonio netto**

Di seguito, si illustrano i movimenti del Patrimonio Netto del Gruppo, intervenuti nell'esercizio 2015:

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva di rivalutaz.</b>	<b>Riserve statutarie o regolam./legal e</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Utili / Perd. a nuovo</b>	<b>Riserva per operazioni di copertua</b>	<b>Risultato dell'eserc.</b>	<b>Totale gruppo Acam</b>
<b>Saldi al 31.12.15</b>	27.820	0	3.053	12.468	(22.835)	(7.722)	2.607	15.391
Destinazione utile 2015			373	1.493	741		(2.607)	0
Dividendi								0
Altre						816		816
Risultato d'esercizio							11.763	11.763
<b>Saldi al 31.12.16</b>	27.820	0	3.426	13.961	(22.094)	(6.906)	11.763	27.970

- Il capitale sociale rimane invariato rispetto al precedente esercizio;
- le voci "Riserva legale", "Riserva statutaria" e "Riserva straordinaria" si incrementano per la destinazione del risultato dell'esercizio 2015 come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti;



- la voce "Altre riserve" s'incrementa anch'essa per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2015;
- la voce "Utili (perdite) portati a nuovo" accoglie prevalentemente le scritture di consolidamento e la destinazione del risultato degli esercizi precedenti;
- la voce riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie l'effetto del mark-to-market , al netto delle imposte anticipate del derivato di copertura della società Acam Acque , tale riserva è stata per omogeneità iscritta anche nel confronto al 31.12.2015
- la voce "Risultato dell'esercizio" rappresenta l'utile del periodo che ammonta ad Euro/Migliaia a 11.763;
- il Patrimonio netto consolidato del Gruppo corrisponde a complessivi 27.971 Euro/Migliaia.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

#### ***B. 2. Fondi per imposte***

La voce ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 4.004 e comprende:

- il fondo imposte differite comprende principalmente le imposte differite sulla rateazione della plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli immobili avvenuta nel corso dell'anno 2011, sulla residua rivalutazione monetaria (Legge 02/2009) e della cessione di cespiti nonché la rilevazione delle imposte differite sugli interessi attivi di mora ma non ancora incassati;
- il fondo imposte in contenzioso risulta essere pari a Euro 98.894. Si riferisce essenzialmente all'accantonamento dell'esercizio della società ACAM Acque S.p.A. determinato dagli effetti derivanti dalla verifica che è stata condotta nel corso dell'esercizio in merito al conteggio dell'indeducibilità fiscale del doppio binario da conferimento nel periodo 2004-2015.

Si segnala che, nel corso dell'anno 2013, l'Agenzia delle Entrate di La Spezia ha notificato alla società ACAM S.p.A. l'avviso di accertamento relativo alla contestazione delle imposte ipotecarie e catastali sulla vendita avvenuta nel corso del 2011 degli immobili e terreni a Liguria Patrimonio. Tale contestazione, il cui importo complessivo è pari a 529 Euro/Migliaia, non è stata considerata un rischio probabile pur obbligata in solido con la parte acquirente. Tale posizione è stata confermata dall'esito positivo del giudizio in Commissione Tributaria Provinciale.

#### ***B. 3. Strumenti finanziari derivati passivo***

Il fondo rischi per strumenti finanziari per Euro 9.087544 che include la valutazione al mark-to-market a fine esercizio del derivato di copertura della società Acam Acque.  
Per omogeneità di confronto tale posta contabile è stata iscritta anche nelle poste del 2015.

#### ***B. 4. Altri fondi***

Di seguito si allega prospetto con la movimentazione dell'esercizio:

	Saldo iniziale	variaz perim consolidamento	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo accantonamento post-mortem	3.984		793	- 325	4.452
Fondo vertenze/oneri diversi	7.554		1.365	- 1.455	7.464
	11.538	-	2.158	- 1.780	11.916

Si riepilogano qui di seguito la composizione delle principali poste:

Il “Fondo accantonamento post mortem” ammonta a 4.452.855 Euro/migliaia, con 793.000 Euro di accantonamento, ed è stato utilizzato nell’esercizio per 324.541 Euro a fronte di costi di gestione post-mortem delle discariche di Val Bosca e Le Gronde.

L'accantonamento del fondo post mortem è integralmente coperto dalla tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Con lo stesso criterio è stato predisposto un business plan che per gli anni 2017-2028, periodo relativo all’affidamento “in house” da parte dei Comuni della Provincia della Spezia, preveda accantonamenti tali da coprire il costo complessivo per il capping e la gestione post operativa delle discariche.

La discariche oggetto del fondo (Val Bosca, Le Gronde e Vallescuro) non hanno avuto conferimenti di rifiuti nell’anno 2016 e sono nella fase post operativa.

I costi per le attività di capping e di post gestione sono stimati in base alla nuova perizia e possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- Val Bosca: il costo complessivo di capping finale e gestione post operativa, compreso il periodo transitorio, per gli anni 2017-2041, risulta complessivamente pari a 7,8 milioni di euro, ripartiti in 3,3 milioni di euro per il capping finale e 4,5 milioni di euro per la gestione trentennale.
- Le Gronde: il costo complessivo di capping finale e gestione post operativa, compreso il periodo transitorio, per gli anni 2017-2041, risulta complessivamente pari a 2,9 milioni di euro, ripartiti in 0,7 milioni di euro per il capping finale e 2,2 milioni di euro per la gestione trentennale. I costi indicati rappresentano il totale dei costi da sostenere per la chiusura della discarica (capping) e per la gestione post mortem. E’ ancora in corso la definizione della quota dei costi di cui dovrà farsi carico il Comune di Bonassola, per effetto dell’utilizzo della discarica antecedente all’anno 2001, anno in cui è stata presa in gestione da Acam.
- Vallescuro: il costo complessivo di capping finale (lavori di manutenzione sulla superficie in cui il capping è già stato fatto nel 2015) e gestione post operativa, per gli anni 2017-2030, risulta complessivamente pari a 1,7 milioni di euro, ripartiti in 0,2 milioni di euro per il capping finale e 1,5 milioni di euro per la gestione ventennale.

Da tale contesto emerge che i gli oneri “post mortem” sono complessivamente pari a 12,5 milioni di euro, di cui 7,8 per Val Bosca, 2,9 per Le Gronde e 1,7 per Vallescuro.

h



Il fondo post mortem al 31 dicembre 2016 è pari a 4,45 milioni di euro: la differenza rispetto ai costi totali attesi, pari a 12,5 milioni di euro, sarà interamente recuperata nelle tariffe di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, in quote costanti per tutta la durata dell'affidamento in house, per effetto dei seguenti fattori:

- l'affidamento "in house" con il quale i Comuni hanno concesso ad Acam S.p.a., che si avvale operativamente della controllata Acam Ambiente S.p.a., l'esclusiva del ciclo integrato dei rifiuti, comprendente raccolta, trattamento, smaltimento e valorizzazione, fino al 2028;
- l'applicazione per tutti i Comuni del nuovo sistema tariffario (TARI);
- la tariffa applicabile, come da Assemblea di coordinamento di Acam S.p.a. del 14 marzo 2005 e del 30 settembre 2009, che nella sua composizione considera una quota a copertura dei costi "post mortem";
- il diritto di Acam Ambiente di indicizzare ed adeguare la tariffa in base alla variazione degli oneri sostenuti per il servizio.

**Il fondo vertenze / oneri diversi** comprende differenti accantonamenti di cui i principali sono i seguenti:

- un fondo di Euro/Migliaia 2.833 per gli oneri stimati per la ristrutturazione aziendale e per incentivi all'esodo di tutte le società del gruppo (eccetto la società Centrogas) che si è ridotto nel corso dell'esercizio per Euro/Migliaia 585 a fronte di uscite di personale dipendente;
- un fondo di Euro/Migliaia 209 di cui Euro/Migliaia 142 accantonati nell'esercizio, in funzione della stima quantificata sulla base di calcoli che approssimano quelli di tipo matematico attuariale dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas e alla "indennità sostitutiva coke";
- fondi vari a copertura di rischi derivanti da vertenze in corso con ditte e personale dipendente e ad altri rischi stragiudiziali nonché per probabili vertenze con fornitori, legate ai ritardi nei pagamenti conseguenti al perdurare delle difficoltà finanziarie pari a Euro/Migliaia 4.537.

### **C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella tabella seguente (in Euro/migliaia):

	2016	2015
Valore inizio esercizio	9.157	10.547
Accantonamento quota maturata nell'esercizio dai dipendenti in servizio al 31.12		1.763
Utilizzi per anticipazioni ed erogazioni a personale collocato a riposo	1.048	(501)
Altre	(317)	(1.425)
varazione di perimetro		(1.227)
Valore fine esercizio	9.004	9.157

Alla fine dell'esercizio il fondo ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 9.004 (Euro/Migliaia 9.157 al 31/12/2015) in seguito all'accantonamento dell'esercizio ed alle erogazioni avvenute nel corso del 2016.

### **D. Debiti**

*h*

#### D.4. b.) Debiti verso Banche

In riferimento al debito verso banche per complessivi 134.178 Euro/Migliaia si dettaglia di seguito la composizione.

Il saldo è costituito da debiti verso gli istituti di credito per competenza maturate e non saldate alla data del 31.12.2016.

Per un maggior dettaglio sulla situazione finanziaria si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione e sul rendiconto finanziario allegato.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria a medio lungo, l'esposizione presente in bilancio è pari a Euro/Migliaia 114.141.

Qui di seguito si evidenziano le informazioni più significative sulla situazione debitoria a medio lungo, in particolare la tabella riporta la ripartizione della situazione finanziaria a m/l delle società del Gruppo relativamente ai mutui contratti per il finanziamento degli investimenti.

	esigibile entro 12 mesi	esigibile oltre 12 mesi	2016	2015
Mutui in ammortamento	17.054.701	114.140.880	131.195.581	162.837.575
Totale	17.054.701	114.140.880	131.195.581	162.837.575

La riduzione, rispetto all'anno 2015, è da imputarsi essenzialmente al rimborso di finanziamenti a seguito dell'operazione straordinaria di scissione del ramo CDR e Boscalino avvenuta nel corso dell'esercizio che ha visto tra le poste scisse il finanziamento con l'Istituto Dexia Crediop e al rimborso di finanziamenti come previsti nell'accordo di ristrutturazione del debito sottoscritto con il sistema bancario.

Si evidenzia che nell'importo complessivo di Euro/Migliaia 134.179 dell'esposizione finanziaria è presente anche il debito generato dalla contabilizzazione dei leasing secondo il metodo finanziario, per un importo pari a 2.983 Euro/Migliaia

Si precisa che in considerazione delle modifiche intervenute nel c.c. con il D.lgs 139/15 il "fair value" del derivato qui di seguito descritto è stato riflesso nelle poste contabili relative ai fondi rischi con contropartita patrimonio netto ( tale operazione è stata per omogeneità riflessa anche per i valori del 2015).

- ✓ Contratto da ACAM Acque S.p.A. SWAP di copertura del tasso di finanziamento con le seguenti caratteristiche:

Natura del contratto: Interest Rate Swap di copertura

Sottostante capitale di riferimento iniziale: 95.753.000 Euro, pari all'importo del finanziamento acceso, e si riduce, seguendo il capitale residuo del finanziamento;

Capitale in vita: 77.103.000Euro;

Tasso fisso (contro variabile): 4,25%.

Il valore di mercato dello strumento al 31.12.2016, da comunicazione Banca Intesa San Paolo, risulta pari ad Euro 9.087.544, negativo per la società .



Il bilancio, come per l'esercizio precedente contiene anche la regolazione dei differenziali di interesse

#### D.5 Debiti verso altri finanziatori

Ammontano a 9.762.047 Euro e si riferiscono al rapporto di factoring, relativo alla cessione delle fatture emesse dalla Società ACAM Ambiente S.p.A. nei confronti dei Comuni per le prestazioni contrattuali effettuate per conto degli stessi.

#### D.6. Acconti

La voce "Acconti" risulta pari a 45.930 versato dal cliente Arte nella società Acam Acque .

#### D.7. Debiti verso Fornitori

	2016	2015
deb. v/fornitori	28.482.128	34.710.687
fatture da ricevere	8.666.518	8.238.614
n.c da ricevere	(1.733.836)	(763.822)
altri debiti	29.559	826.014
<b>Totale</b>	<b>35.444.369</b>	<b>43.011.494</b>

La voce "Debiti verso Fornitori" include partite debitorie maturate principalmente nei confronti di terzi a fronte di fornitura delle risorse idriche e servizi ambientali. Circa la variazione rispetto allo scorso esercizio si precisa che questa deriva sia dai pagamenti del 182 bis previsti che dalla compensazione avvenuta nel corso dell'esercizio per circa 2.400 €/migl dei debiti verso Acam Clienti e i crediti per contratti di servizio.

#### D.11. c) Debiti verso controllanti

Sono rappresentati da debiti della Capogruppo verso i Comuni azionisti:

	2016	2015
Interessi sul capitale di dotazione e canoni fogn/dep	39.259	39.259
Dividendi	50.932	50.932
Altri	163.812	245.355
<b>Totale</b>	<b>254.003</b>	<b>335.546</b>

La voce comprende prevalentemente gli interessi sul capitale di dotazione; la natura di tale posta trova fondamento nelle valutazioni peritali svolte in occasione della costituzione di ACAM S.p.A. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi ad una omogenea rappresentazione dei debiti verso la controllante eseguita anche per il 2015.

#### D.11 bis “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti “

La voce si compone dei debiti che il gruppo Acam ha nei confronti delle controllate del Comune di La Spezia , in particolare tale voce è rappresentata dal debito verso Spezia Risorse.. Si precisa che per un corretto confronto è stato riclassificata in tale posizione anche il dato del 2015.

#### D.12. Debiti tributari

Ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 6.329 e sono costituite dalle seguenti componenti:

- per IRPEF lavoro autonomo che corrisponde alle ritenute d’acconto, effettuate su parcelle di professionisti pagate nel mese di dicembre e versate all’Erario nel mese di gennaio 2016 e le ritenute su altre mensilità dell’anno 2016, pagate nell’anno 2017 (Euro/Migliaia 8);
- Il debito per IRPEF lavoro dipendente che include le ritenute d’acconto effettuate sulle retribuzioni al personale dipendente corrisposte nel mese di dicembre e versate all’Erario nel mese di gennaio 2016 e le ritenute su altre mensilità dell’anno 2016, pagate nell’anno 2017 (Euro/Migliaia 1.025);
- per IVA Euro/Migliaia 96;
- per IRES Euro/Migliaia 2.377
- per IRAP Euro/Migliaia 59
- per tributi vari per Euro/Migliaia 2.764.

#### D.13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Ammontano complessivamente ad Euro/Migliaia 2.755.

Tutti esigibili entro l’esercizio successivo, sono composti da contributi:

- per INPS pari a Euro/Migliaia 1.305 ;
- per INPDAP pari a Euro/Migliaia 660;
- per INAIL pari a Euro/Migliaia 18;
- per fondi integrativi per Euro/Migliaia 170;
- per altri istituti previdenziali pari rispettivamente a Euro/Migliaia 601.

I contributi sopra elencati comprendono sia la quota a carico dei dipendenti, trattenuta sulle retribuzioni di competenza, sia quella a carico delle società.



#### D.14. Altri debiti

Sono rappresentati da:

	2016	2015
Debiti verso il personale	2.525.396	2.243.051
Depositi cauzionali	4.068.394	4.386.124
Debiti verso Utenti	565.993	555.903
Debiti diversi:	1.915.106	2.275.686
<b>Totale</b>	<b>9.074.889</b>	<b>9.460.764</b>

I debiti verso il personale sono prevalentemente costituiti dal corrispettivo per ferie e permessi non godute e da ritenute volontarie sulle retribuzioni (assicurazioni private, quote iscrizione circolo, quote sindacali, ecc.) che nell'esercizio successivo vengono versate ai creditori.

I depositi cauzionali comprendono le somme versate dagli utenti di ACAM e ACAM Acque a garanzia dei pagamenti.

I debiti verso gli utenti sono costituiti da bollette a credito degli stessi e da note di credito ancora da rimborsare alla chiusura dell'esercizio.

Nei debiti diversi sono presenti tra gli altri l'addebito dei costi per il servizio idrico integrato, la cui gestione è affidata ad ACAM Acque da parte di cinque Comuni della Riviera di Levante e della Val di Vara, il debito verso l'ATO per la gestione dell'Ambito, spese postali, canoni demaniali comunali e provinciali e altri debiti verso associazioni di categoria di competenza del periodo.

#### E. Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Il dettaglio dei valori più significativi è riportato nella seguente tabella.

	2016	2015
Ratei passivi	1.721	1.373
Risconti passivi		
- contributi in conto impianti	48.537.404	52.776.847
- altri	2.380.344	1.864.373
<b>Totale</b>	<b>50.919.469</b>	<b>54.642.593</b>

La voce contributi in conto impianti comprende principalmente i contributi concessi per la realizzazione di impianti che restano di proprietà aziendale e vengono ripartiti tra i diversi esercizi in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

### *Conti d'ordine*

La voce si compone principalmente di “impegni v/terzi” per l’importo relativo al pegno sulle azioni:

- ✓ della controllata ACAM Acque S.p.A. a favore di Istituti di credito per un valore di Euro 24.260.050 (ridotto nel corso dell’esercizio 2013 a seguito della riduzione del capitale sociale della controllata);
- ✓ della controllata ACAM Ambiente S.p.A. a favore degli Istituti di Credito per un valore di Euro 2.701.673 pari al 49% del capitale sociale.

La posta si compone inoltre di “garanzie prestate” principalmente a favore della Provincia e dei Comuni, del Ministero dell’Ambiente, Comuni e Provincia per la gestione delle Discariche e costituite inoltre da polizze fidejussorie, da fidejussioni bancarie e da “lettere di patronage”; a tal proposito si segnala che le lettere di patronage sono state rilasciate da ACAM S.p.A. a favore di Unicredit factor per un importo di Euro 14.000.000 e a favore di Unicredit per un importo di Euro 6.000.000 per conto della controllata ACAM Ambiente S.p.A.

Si fa presente, a corredo delle informazioni contenute nella nota integrativa, che le società hanno ricevuto delle garanzie da parte di terzi a fronte di adempimenti contrattuali per Euro 2.855.866 e che la società ACAM S.p.A ha ricevuto una garanzia reale da terzi a garanzia di crediti per Euro 2.890.331.

### **CONTO ECONOMICO**

Vengono di seguito illustrate le voci più significative del conto economico:

#### ***A. Valore della produzione***

##### ***A. 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

La tabella qui di seguito, esposta in Euro, riportata elenca i principali ricavi del Gruppo:

	2016	2015
Vendita acqua	31.493.122	32.201.390
Servizio fognatura e depurazione	13.439.966	13.584.364
Servizi Ambientali	49.413.410	49.168.043
Servizio Calore	2.118.809	2.118.902
Servizi amministrativi e informatici	3.285.756	4.105.515
vendita materiali magazzino	799.111	663.323
Altri servizi	9.920.290	4.209.378
<b>Totale</b>	<b>109.671.353</b>	<b>106.050.915</b>

Qui di seguito si da evidenza della composizione principale dei ricavi del Gruppo:

- i ricavi del SII (Servizio Idrico Integrato: acqua, fognatura e depurazione) di competenza



dell'esercizio in corso, risultano essere inferiori a quelli del precedente anno per circa 768 €/migl . Tenuto in conto che i volumi dei servizi erogati sono pressoché in linea con quelli rilevati nello scorso esercizio, nonché dell'incremento tariffario approvato per il 2016, il decremento dei ricavi posti a Conto Economico è prevalentemente correlato alla presenza di componenti tariffarie la cui trattazione contabile ha carattere prevalentemente patrimoniale. A tal proposito si specifica che una delle componenti tariffarie detratte a conto economico è lo stanziamento a Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) per un importo pari a € 566.447. Tale voce rettifica il gettito tariffario dell'esercizio sulla base delle differenze presenti tra i valori delle componenti tariffarie valutate in fase di determinazione tariffaria ed il valore delle stesse valutate sulla base dei valori di consuntivo rilevati nell'anno.

- i ricavi relativi ai servizi ambientali sono costituiti principalmente dalle prestazioni connesse alla gestione del servizio di igiene urbana effettuate dalla società ACAM Ambiente S.p.A. Tali ricavi si riferiscono a prestazioni rese ai Comuni e a contributi sui materiali raccolti in modo differenziato. I ricavi verso i Comuni sono relativi al nuovo metodo tariffario (TARI) e sono elaborati in base alla metodologia prevista dal DPR 158/99 con la logica della copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana;
- i ricavi della "gestione calore" rimane sostanzialmente inalterata
- i ricavi per servizi amministrativi e informatici si riferiscono alle attività svolte da ACAM S.p.A. verso ACAM Gas S.p.A., uscita dal perimetro di consolidamento, oltre che per la società ACAM Clienti S.p.A.
- Nella voce altre si precisa che comprende la posta di €/migl 3.500 relativa alla quantificazione dell'unità prospettica per la valorizzazione del CSS prodotto dall'impianto di Saliceti e fatturati a Recos come nuova concessionaria.

Per una più dettagliata analisi dei ricavi si rinvia a quanto descritto alla relazione sulla gestione.

#### ***A. 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione***

In tale voce viene iscritta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative ai lavori in corso su ordinazione e rappresenta l'andamento dei lavori non ancora ultimati alla data del 31/12 effettuate a fronte di ordini emessi da terzi ed ammontano ad Euro 139.951.

#### ***A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni***

Tale voce comprende quanto capitalizzato dal Gruppo in termini di incrementi di immobilizzazioni per lavori eseguiti sia dalla capogruppo che dalle controllate per Euro/Migliaia 3.495.

#### ***A. 5. Altri ricavi e proventi***

La voce ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 10.944 e si riferisce principalmente alla quota di competenza dei contributi in conto impianti, per Euro/Migliaia 2.632, e ad altri rimborsi di costi, risarcimenti e sopravvenienze attive, per un totale di Euro/Migliaia 8.312 .

In particolare, in quest'ultimo importo, sono comprese le seguenti poste:

- sopravvenienze attive per Euro/ migliaia 4.918 conseguenti principalmente dall'applicazione della regolazione tariffaria per il periodo 2012-2015 al fornitore all'ingrosso di acque per Euro/ migliaia 1.429, all'allineamento rispetto a quanto approvato da AEEGSI degli stanziamenti a raggiungimento del vincolo dei ricavi del gestore effettuati negli anni 2012-2015 per un importo di 791.070Euro;
- l'utilizzo dei fondi per 1.433 (Euro/Migliaia ).

## **B. Costi della produzione**

### **B. 6. Per mat. prime, suss. di consumo e merci**

	2016	2015
Acquisto acqua	1.435.115	1.529.399
Acquisto carburanti	1.242.478	1.571.465
Acquisto comb. Servizio calore	957.911	1.094.858
Acquisto scorte	2.323.423	2.369.251
Diversi	701.249	435.224
<b>Totale</b>	<b>6.660.176</b>	<b>7.000.196</b>

Sono costituiti essenzialmente da costi di acquisto di acqua, da costi di materiali gestiti a magazzino centrale e rivenduti alla società ACAM Gas S.p.A., da costi sostenuti per l'approvvigionamento dei combustibili del servizio calore e da costi di carburanti e lubrificanti relativi agli automezzi.

### **B. 7. Per servizi**

	2016	2015
Servizi industriali	33.210.585	33.374.034
Servizi amministrativi generali e finanziari	3.500.075	3.435.808
Spese societarie	368.075	351.864
Servizi promoz. Commec. e marketing	10.311	36.559
Servizi per il personale	819.698	818.030
Servizi assicurativi	1.544.717	1.479.593
<b>Totale</b>	<b>39.453.461</b>	<b>39.495.888</b>

Sono prevalentemente costituiti da servizi di smaltimento fanghi/spurgo e pulizia fognature, smaltimento rifiuti fuori provincia, servizi di raccolta e spazzamento, assicurazioni, manutenzioni, prestazioni al personale e servizi ausiliari in generale.

### **B.8. Per il godimento di beni di terzi**

Ammontano a complessivi Euro/Migliaia 2.680 e sono relativi prevalentemente a locazioni operative e noleggi di immobili industriali, macchinari, autocarri e attrezzature.

4



### **B. 9. Per il personale**

Sono rappresentati da:

	2016	2015
Salari e stipendi	24.596.556	24.287.170
Oneri sociali	8.828.397	8.534.787
TFR	1.772.804	1.763.769
Altri costi	246.948	228.579
<b>Totale</b>	<b>35.444.705</b>	<b>34.814.305</b>

Al 31 dicembre 2016 la forza lavoro presente è pari a 734 dipendenti; per maggiori informazioni si rimanda alle note della relazione sulla gestione.

### **10. Ammortamenti e svalutazioni (in Euro/migliaia)**

#### **B. 10. a). Ammortamenti immobilizzazioni immateriali**

	2016	2015
Diritti di brevetto ind. e utilizzazione opere di ingegno	43	136
Concessione licenze e marchi	167	0
Avviamento	233	233
Altre	579	679
<b>Totale</b>	<b>1.022</b>	<b>1.048</b>

Per un maggiore dettaglio si rimanda allo specifico prospetto di movimentazione allegato alla presente nota integrativa.

#### **B. 10. b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali**

	2016	2015
Fabbricati	1.078	1.109
Impianti e Macchinari	8.576	8.741
Attrezzature industriali e commerciali	538	554
<b>Altri beni</b>	<b>1.030</b>	<b>1.058</b>
<b>Totale</b>	<b>11.222</b>	<b>11.462</b>

Ammontano a complessivi Euro/Migliaia 11.222 e per un maggiore dettaglio si rimanda al prospetto di movimentazione dei cespiti allegato alla presente nota integrativa.

#### **B. 10. c Svalutazione delle immobilizzazioni**

4

La voce ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 248 e riguarda principalmente la svalutazione effettuata dalla società ACAM Acque S.p.A. per costi di progettazione sostenuti in esercizi precedenti e non più realizzabili e dalla controllata ACAM Ambiente S.p.A. per cespiti non più utilizzabili nel ciclo produttivo.

***B. 10. d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante***

Nel corso dell'esercizio è stata effettuato un accantonamento a fronte del rischio di inesigibilità crediti per Euro/Migliaia 2.864

***B. 11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci***

Trattasi della differenza fra il valore dei materiali giacenti a magazzino al 31/12/2016 ed il valore rilevato al 31/12 dell'esercizio precedente ed è positiva per Euro/migliaia 71.

***B. 12. Accantonamento al fondo per rischi***

Complessivamente ammonta ad Euro/Migliaia 756 ed include principalmente l'accantonamento a fronte di vertenze giudiziali e dall'accantonamento a fronte di accatastamenti di immobili.

***B. 13. Altri accantonamenti***

Ammonta complessivamente ad Euro/Migliaia 1.073 ed è essenzialmente costituito dall'accantonamento al Fondo Post Mortem sulle discariche per 793 Euro/Migliaia e dagli oneri da sostenersi per l'adeguamento del fondo bonifica su terreni per Euro/Migliaia 200.

***B. 14. Oneri diversi di gestione***

Complessivamente ammontano ad Euro/Migliaia 6.714 ed includono principalmente:

- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo 4.530 relative principalmente all'accordo transattivo verso Ladurner per 3.853 Euro/Migliaia
- imposte e tasse principalmente, tasse di proprietà automezzi e altri tributi per Euro/Migliaia 969
- minusvalenze relative alle dismissioni di cespiti per Euro/Migliaia 682,

***C. Proventi e Oneri finanziari***

***C. 15. Proventi da partecipazioni***

La voce risulta pari a 6.423.716 relativi alla cessione del 51% della partecipazione Re.Cos S.p.A.

***C. 16. Altri proventi finanziari***

L'importo di Euro/Migliaia 180 risulta determinato da:

- interessi attivi su conti correnti bancari e postali per Euro/Migliaia 2;



- interessi di mora addebitati ai clienti opportunamente considerati nella stima del fondo svalutazione crediti per Euro/Migliaia 177.

### **C. 17. Interessi e altri oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 sono stati determinati da:

	2016	2015
Interessi su mutui per investimenti	2.933.078	3.756.810
Interessi su c/ bancari	2.959.835	3.326.947
Altri oneri	769.549	725.391
<b>Totale</b>	<b>6.662.462</b>	<b>7.809.147</b>

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente alla restituzione delle quote capitali verso banche per le società Acam ed Acam Acque mentre in Acam Ambiente si segnala una riduzione correlata alla scissione proporzionale avvenuta in corso di esercizio che ha visto il trasferimento del mutuo Dexia Crediop.

### **D. Rettifiche di valore di attività finanziarie**

#### **D. 18 Rivalutazioni**

La voce si compone della rivalutazione della partecipazione della società Acamtel valutata a patrimonio netto 2016.

#### **D. 19 Svalutazioni**

Le svalutazioni delle partecipazioni ammontano ad Euro 320.500 e si riferiscono alla svalutazione del valore delle partecipazioni Recos valutata a patrimonio netto.

### **22. Imposte sul reddito d'esercizio**

Riflettono le imposte correnti (IRES ed IRAP) calcolate in base alla normativa fiscale ed accertate nei debiti tributari, nonché le imposte differite attive/passive iscritte nei crediti per imposte anticipate o accantonate nell'apposito fondo ed i relativi rilasci.

Si ricorda che le società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., Centrogas Energia S.p.A. e Integra S.r.l.

4

Le imposte sul reddito 2016 , pari a 4.182Euro/migliaia, sono composti principalmente da: IRAP corrente per Euro/migliaia 776, IRES corrente per il gruppo 2.589 Euro /migliaia , imposte differite complessive per 383 a cui si sommano rettifiche di consolidamento per 1.024 Euro/Migliaia.

### ***23. Risultato d'esercizio***

Il bilancio d'esercizio consolidato chiude con un utile complessivo di Euro 11.763.189 di competenza del Gruppo.

### ***ALTRE INFORMAZIONI***

#### ***Compensi alle cariche sociali***

Amministratore Unico ACAM S.p.A. Euro 28.632

Collegio Sindacale ACAM S.p.A. Euro 47.000

Revisore legale (Società di revisione): Euro 44.321sulla capogruppo.



**BILANCIO CONSOLIDATO ACAM 31.12.2016**  
**PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO E UTILE CONTROLLANTE**

	<u>Patrimonio netto</u> <u>di Gruppo</u> <u>2016</u>	<u>Risultato netto</u> <u>esercizio di Gruppo</u> <u>2016</u>	<u>Patrimonio netto</u> <u>di Gruppo</u> <u>2015</u>	<u>Risultato netto</u> <u>dell'esercizio di Gruppo</u> <u>2015</u>
<b>ACAM</b>	<b>48.738</b>	<b>3.789</b>	<b>44.949</b>	<b>1.866</b>
Patrimonio netto e risultato delle controllate consolidate	45.168	3.198	50.052	6.887
Effetto inclusione delle società consolidate integralmente	(42.130)	4.183	(47.489)	(6.006)
Storno svalutazione crediti ic	3.412		3.412	
Effettosucc. eliminazione plusvalenze infragruppo	(27.800)	441	(28.241)	1.655
Eliminazione dividendi di Acam Gas	0	0	0	(1.771)
Leasing	1.024	139	886	8
Altre minori	(442)	14	(457)	(32)
<b>Totale variazione</b>	<b>- 20.768</b>	<b>7.975</b>	<b>- 21.837</b>	<b>741</b>
<b>Totale Bilancio consolidato</b>	<b>27.970</b>	<b>11.764</b>	<b>23.112</b>	<b>2.607</b>
Bilancio consolidato quota terzi	0	-	(51.618) -	1.747
<b>Bilancio consolidato di spettanza Acam</b>	<b>27.970</b>	<b>11.764</b>	<b>(28.506)</b>	<b>860</b>

L'Amministratore Unico



**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

2016

Euro/000

IMM. IMMATERIALI	C. Storico 31.12.2015	Fondo Amm. 31.12.2015	Valore Netto al 31.12.2015	Acquisizioni 2016	Storni / Svalut. 2016	Riclassifiche 2016	Var. Area Consol. Costo	Attivo 31.12.2016	Amm.nti 2016	Storni Fondo 2016	Var. Area Consol. Fondo	Fondo Amm. 31.12.2016	Valore Netto al 31.12.2016
Costi impianto e ampliamento	9.387	9.387	0	0	0	0		9.387	0	0		9.387	0
Costi ricerca svil.e pubbl.	309	309	0	0	0	0		309	0	0		309	0
Dir. brev.ind e utilizz. opere ing.	6.159	5.970	189	60	0	0		6.218	114	0		6.084	135
Conc., lic e marchi	90	86	3	1	0	0		90	2	0		88	2
Avviamento	4.654	2.338	2.316	0	0	0		4.654	233	0		2.571	2.084
Differenza di consolidamento	1.321	1.321	0	0	0	0		1.321	0	0		1.321	0
Immob.in corso e acconti	313		313	16	0	0		329	0	0			329
Altre immobilizzazioni immateriali	19.878	11.157	8.721	803	-35	70	-20	20.696	674	-13		11.818	8.877
<b>Totale Imm immateriali</b>	<b>42.111</b>	<b>30.569</b>	<b>11.542</b>	<b>879</b>	<b>-35</b>	<b>70</b>	<b>-20</b>	<b>43.005</b>	<b>1.022</b>	<b>-13</b>	<b>0</b>	<b>31.578</b>	<b>11.427</b>

5

# PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

2016

Voce/Sottovoce		Euro/000										
		Attivo al 31.12.2015	Fondo Amm. al 31.12.2015	Valore Netto al 31.12.2015	Acquisizioni 2016	Sorni / Svalutazioni 2016	Riclassifiche 2016	Variazione Area Consol.	Attivo al 31.12.2016	Famm. Leas. al 31.12.2016	F.do Amm. al 31.12.2016	Valore Netto al 31.12.2016
Terreni e fabbricati												
- Terreni per esapiti diversi		0	0	0	0				0			0
- Terreni		4.418	0	4.418	10				4.428			4.428
- Fabbricati civili		1.551	362	1.189	0			-395	1.156		401	756
- Fabbricati industriali		40.263	6.247	34.016	287	-12		-6.101	34.437	803	6.257	27.377
- Costruzioni leggere		953	240	713	1			-84	870		264	606
- Serbatoi acqua		8.118	1.590	6.528	55	-1		-14	8.158		1.749	6.409
- Opere idrauliche fisse		1.930	302	1.628	23	-4		-138	1.810		344	1.466
Totale		57.233	8.742	48.490	377	-17	0	-6.733	50.860	803	9.014	41.043
Impianti e macchinari												
- Sottosist. di trasformaz.m / bi		547	194	353	0			-148,10	399		219	180
- Condutture		186.239	39.976	146.264	3.005	-192	417	-50	189.420		44.909	144.511
- Contatori		2.157	1.172	985	115	-28			2.245		1.316	929
- Impianti di sollevamento		10.400	7.273	3.127	543	-201		-11	10.731		7.995	2.736
- Impianti di filtrazione		930	446	484	0				930		523	408
- Impianti di depurazione		17.830	9.782	8.048	653	-244			18.239		11.241	6.998
- Gruppi di riduzione		0	0	0	0				0		0	0
- Impianti (rete) pubbl. illuminazione Sarzana		0	0	0	0				0		0	0
- Imp. termici di condizionamento		87	43	45	10			-10	87		46	41
- Impianti di allarme		41	21	20	3			-17	27		25	1
- Impianto smaltimento rifiuti		18.944	7.081	11.863	141	-212	290	-10.696	8.467		7.699	768
- Serbatoi gpl		0	0	0	0				0		0	0
- Impianti fotovoltaici		1.410	929	480	0				1.410		1.056	354
Totale		238.587	66.918	171.669	4.469	-877	707	-10.932	231.954	0	75.029	156.924
Attrezz.industriali e comm.												
- Attrezzature da lavoro		6.959	4.504	2.455	586	-1.315		-24	6.207	876	3.221	2.110
- Attir.ind. E comm. < 516		203	203	0	1	-19			204		186	19
Totale		7.162	4.707	2.455	588	-1.334	0	-24	6.411	876	3.407	2.129
Altri beni												
- Arredi		1.318	1.005	313	12			-4	1.327		1.069	258
- Attrezz.elettroniche per ufficio		1.046	811	236	137	-60	0	-2	1.121		836	285
- Autocarri		12.358	9.162	3.196	320	-2.393	10	-156	10.138	2.684	4.987	2.467
- Autovetture		1	1	0	33		-10		24		3	21
- Mezzi speciali		0	0	0	0				0		0	0
- Telefoni cellulari		8	8	0	1				9		8	1
- Telefoni cellulari < 516		8	8	0	0		0		8		1	8
- Altri beni < 516		103	103	0	15	-3			115		115	0
Totale		14.842	11.097	3.745	517	-2.456	0	-162	12.742	2.684	7.024	3.034
Immobilitazioni in corso e acconti												
		3.462	0	3.462	1.550		-777	-239	3.996	0	0	3.996
Totale immob.materiali		321.285	91.463	229.821	7.501	-4.685	-70	-18.089	305.942	4.362	94.474	207.126

3



**PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI AMMORTAMENTO**

**2016**

**Euro/000**

Voce/Sottovoce	Fondo al 31.12.2015	Fondo amm. leasing al 31.12.2015	Ammortamenti 2016	Ammortamenti leasing 2016	Decrementi 2016	Decrementi Leasing 2016	Riclassifiche 2016	Variazione Area Consol.	Fondo al 31.12.16	Fondo amm. leasing al 31.12.16
<b>Fabbricati</b>										
- Fabbricati civili	362	0	39						401	0
- Fabbricati industriali	5.333	713	725	89	-2				6.257	803
- Costruzioni leggere	240	0	24						264	0
- Serbatoi	1.590	0	159		0				1.749	0
- Opere idrauliche fisse	302	0	43		-1				344	0
<b>Totale</b>	<b>8.028</b>	<b>713</b>	<b>989</b>	<b>89</b>	<b>-3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.014</b>	<b>803</b>
<b>Impianti e macchinari</b>										
- Sottosist. di trasformaz. m / bt	194	0	25						219	0
- Conduitture	39.976	0	4.979		-46				44.909	0
- Contatori	1.172	0	160		-16				1.316	0
- Impianti di sollevamento	7.273	0	858		-136				7.995	0
- Impianti di filtrazione	446	0	77						523	0
- Impianti di depurazione	9.782	0	1.623		-164				11.241	0
- Gruppi di riduzione	0	0	0						0	0
- Impianti (rete) pubbl. illuminazione Sarzana	0	0	0						0	0
- Impianti termici di condizionamento	43	0	3						46	0
- Impianti di allarme	21	0	4						25	0
- Impianto smaltimento rifiuti	7.080	0	721		-102				7.699	0
- Serbatoi gpl	0	0	0						0	0
- Impianti fotovoltaici	929	0	127						1.056	0
<b>Totale</b>	<b>66.917</b>	<b>0</b>	<b>8.577</b>	<b>0</b>	<b>-464</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>75.029</b>	<b>0</b>
<b>Attrezz. industriali e comm.</b>										
- Attrezzature da lavoro	3.268	1.236	515	22	-562	-382			3.221	876
- Attr. ind. E comm. < 516	203	0	1		-19				186	0
<b>Totale</b>	<b>3.472</b>	<b>1.236</b>	<b>516</b>	<b>22</b>	<b>-581</b>	<b>-382</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.407</b>	<b>876</b>
<b>Altri beni</b>										
- Arredi	1.005	0	64						1.069	0
- Attrezz. elettroniche per ufficio	811	0	72		-47				836	0
- Autocarri	4.429	4.733	773	104	-215	-2.153			4.987	2.684
- Autovetture	0	0	2						3	0
- Telefoni cellulari	8	0	0						8	0
- Telefoni cellulari < 516	8	0	0						8	0
- Altri beni < 516	103	0	15		-3				115	0
<b>Totale</b>	<b>6.363</b>	<b>4.733</b>	<b>926</b>	<b>104</b>	<b>-265</b>	<b>-2.153</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.025</b>	<b>2.684</b>
<b>Totale ammort.immob.materiali</b>	<b>84.781</b>	<b>6.682</b>	<b>11.007</b>	<b>216</b>	<b>-1.313</b>	<b>-2.535</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>94.474</b>	<b>4.362</b>

## Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

**STATO PATRIMONIALE GRUPPO ACAM**

	Bilancio al 31/12/2016 (In Euro)	Bilancio al 31/12/2015 (In Euro)
<b>ATTIVO</b>		
<b>A. CREDITI VERSO SOCI</b> per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata di cui già richiamati	0	0
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI :</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>	<b>11.427.096</b>	<b>11.541.593</b>
1. Costi di impianto e di ampliamento		
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	134.676	188.875
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.317	2.500
5. Avviamento	2.084.094	2.316.795
5bis Differenza di consolidamento		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	329.106	313.478
7. Altre	8.877.903	8.719.945
<b>II. Immobilizzazioni materiali :</b>	<b>207.126.042</b>	<b>229.821.475</b>
1. Terreni e fabbricati	41.043.353	48.489.395
2. Impianti e macchinari	156.924.493	171.668.650
3. Attrezzature industriali e commerciali	2.128.511	2.454.928
4. Altri beni	3.033.524	3.746.289
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	3.996.161	3.462.213
<b>III. Immobilizz. finanziarie,</b> con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'eserc. success.	<b>663.859</b>	<b>264.553</b>
1. Partecipazioni	659.912	260.606
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	459.912	60.606
c) altre imprese	200.000	200.000
2. Crediti:	3.947	3.947
a) verso imprese controllate non consolidate di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
b) verso imprese collegate di cui, esigibili entro l'es. successivo		
c) verso controllanti di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
d) verso altri:	3.947	3.947
1. Stato di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
2. Regione di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
3. altri Enti territoriali di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
4. altri Enti del sett.pubblico allargato di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
5. diversi di cui, esigibili entro l'es. successivo	3.947	3.947
3. Altri titoli di cui, esigibili entro l'es. successivo	0	0
4. Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo	0	0

6



**STATO PATRIMONIALE GRUPPO ACAM**

		Bilancio al 31/12/2016 (In Euro)	Bilancio al 31/12/2015 (In Euro)
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>219.216.997</b>	<b>241.627.621</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze:</b>		<b>1.170.413</b>	<b>1.231.830</b>
1. Materie prime sussidiarie e di consumo		999.968	1.201.336
2. Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		0	0
3. Lavori in corso su ordinazione		170.445	30.494
4. Prodotti finiti e merci		0	0
5. Acconti		0	0
6. Immobili destinati alla vendita		0	0
<b>II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce , degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		<b>81.151.503</b>	<b>93.428.400</b>
1. Verso Utenti e Clienti		55.866.860	64.231.964
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	17.681.436		
2. Verso imprese controllate			
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
3. Verso imprese collegate		294.400	304.056
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	294.400	0	
4. Verso controllanti		7.218.700	6.269.007
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
5.bis Crediti tributari		1.470.037	4.427.074
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
4.ter Imposte anticipate		10.316.249	10.687.445
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
5. Verso altri:		5.985.258	7.508.854
a) Stato		0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
b) Regione		2.287.917	4.462.925
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
c) altri Enti territoriali			
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
d) altri Enti del settore pubblico allargato			
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
e) diversi		3.697.341	3.045.929
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	1.798.653		
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
1. Partecipazioni in imprese controllate		0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate		0	0
3. Altre partecipazioni		0	0
4. Azioni proprie		0	0
con indicazione del valore nominale complessivo			
5. Altri titoli		0	0
<b>IV. Disponibilità liquide :</b>		<b>9.373.791</b>	<b>6.883.285</b>
1. Depositi bancari e postali		9.327.228	6.831.015
2. Assegni		0	0
3. Denaro e valori in cassa		46.563	52.270

**STATO PATRIMONIALE GRUPPO ACAM**

	Bilancio al 31/12/2016 (In Euro)	Bilancio al 31/12/2015 (In Euro)
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>91.695.707</b>	<b>101.543.515</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti</b>	<b>985.941</b>	<b>334.889</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>311.898.645</b>	<b>343.506.025</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A. PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO :</b>	<b>27.970.783</b>	<b>15.390.134</b>
<b>I. Capitale</b>	<b>27.819.860</b>	<b>27.819.860</b>
<b>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>III. Riserve di rivalutazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Riserva legale</b>	<b>856.442</b>	<b>763.144</b>
<b>V. Riserve statutarie</b>	<b>2.569.330</b>	<b>2.289.436</b>
c) altre	2.569.330	2.289.436
<b>VI. Altre riserve, distintamente indicate:</b>	<b>13.961.065</b>	<b>12.468.207</b>
a) riserva contributi in c/ impianti per investim.	0	0
b) altre	13.961.065	12.468.207
1 altre	13.703.181	12.210.323
2 riserva di consolidamento	257.884	257.884
<b>VII. Riserva per operazioni di coperuta dei flussi finanziari attesi</b>	<b>(6.906.533)</b>	<b>(7.722.148)</b>
<b>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>(22.092.570)</b>	<b>(22.835.328)</b>
<b>IX. Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo</b>	<b>11.763.189</b>	<b>2.606.963</b>
<b>Totale patrimonio netto del gruppo</b>	<b>27.970.783</b>	<b>15.390.134</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI E ONERI :</b>	<b>25.008.144</b>	<b>25.175.176</b>
1. per trattam.di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte	4.004.023	3.424.098
3. strumenti finanziari derivati passivi	9.087.544	10.212.530
4. altri	11.916.577	11.538.548

**STATO PATRIMONIALE GRUPPO ACAM**

		<b>Bilancio al 31/12/2016</b>	<b>Bilancio al 31/12/2015</b>
		(In Euro)	(In Euro)
5. di consolidamento per rischi ed oneri futuri		0	0
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>9.004.089</b>	<b>9.157.318</b>
<b>D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>		<b>198.996.162</b>	<b>239.140.805</b>
1. Obbligazioni di cui, esigibili oltre l'es. successivo		0	0
2. Obbligazioni convertibili di cui, esigibili oltre l'es. successivo		0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti di cui, esigibili oltre l'es. successivo		0	0
4. Debiti verso:		134.178.479	166.288.885
b) Banche		134.178.479	166.288.885
di cui, esigibili oltre l'es. successivo	114.140.880		
c) Poste		0	0
di cui, esigibili oltre l'es. successivo			
5. Debiti verso altri finanziatori: di cui, esigibili oltre l'es. successivo		9.762.047	11.918.519
6. Acconti di cui, esigibili oltre l'es. successivo		45.930	0
7. Debiti verso fornitori di cui, esigibili oltre l'es. successivo	1.700.428	35.444.369	43.011.494
8. Debiti rappresentati da titoli di credito di cui, esigibili oltre l'es. successivo		0	0
9. Debiti verso imprese controllate di cui, esigibili oltre l'es. successivo		0	0
10. Debiti verso imprese collegate di cui, esigibili oltre l'es. successivo		0	0
11. Debiti verso controllanti: di cui per quote di utile di esercizio		254.003	233.682
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti di cui, esigibili oltre l'es. successivo		1.152.317	759.663
12. Debiti tributari di cui, esigibili oltre l'es. successivo	358.281	6.329.472	4.447.861
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale di cui, esigibili oltre l'es. successivo		2.754.656	3.019.933
14. Altri debiti di cui, esigibili oltre l'es. successivo		9.074.889	9.460.768
<b>E. RATEI E RISCOINTI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti</b>		<b>50.919.467</b>	<b>54.642.592</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>311.898.645</b>	<b>343.506.025</b>



**CONTO ECONOMICO GENERALE GRUPPO ACAM**

Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015
(in Euro)	(in Euro)

**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.671.353	106.050.915
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	139.951	42.646
4. Incrementi di immobilizz. per lavori interni	3.494.783	4.138.082
5. Altri ricavi e proventi	10.944.264	15.576.246
a) diversi	8.076.646	12.511.559
b) corrispettivi		
c) contributi	2.867.618	3.064.687
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>124.250.351</b>	<b>125.807.889</b>

**B. COSTI DELLA PRODUZIONE**

6. Per mat.prime, suss., di consumo e merci	6.660.176	7.000.196
7. Per servizi	39.453.461	39.495.888
8. Per godimento di beni di terzi	2.680.173	3.013.180
9. Per il personale	35.444.705	34.814.305
a) Salari e stipendi	24.596.557	24.287.170
b) Oneri sociali	8.828.396	8.534.787
c) Trattamento di fine rapporto	1.772.804	1.763.769
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	246.948	228.579
10. Ammortamenti e svalutazioni:	15.357.531	14.683.170
a) ammortam. immobilizzaz. immateriali	1.021.990	1.048.441
b) ammortam. immobilizzaz. materiali	11.222.390	11.461.600
c) altre svalutazioni delle immobilizzaz.	248.779	381.153
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.e delle disp.liquide	2.864.372	1.791.976
	0	
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(70.574)	40.821
12. Accantonamenti per rischi	756.759	1.346.775
13. Altri accantonamenti	1.073.000	1.257.783
14. Oneri diversi di gestione	6.713.971	4.506.081
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>108.069.203</b>	<b>106.158.199</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>16.181.148</b>	<b>19.649.690</b>

**CONTO ECONOMICO GENERALE GRUPPO ACAM**

Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015
(In Euro)	(In Euro)

**C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

<b>15. Proventi da partecipazioni</b>	<b>6.423.716</b>	<b>0</b>
a) in imprese controllate	6.423.716	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	0	0
<b>16. Altri proventi finanziari</b>	<b>179.681</b>	<b>210.988</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:	0	0
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:	179.681	210.988
1. imprese controllate	16.403	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	163.278	210.988
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari verso:</b>	<b>6.662.462</b>	<b>14.401.863</b>
a) imprese controllate	0	6.592.715
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	6.662.462	7.809.148
<b>17 bis. Utili e perdite su cambi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-/+17BIS)</b>	<b>(59.066)</b>	<b>(14.190.875)</b>

**D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

<b>18. Rivalutazioni:</b>	<b>143.578</b>	<b>0</b>
a) di partecipazioni	143.578	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0

**CONTO ECONOMICO GENERALE GRUPPO ACAM**

	Bilancio al 31/12/2016 (in Euro)	Bilancio al 31/12/2015 (in Euro)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) altre	0	0
<b>19. Svalutazioni:</b>	<b>320.500</b>	<b>112.839</b>
a) di partecipazioni	320.500	112.839
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) altre	0	0
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>(176.922)</b>	<b>(112.839)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>15.945.160</b>	<b>5.345.976</b>
<b>22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>4.181.970</b>	<b>2.739.013</b>
<b>23. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>11.763.190</b>	<b>2.606.963</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo</b>	<b>11.763.190</b>	<b>2.606.963</b>



## Rendiconto Finanziario

<b>Rendiconto Finanziario ACAM CONSOLIDATO</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.763.189	2.606.963
Imposte sul reddito	4.181.970	2.739.013
Interessi passivi/(interessi attivi)	6.482.781	7.598.160
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.423.716)	(104.000)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>16.004.225</b>	<b>12.840.136</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.694.131	4.368.327
Accantonamenti TFR	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.244.380	12.510.041
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	248.779	493.992
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>33.191.516</b>	<b>30.212.496</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(210.525)	287.000
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	8.500.732	10.051.000
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(7.567.125)	(7.494.000)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(651.052)	402.000
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	754.646	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.747.605	(1.900.254)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>39.765.796</b>	<b>31.558.242</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.185.214)	(7.462.000)
(Imposte sul reddito pagate)	(374.407)	(4.052.000)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.714.058)	(5.036.436)
(Utilizzo TFR)	(153.229)	(304.564)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(11.426.908)</b>	<b>(16.855.000)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>28.338.889</b>	<b>14.703.242</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(6.885.106)	(2.783.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(907.493)	(2.354.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(399.306)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	107.161
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.033.905)</b>	<b>40.974.161</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(5.137.810)	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(16.676.668)	(56.788.000)
Mezzi propri	0	0
Aumento (riduzione) Patrimonio netto	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(21.814.478)</b>	<b>(56.788.000)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.490.506</b>	<b>(1.110.597)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>6.883.285</b>	<b>7.993.882</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>9.373.791</b>	<b>6.883.285</b>
	2.490.506	(1.110.597)
	(0)	0

h

## Relazione Collegio Sindacale



---

# **ACAM S.p.A.**

**Via Picco n. 22 – 19100 La Spezia**

**C.S. € 27.819.860 i.v. – C.F.: 00213810112**

**\*\*\*\*\***

## ***Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato 2016 del Gruppo Acam***

L'Amministratore della Vostra Società ha predisposto, ai sensi di legge, il Bilancio consolidato al 31/12/2016 del Gruppo Acam. Il Bilancio consolidato, è sottoposto al controllo della società di revisione "BDO S.p.a.".

Relativamente a tale Bilancio consolidato riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- le Società consolidate sono state individuate in modo corretto e rispondente al disposto dell'art. 26 del D.Lgs. n.127/1991;

abbiamo analizzato la relazione della società di revisione che:

- conferma come il bilancio di consolidato fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Acam al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- senza modificare il suddetto giudizio, richiama l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nella nota integrativa al paragrafo "principi contabili e criteri di valutazione", che illustra gli effetti significativi connessi all'introduzione dei nuovi principi contabili sulla riesposizione dei dati comparativi dell'esercizio precedente.

L'Amministratore nella relazione sulla gestione informa che per il quarto esercizio consecutivo la Società ha operato secondo le linee guida presenti nell'accordo di Ristrutturazione del debito - presentato per le Società ACAM S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ACAM Ambiente S.p.A., In.te.gra S.r.l. e Centrogas Energia S.p.A. (di seguito "Società in Ristrutturazione") ex art. 182 bis, comma 6, R.D. 16.3.1942 n. 267 ("Legge Fallimentare"), con omologa del Tribunale della Spezia in data 19 luglio e successivo passaggio in giudicato il 18 settembre 2013.

Il Piano contiene:

- I. le proposte di ristrutturazione delle esposizioni debitorie delle singole Società in Ristrutturazione rivolte ai creditori rappresentanti oltre il 60% del debito delle Società medesime;
- II. le manovre finanziarie ed industriali che le Società in Ristrutturazione porranno in essere per assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei al Piano e permettere il risanamento dell'indebitamento complessivo e il riequilibrio della situazione finanziaria delle Società stesse.

In particolare, il Piano di Riaspetto prevede:

- A. la riduzione dei costi industriali e di struttura, incluso il costo del personale da realizzarsi attraverso operazioni concordate con le OO.SS. e con recuperi di efficienza operativa ("Punto A");
- B. la cessione delle partecipazioni detenute da ACAM S.p.A. in ACAM Clienti S.p.A. e ACAM Gas S.p.A.; ("Punto B");
- C. il conferimento del ramo di azienda costituito dall'impianto di produzione CDR nella società ACAM Ambiente S.p.A. e la cessione del 49% della partecipazione in ACAM Ambiente S.p.A., con possibilità di successiva cessione del controllo; ("Punto C");
- D. la ristrutturazione dell'esposizione debitoria delle società in ristrutturazione rivolta a creditori rappresentanti oltre il 60% del debito complessivo; ("Punto D");
- E. il mantenimento di linee di credito e concessione di nuova finanza da parte del ceto bancario; ("Punto E");
- F. l'eliminazione di buona parte dei vincoli concessi agli istituti di credito ("Punto F").

G. Inoltre, l'organo amministrativo sottolinea in riferimento ai presupposti relativi alla "continuità aziendale", che il rispetto delle azioni individuate nel Piano stesso consentono di poter affermare con ragionevolezza che, ad oggi, a più di tre anni dall'omologa e passaggio in giudicato dell'accordo di ristrutturazione, i rischi connessi non possano che essere considerati remoti e legati ad eventi ad oggi non prevedibili.

Infine, nel paragrafo relativo "all'avanzamento del piano di riassetto", l'amministratore unico pone in luce, tra l'altro, in relazione ai punti fondamentali del Piano di Riassetto, evidenziati sopra:

*punto A):*

sono proseguiti, anche nel corso dell'esercizio 2016, gli interventi dedicati al contenimento e alla riduzione dei costi di consulenza, dei costi di struttura, dei noleggi degli automezzi, dell'energia elettrica, degli affitti e della fornitura dei servizi in genere. La riduzione programmata del costo del personale continua ad essere oggetto di una intensa attività da parte della Direzione aziendale che si è concretizzata, nel corso del 2016, nei seguenti risultati:

- il personale complessivamente impiegato in altre attività e società del Gruppo (flessibilità interna) è risultato essere pari a n° 87 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 18 unità rispetto al 31/12/2015). Inoltre, è stata aggiornata, al 31/12/2016, la graduatoria generale di flessibilità (gennaio 2017), dalla quale si dovrà attingere, attraverso l'utilizzo di "graduatorie operative", per l'impiego del personale in flessibilità interna, al fine di assicurare il potenziamento, limitando i costi esterni aggiuntivi, delle varie attività del Gruppo, inclusi i servizi di raccolta differenziata "porta a porta" e dell'internalizzazione di servizi e attività;
- il numero di risorse complessivamente cessate (incentivi all'esodo, utilizzo art. 4 Legge Fornero, licenziamenti, etc.) dalle Società del Gruppo è risultato pari n° 81 unità sino al 31/12/2016 (+ n° 9 unità rispetto al 31/12/2015).

*punto B):*

in relazione alla vendita delle partecipazioni aziendali e di altri asset del Gruppo, si segnala che, in data 29 settembre 2016, è avvenuta la scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A. (impianto di produzione CDR, sito in loc. Saliceti del Comune di Vezzano L., e impianto di compostaggio/stazione di trasferimento, sito in loc. Boscalino del Comune di Arcola), con la costituzione della nuova Società ReCos S.p.A. e con contestuale cessione del 51% delle quote azionarie detenute in favore del R.T.I. IREN Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l., per un incasso di 4.158 k€ (vedi anche il successivo Punto C).

*punto C):*

evoluzione e completamento dell'operazione di project financing relativo alla creazione di una NewCo per la gestione degli impianti di smaltimento di ACAM Ambiente S.p.A. Come già riportato nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio 2015, l'intervento, di cui al presente paragrafo, deve intendersi come proposta alternativa alla cessione del 49% della partecipazione di ACAM S.p.A., prevista dal Piano di Ristrutturazione, previa la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una integrazione dell'accordo bancario, soggetta a una nuova



asseverazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall'applicabile normativa.

Ciò premesso, resa disponibile in data 23 dicembre 2015 l'attestazione - da parte del professionista incaricato - alle modifiche e integrazioni del piano di riassetto, successivamente, in data 15 aprile 2016, è stato sottoscritto con i creditori bancari il conseguente atto integrativo dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, a rogito notaio Piero Biglia di Saronno, che riporta i nuovi obblighi, di seguito riepilogati, assunti del Gruppo ACAM in relazione al settore "Ambiente":

- avviamento di un nuovo progetto per il revamping degli impianti di trattamento dei rifiuti di Boscalino e Saliceti;
- indizione di una gara pubblica per reperire il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti, nonché detto intervento di revamping afferente al già citato project financing;
- scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., con attribuzione ad una società beneficiaria del ramo aziendale per la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino, e successiva cessione, al soggetto aggiudicatario della suddetta gara, dell'intervento in project financing di una quota di partecipazione pari al 51% del capitale sociale della suddetta società beneficiaria.

La predetta gara pubblica è stata aggiudicata, con determinazione dell'Amministratore Unico di ACAM S.p.A. n° 48/16 del 19/07/2016, al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., che già aveva trasmesso proposta di project financing in data 26/02/2014, con cui è stata siglata relativa convenzione in data 02/08/2016. In data 29/09/2016 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di ACAM Ambiente S.p.A., ex art. 2506-bis del codice civile, con conseguente costituzione della Società, denominata ReCos S.p.A., beneficiaria del ramo d'azienda afferente la gestione degli impianti di Saliceti e Boscalino. Dopo la costituzione, il capitale di tale Società - operativa dall'1/10/2016 - è stato ceduto per il 51% al R.T.I. IREN Ambiente S.p.A./Ladurner S.r.l., secondo le previsioni della gara ad esso aggiudicata, rimanendo per il 49% di proprietà ACAM S.p.A.;

*punto D):*

in relazione agli adempimenti degli Accordi di Ristrutturazione, anche nel 2016 si sono verificati alcuni ritardi nei pagamenti ai creditori, che comunque ad oggi non hanno generato situazioni di contenzioso; per alcune casistiche, sono stati sottoscritti accordi integrativi, a modifica degli accordi presi. La Capogruppo ha proseguito l'attività di monitoraggio dell'avanzamento del Piano di Riassetto, con l'utilizzo di uno strumento di controllo dedicato e rispetto al quale l'Amministratore Unico riferisce, con cadenza temporale mensile, al Collegio Sindacale e trimestralmente all'Assemblea dei Soci. In aggiunta, l'accordo stipulato con il ceto bancario prevede la calendarizzazione di due incontri semestrali di monitoraggio all'anno, che sono stati regolarmente effettuati. Inoltre, il modello di monitoraggio e controllo è stato progressivamente implementato nel corso dell'anno, includendo anche il controllo mensile dell'andamento del conto economico rapportato al budget di periodo (fino al livello dell'EBITDA), l'andamento degli investimenti e del costo del personale, del debito commerciale complessivo e del suo

scaduto (confrontato con i pagamenti effettuati nel periodo), nonché sviluppando una specifica sezione dedicata al monitoraggio dell'andamento dei crediti commerciali.

punti E) – F):

coerentemente al Piano di Riassetto, tutti gli impegni a carico degli Istituti di Credito previsti nell'accordo di ristrutturazione bancario, sono in corso di realizzazione. Nello specifico si è già data attuazione alle seguenti operazioni in ambito del debito bancario:

- rimborso, in data 3 ottobre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di parte del debito residuo per 4.000 k€, in seguito alla vendita della partecipazione in ReCos S.p.A.; sempre in data 3 ottobre sono stati rimborsati 278 k€ risultanti dal conto eccedenze, relativi ai maggiori introiti derivanti dalle cessioni delle partecipazioni effettuate dall'anno 2013;

- rimborso, in data 29 dicembre 2016, da parte di ACAM S.p.A., di 712 k€ e, come previsto dalle integrazioni e modifiche dell'accordo di ristrutturazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di project financing, in data 31 dicembre di 142 k€ verso Cassa Depositi e Prestiti e, in data 3 gennaio 2017, di ulteriori 1.276 k€ verso gli Istituti Bancari (con contestuale rimborso, verso la controllata ACAM Ambiente S.p.A., di 1.243 k€ del credito finanziario da cash pooling);

- rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Acque S.p.A., di 12.349 k€ per quote capitale in ambito Debito Senior;

- rimborso, nel corso del 2016, da parte di ACAM Ambiente S.p.A., di quote capitale per 1.771 k€, con cessione a ReCos S.p.A. del finanziamento acceso con Dexia Crediop per 12.794 k€;

- richiesta di waiver, avanzata nel luglio 2016 da parte di ACAM Ambiente S.p.A. e ACAM Acque S.p.A., per ottenere espressa autorizzazione a contrarre nuovo indebitamento (sotto forma di affidamento o leasing operativo) per un valore complessivo di 1.000 k€, finalizzato all'acquisto di mezzi operativi. Gli istituti di credito hanno poi concesso l'autorizzazione a stipulare specifici contratti di leasing operativo.

Infine, l'amministratore unico evidenzia nel paragrafo *"Il Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021 in prospettiva di aggregazione"* che con la finalità di procedere più celermente nel percorso di risanamento del Gruppo e di garantire, al contempo, maggiori investimenti per il soddisfacimento delle esigenze infrastrutturali del territorio e un potenziamento dei servizi già erogati e un miglioramento della qualità dei servizi percepita dagli utenti, l'Assemblea di ACAM S.p.A. del 24/06/2016 ha conferito mandato all'organo di amministrazione della Società per la messa a punto di un "piano di fattibilità sulla concreta prospettiva di un percorso di aggregazione di ACAM con altra multiservizi pubblica o a controllo pubblico".

Nell'ambito di tale mandato, si è ritenuto di predisporre un nuovo Piano Industriale, nonché di effettuare una stima del valore del Gruppo ACAM nel suo complesso.

Le linee guida del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021, formulato con l'assistenza specialistica di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. - che, peraltro, ha supportato il Gruppo nella determinazione della stima del suo valore, individuato pari a 58 Milioni di Euro - e di Agenia S.r.l.

(incaricata del supporto specialistico nell'aggiornamento dei Piani Industriali di ACAM Acque S.p.A. ed ACAM Ambiente S.p.A.), sono state presentate all'Assemblea di ACAM S.p.A. nella riunione del 24/11/2016.



Nel mese di dicembre 2016, la Società ed i predetti collaboratori hanno redatto la versione definitiva del Piano, approvata per quanto di rispettiva competenza dagli Amministratori Unici delle Società del Gruppo, con determinazioni in data 16/01/2017, articolato in due ipotesi denominate "Piano Base", riferito alla possibilità che il Gruppo ACAM non si aggregi con altra multiservizi e continui nell'ambito del Piano di Riassetto ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, e "Piano Ottimizzato", che prevede la sua aggregazione con altra multiutility. In data 09/03/2017, l'Assemblea di ACAM S.p.A. ha deliberato:

- l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021;
- l'approvazione dei criteri e degli indirizzi per l'espletamento della procedura di selezione, mediante avviso pubblico, di un operatore economico con il quale addivenire ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale, intendendosi per tale quell'operazione in grado di permettere e garantire il permanere della partecipazione degli attuali Soci nel soggetto risultante dalla stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis, del D.L. n° 138/2011.

Analogamente, le altre Società del Gruppo ACAM hanno approvato i rispettivi Piani Industriali 2017-2021, facenti parte del predetto Piano di Gruppo.

Anche in tale caso, trattandosi di una nuova integrazione con modifiche dell'attuale Piano di Riassetto, per la sua effettiva attuazione occorre, preliminarmente al completamento dell'intera operazione, la necessaria condivisione da parte degli Istituti di Credito, il consenso dei Soci azionisti, oltre che la stipula di una ulteriore integrazione dell'accordo bancario, soggetta ad asseverazione da parte del professionista in possesso dei requisiti professionali e di compatibilità previsti dall'applicabile normativa.

Il collegio, nel ricordare l'assoluta importanza della puntuale esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione e del Piano nonché l'obbligo di informare immediatamente l'organo di controllo qualora emergano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nello stesso Accordo e nel Piano, con particolare riferimento alla continuazione nel costante monitoraggio e analisi dei flussi di cassa che appaiono elementi essenziali per l'attuazione del Piano, sottolinea come il nuovo "Piano Industriale del Gruppo ACAM 2017-2021 in prospettiva di aggregazione" pare poter individuare, qualora venga completato positivamente mediante operazione di aggregazione con altro operatore economico qualificato di rilevanza nazionale, un percorso in grado di permettere al "Gruppo Acam" di poter portare a compimento, in tempi rapidi il processo di ristrutturazione e risanamento.

Il collegio comunque osserva che la continuità aziendale della società, in particolare per la presenza di clausole di risoluzione nell'Accordo di ristrutturazione, è subordinata alla realizzazione degli eventi previsti nel Piano.



Sulla base dell'attività da noi svolta e delle risultanze che emergono dalla relazione della società di revisione, il collegio sindacale non ha osservazioni da fare in ordine al Bilancio consolidato del Gruppo Acam al 31 dicembre 2016.

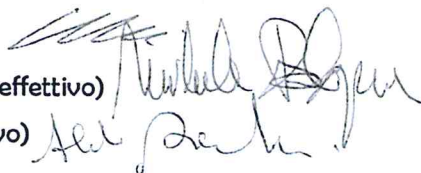
La Spezia, 5/5/2017

Il Collegio sindacale

Dott. Cesare Pini (Presidente)

Prof. Michela Passalacqua (Sindaco effettivo)

Avv. Aldo Bertocchi (Sindaco effettivo)



## Relazione della Società di Revisione

## **Relazione della Società di Revisione Indipendente**

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
ACAM S.p.A.

### ***Relazione sul bilancio consolidato***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo ACAM, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Responsabilità della società di revisione***

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.





### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo ACAM al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Richiamo di informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nella nota integrativa al paragrafo "principi contabili e criteri di valutazione", che illustra gli effetti significativi connessi all'introduzione dei nuovi principi contabili sulla riesposizione dei dati comparativi dell'esercizio precedente.

### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ACAM S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo ACAM al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo ACAM al 31 dicembre 2016.

Firenze, 5 maggio 2017

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti  
(Socio)

